Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755253755955 (centralin a ricerca automatica
Concessionaa Pubblicità: SI, via Silvio Pellico

IL PICCOLO

Giovedì, 1 agosto 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8482 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 7955, 756255 . Prezzi per mm d'alt., largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

SEDUTA-FIUME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PROLUNGATASI FINO A TARDA ORA DELLA NOTTE

VARO DELLA RIFORMA SANITARIA ASSIEME AL BILANCIO PER IL '75

Il disavanzo tra entrate e uscite è stato contenuto in 7373 miliardi - Il conto preventivo è affidato ai maggiori cespiti ora all'esame del Parlamento - Sanità: «adempiuto un qualificante impegno»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

In una seduta-fiume durata rca otto ore — è cominciata lle 17.15 ed è terminata quasi lle ore 1 — il Consiglio dei inistri ha approvato il bilan o di previsione per il 1975 e disegno di legge che introdu la riforma sanitaria. Il bi ncio, contenendo il disavan in 7.373 miliardi (2,4 miliar in meno rispetto a quello ello scorso anno) ha consenti ai ministri finanziari di pre sporre anche interventi a fa ore della piccola e media in ustria, oggi particolarmente olpita dalle conseguenze della congiuntura economica.

Il bilancio di previsione 1975 rà senz'altro definirsi «auste », perché i ministri finanza , nonostante l'inflazione e la nseguente svalutazione della in un anno del 17,1 per (il che significa che mille un anno fa oggi ne val 30) hanno dato colpi d' da tutte le parti, giun ad un risultato lusin Infatti come dice la ramata da palazzo Chi «comporta spese per miliardi ed entrate per miliardi, con un disa rciò, di 7.373 miliar re di due miliardi e quello dell'al

dito, però, che si basano sul o «dei mag ero tasse e alla ratifica cioè sulle no state va so dal con no delle on è hi an iante) e con franzia rende stimento pere pub governo do mutu prevision ammonta mmata a (7.373 mi che non è del 1974 miliardi) miliardi

di questo voto che gover non vuole mai agingere quelle di spesa, il risato i giunto dai tre minis appe sempre soddisfacent propo per le considerazioni che fa vamo prima.

La nota di palazzo Chigi ferma che «a tale notevo risultato si è pervenu, da lato, attraverso un drastico co tenimento di tutte le spese carattere discrezionale e, d altro, tenendo conto d una i intensa azione dell'amminist zione finanziaria a comple mento della riforma tributa nonché dell'apporto al bilan 1975 dei maggiori cespiti alla ratifica del Paramen Pur nei ristretti limiti consen ti — prosegue la nota — il lancio ha voluto introdurre gli appositi fondi globali ta ni strumenti — vivamente a si dalle categorie interessate per tonificare taluni vitali s tori dell'economia». Il Con glio dei ministri — conclud comunicato — su proposta ministro del tesoro, di con to con il ministro del bian e della programmazion e nomica, ha anche approvat disegno di legge relativo «Rendiconto consuntivo d amministrazione dello Stato l'anno finanziario 19», ch stato ratificato dalla forte i conti il 25 luglio 197.

Commentando le ca dell'lancio di previsione, ministro del tesoro Colombo ha innanzitutto sottolineato cinque presenza di un auto el prezzi, il governo è cit a mantenere inalterato efica. «La stabilità del disav la possibilità di finanz sse per investimenti — prosegue Colombo — sono ate anche al gettito dell'otto fiscale e tariffario». Il 6 luglio. Quella decis comporta indubbiamente fici per gli italiani», ma itte allo Stato di far front investimenti. Ad esempi ha detto Colombo — «nessu è previsto il rifinanzia della legge 623 per il p a condizioni di favore a dia e piccola industria; lato del fondo per il condo pagamento degli inter le operazioni di credito mprese artigiane, del fo stituito presso il Mediocredito per agevolazioni ad operazioni di esportazioni; lo stanziamento di somme per agevolare il credito al commercio; l'aumento del fondo di dotazione per il credito alla cooperazione».

Colombo ha concluso affermando che entro il 1975 «possiamo fondamentalmente ritenere, attuando questa politica economica, di eliminare il deficit della bilancia di pagamenti non derivante dall'aumento del prezzo del petrolio». Tale aumento, per quest'anno, si aggira sui quattro miliardi. Per far fronte a tale deficit si potranno o chiedere prestiti — ha concluso Colombo — o aumentare le esportazioni: in definitiva, quello che ci aspetta è «un periodo non breve di rilevanti sacrifici». Dal canto suo il ministro del bilancio Giolitti ha affermato che il bilancio 1975 è un bilancio di transizione, dal quale prendere le mosse per un'opera di radicale risanamento e ristrutturazione della finanza pubblica.

Dopo aver approvato il bilancio di previsione, i ministri si sono soffermati a lungo sulla riforma della sanità proposta dal ministro Vittorino Colombo, e alla fine il relativo disegno di legge è stato approvato. Con il nuovo provvedimento si intende attuare un servizio sanitario nazionale, il cui principio ispiratore è che «la tutela della salute costituisce un diritto fondamentale dell'individuo ed è un interesse della collettività».

Il servizio sanitario nazionale — secondo il testo elaborato dal ministro della sanità — si articolerà su tre livelli istituzionali: amministrazione centrale dello Stato, regioni ed enti locali. Gli enti ospedalieri saranno soppressi e i relativi patrimoni e dotazioni strumentali passeranno alle regioni. La gestione degli ospedali sarà affidata all'unità sanitaria locale, nel cui territorio sono localizzati. Tutto il personale a rapporto d'impiego sarà incluso in un ruolo regionale ;il trattamento normativo ed economico sarà fissato mediante un accordo nazionale unico.

«Il governo — ha detto ai giornalisti in una pausa della seduta l'on. Vittorino Colombo — ha adempiuto quest'oggi ad un importante e qualificante impegno politico. L'approvazione del disegno di legge per la riforma sanitaria costituisce l'assolvimento di un impegno programmatico assunto di fronte al Parlamento ed al Paese, e confermato recentemente anche negli incontri con le organizzazioni sindacali. Con il servizio sanitario nazionale previsto nella riforma — ha proseguito Vittorino Colombo — si passa dal noto sistema di tipo mutualistico, ad un sistema di assistenza fondato sul principio della globalità delle prestazioni, comprendente non solo la cura ma anche la prevenzione e le riabilitazione».

Il ministro ha poi osservato che «viene anche garantito un livello di prestazioni uguali per tutti, per qualità e quantità, superando ogni distinzione per categorie sociale e professionale. Dopo tanti anni di attesa, di dibattiti e di confronti politici, finalmente — ha detto ancora il ministro — si concretizza un disegno di riforma che troverà nel Parlamento il suo definitivo perfezionamento».

La lunga seduta del Consiglio si è conclusa alle ore 0.40. Successivamente da palazzo Chigi è stato diramato il relativo comunicato che riporta quanto riferito sopra.

M. A.

L'IMPOSTA SULLE AUTO

C'è chi evade l'«una tantum» pagando 10 lire

Roma, 31

L'on. Spinelli, del PSI, relatore sul decreto che ha portato a 300 lire il prezzo della benzina e ha istituito una sovrimposta «una tantum» sui veicoli a motore, ha chiesto, durante la riunione odierna del comitato ristretto costituito in seno alla commissione finanze e tesoro per l'esame degli emendamenti al provvedimento, che il ministro delle poste partecipi sollecitamente a una riunione della commissione, per esaminare i modi e le forme utili ad eliminare ogni evasione fiscale.

«Fino al 18 luglio — ha detto infatti Spinelli — erano pervenute all'ACI ricevute di versamento per un totale di 615 milioni 129 mila 730 lire, pari a circa 30 mila versamenti, ed è estremamente preoccupante che molte di queste ricevute portino la cifra di 10, 15, 50 o 200 lire, il che sta a indicare che c'è un tentativo di truffa in atto che va subito impedito, anche perché è difficile e illusorio un controllo a posteriori che, per la sua complessità, rischia di venir a costare più della tassa che si richiede». *(Ansa)*

COME NICOSIA, ATENE E ANKARA HANNO REAGITO AGLI ACCORDI DI GINEVRA

È ancora lunga la strada della pacificazione a Cipro

Nell'isola i vecchi rancori, riattizzati dalla guerra, rischiano di compromettere ogni intesa «Grecia e Turchia sono paesi condannati a essere amici» rammenta Mavros ai greci amareggiati

Atene, 31

Il possibile scontro frontale tra la Grecia e la Turchia è stato scongiurato, ma il problema di Cipro è ancora tutto da risolvere: questo il succo dei commenti internazionali alla «dichiarazione di Ginevra», firmata ieri sera nella città svizzera dai ministri degli esteri di Grecia, Turchia e Gran Bretagna, dopo sei giorni di difficili trattative. La «dichiarazione» tripartita è solo un primo passo verso uno stabile assetto di pace nell'isola mediterranea, nella quale continuano a convivere fianco a fianco due comunità etniche i cui vecchi rancori sono stati riattizzati dall'ultimo conflitto, in maniera — afferma qualcuno — ormai irreversibile. Ma vediamo gli sviluppi della situazione a Cipro e le reazioni all'intesa di Ginevra attraverso una serie di flash dalle capitali interessate alla vicenda cipriota:

Nicosia - Sono iniziate oggi a Cipro, come previsto dagli accordi di Ginevra le operazioni per la separazione delle forze ex belligeranti: ufficiali greci, turchi, inglesi e delle Nazioni Unite hanno cominciato una serie di controlli dal cielo, per individuare le posizioni attualmente occupate dai turchi e dalla «guardia nazionale» greco-ciriota e per fissare, di conseguenza, la linea di cessate-il-fuoco lungo la quale dovranno essere dislocate le forze dell'ONU, in funzione di «cuscinetto». Il contingente dei «caschi blu», che attualmente è di 3500 uomini (troppo pochi per un'effettiva supervisione della tregua) dovrà essere rafforzato nei prossimi giorni, fino a raggiungere i 5000 uomini: alcuni rinforzi sono già giunti dal Canada, altri sono attesi da Svezia e Danimarca.

E' stato raggiunto un accordo per l'invio di rifornimenti alle «enclaves» greco e turco-cipriote, rimaste isolate in seguito ai combattimenti dei giorni scorsi: l'inoltro di viveri e medicinali è stato affidato, dalle forze turche di occupazione, ai convogli della Croce Rossa internazionale (i turchi si erano rifiutati di consentire alle forze dell'ONU di «gestire» in proprio questa forma di soccorso civile). Sembra anche imminente il rilascio dei prigionieri di guerra: oggi i greco-ciprioti hanno accettato di trasferire i circa 1500 turco-ciprioti internati nello stadio di Limassol in alberghi ed edifici, dove almeno i detenuti saranno al riparo dal sole.

A queste notizie distensive, fanno però riscontro altri sviluppi che testimoniano del permanente stato di tensione nell'isola: oggi, ad esempio, il Presidente cipriota, Clerides, ha protestato presso le forze dell'ONU accusando l'esercito turco di aver violato la tregua con nuovi spostamenti di truppe a Est e a Ovest di Kyrenia. Clerides si è poi incontrato con il capo della comunità turca dell'isola, Denktash, e i due si sono trovati d'accordo nell'auspicare per Cipro una struttura federale (come già sollecitato dalla Turchia e come fatto presagire, del resto, dal riconoscimento dell'esistenza di fatto di due amministrazioni indipendenti nell'isola, riconoscimento recepito nella «dichiarazione di Ginevra»).

Denktash ha fatto capire che vorrebbe un raggruppamento dei turco-ciprioti in una regione specifica dell'isola, che farebbe parte della «federazione cipriota»; non è chiaro invece come Clerides concepisca la distribuzione della popolazione delle due comunità nell'eventuale «federazione». Per quanto riguarda la posizione di Makarios, Denktash è fermamente contrario al ritorno dell'arcivescovo, «causa di tutti i nostri problemi», mentre Clerides afferma che il ritorno di Makarios è cosa da discutere in seguito; al proposito, si è appreso oggi che l'arcivescovo non sarà presente al prossimo round di negoziati per Cipro, che inizierà a Ginevra l'8 agosto: i greco e i turco-ciprioti saranno rappresentati da Clerides e Denktash.

Mentre gli uomini politici ciprioti pensano al futuro, il presente rimane però instabile e nebuloso: si rincorrono le voci (riprese dalla Turchia in una protesta ufficiale all'ONU) di atrocità compiute dalla «guardia nazionale» in villaggi turchi di Cipro. I greco-ciprioti avrebbero ucciso 40 persone nella sola cittadina di Yesilova, e numerosi turco-ciprioti, rifugiatisi sulle montagne, sarebbero stati braccati «come animali», costretti a scendere a valle, torturati e uccisi. La popolazione maschile del villaggio di Baf sarebbe sfuggita al massacro solo per l'intervento delle forze dell'ONU, mentre cinquemila persone del villaggio di Gonendere vivrebbero tuttora sotto l'incubo dello sterminio.

E' certo che tra le due comunità si è accumulata, a causa della guerra, una nuova profonda «ruggine»: nel villaggio turco-cipriota di Khondara, dove si sono rifugiati quattromila civili profughi dai villaggi circostanti occupati dai greco-ciprioti, un funzionario ha detto: «Noi non potremo mai vivere assieme ai greci. Dovremmo avere amministrazioni separate sull'isola: è possibile vivere fianco a fianco, ma non nelle stesse zone». Oggi, intanto, è stato comunicato ufficialmente che, nei combattimenti con le forze turche d'invasione, la «guardia nazionale» ha avuto 272 morti e circa 500 feriti; per quanto riguarda i civili ciprioti morti, sia greci sia turchi, la cifra dovrebbe essere di circa 200; a Nicosia, Limassol e Paphos si contano 400 feriti solo tra i greco-ciprioti.

Atene - In seguito all'intesa raggiunta a Ginevra, la Grecia ha iniziato a smobilitare le migliaia di riservisti richiamati alle armi il 20 luglio scorso: è, questa, la conseguenza più appariscente dell'accordo per Cipro che si registra ad Atene. Ma, anche se la constatazione che la guerra con la Turchia è stata evitata serve a rabbonire un po' gli animi, le reazioni dell'opinio-

Continua in 2.a pagina

NAVI E CARRI TURCHI cannoneggiano due città

Nicosia, 31

Le forze turche, ignorando l'accordo su Cipro appena firmato a Ginevra, hanno costretto oggi i greco-ciprioti a evacuare due città site sulla costa settentrionale dell'isola: lo ha riferito, a tarda ora, un portavoce dell'ONU a Nicosia. Navi da guerra e carri armati turchi hanno cannoneggiato le città di Karaas e Lapithos, rispettivamente dieci e tredici chilometri a Ovest di Kyrenia, costringendo la «guardia nazionale» a ritirarsi da ambedue le città. Un greco-cipriota, giunto a Nicosia dalla costa settentrionale, ha detto che la battaglia è infuriata per circa due ore, nel primo pomeriggio. *(Ap)*

MENTRE PASSA ALLA CAMERA LA PRATICA DI «IMPEACHMENT» CONTRO IL PRESIDENTE

Severa condanna a Ehrlichman uno degli ex «pretoriani» di Nixon

Dovrà scontare da venti mesi a cinque anni di carcere per il ruolo avuto in un furto di documenti legato al «caso Ellsberg» e per altri due reati - Pene minori a tre «idraulici» della Casa Bianca

Washington, 31

John Ehrlichman, consigliere di Nixon per gli affari interni fino al 30 aprile 1973 (considerato a suo tempo, con Bob Haldeman, uno dei più fedeli «pretoriani» del Presidente americano), è stato condannato oggi a scontare da 20 mesi a cinque anni di reclusione per il ruolo sostenuto nel furto di documenti dallo studio del dottor Lewis Fielding, lo psichiatra di Daniel Ellsberg, l'analista della «Rand Corp.» che fornì alla stampa i documenti segreti del Pentagono sulla guerra nel Vietnam. Prima di pronunciare la sentenza, il giudice della corte federale di Washington, Gerhard Gesell, ha definito l'episodio «uno dei più vergognosi eventi della storia del nostro paese» e ha sottolineato che la condanna sarebbe stata «ben più severa» se nella vita di Ehrlichman non ci fossero stati «diversi positivi precedenti».

Ehrlichman, che ha 49 anni, correva il rischio di essere condannato a 20 anni di reclusione, oltre a un'ammenda di 30 mila dollari: comunque sia, la pena inflittagli è la più severa tra quelle finora comminate ai diversi ex assistenti e collaboratori del Presidente Nixon coinvolti nel caso Watergate e nei relativi scandali collaterali. Se l'appello che Ehrlichman si accinge a presentare verrà respinto, egli dovrà scontare 20 mesi prima di poter ottenere la libertà sulla parola per buona condotta.

Dinanzi al giudice sono comparsi stamani anche i tre membri della cosiddetta «unità speciale» della Casa Bianca (i «plumbers», cioè gli «idraulici») responsabile materiale dell'effrazione nello studio di Fielding: Gordon Liddy, condannato da uno a tre anni di reclusione (da scontare contemporaneamente alla pena comminatagli per il caso Watergate), e i due cubano-americani Eugenio Martinez e Bernard Barker, che il giudice ha posto in libertà condizionata per tre anni.

Tutti e quattro erano stati riconosciuti colpevoli di avere violato i diritti civili del dottor Fielding (effrazione nel suo studio, furto di documenti privati e professionali, intercettazioni telefoniche); Ehrlichman è stato inoltre riconosciuto colpevole di altri due reati, per false dichiarazioni agli agenti dell'FBI e per spergiuro dinanzi al gran giurì federale per il caso Watergate. Il giudice l'ha condannato a un analogo periodo di detenzione per ciascuno dei reati, da scontarsi però contemporaneamente.

Quando Gesell, prima di pronunciare la sentenza, gli ha chiesto se avesse nulla da dire, Ehrlichman si è tolto gli occhiali e con un tono di voce a malapena percettibile ha detto: «Credo d'essere l'unica persona a sapere davvero se sono colpevole. Vostro onore, sono innocente». «Siete un avvocato — ha ribattuto il magistrato —, avete ricoperto un incarico di altissima fiducia: eppure avete ignorato la Costituzione e calpestato i diritti di cittadini ricorrendo a falsità e a sotterfugi inammissibili».

Fra due giorni, intanto, anche John Dean, l'ex consulente legale della Casa Bianca trasformatosi nel più diretto accusatore del Presidente Nixon, saprà se il più immediato futuro gli riserba il carcere: venerdì, infatti, il giudice John Sirica determinerà la pena a suo carico per il reato di ostruzione della giustizia in relazione all'inchiesta sul Watergate. Dean, che ha 35 anni, potrebbe essere condannato a cinque anni di reclusione ma, alla luce della sua più che attiva collaborazione con l'autorità giudiziaria e le varie commissioni congressuali d'inchiesta, si esclude che il magistrato imponga il massimo della pena.

Frattanto, la commissione giustizia della Camera, incaricata dell'inchiesta a carico del Presidente Nixon, ha concluso la scorsa notte i suoi lavori, adottando in tutto tre pesanti capi d'imputazione a carico del capo della Casa Bianca e respingendone due: la parola passa ora alla Camera, che darà inizio alle sue sedute tra il 15 e il 20 agosto, per esaminare la raccomandazione di «impeachment» formulata dalla commissione. Questa ha sollecitato la Camera a mettere Nixon in stato d'accusa (e a rimandarlo, quindi, al giudizio definitivo del Senato) per ostruzione della giustizia (caso Watergate), per abuso di potere (impiego degli enti federali a scopi illeciti e partigiani) e, infine, per oltraggio al Congresso (rifiuto di consegnare materiale documentario alla commissione d'inchiesta).

Sono invece state respinte due proposte miranti a raccomandare l'«impeachment» di Nixon per i bombardamenti segreti in Cambogia fra il 1970 e il 1973, nonché per il fatto che egli non pagò per quattro anni le imposte dovute (proprio recentemente il capo della Casa Bianca ha dovuto versare al fisco un arretrato di mezzo milione di dollari); in quest'ultimo caso, i membri della commissione hanno votato in base a considerazioni d'ordine pratico, tenendo d'altra parte presente che l'ufficio federale delle imposte non ha mai specificatamente accusato Nixon di frode: nell'altro caso, essi si sono ispirati a motivi di carattere essenzialmente politico e di opportunità.

La maggioranza con la quale sono stati approvati i due primi articoli e la sua configurazione (essa comprende tutti i democratici della commissione e il 40 per cento dei repubblicani) sembra non lasciar dubbi sull'esito della votazione alla Camera, dove basta la maggioranza semplice: e, per essere rinviato al giudizio del Senato, è sufficiente che il Presidente sia messo in stato d'accusa per una sola delle varie imputazioni.

Forse in considerazione di tutto ciò e dell'enorme difficoltà di varare una valida strategia difensiva durante la fase istruttoria, un funzionario della Casa Bianca ha rivelato oggi che Nixon sta considerando l'opportunità di chiedere alla Camera un rapido voto senza dibattito, per ingaggiare poi la battaglia decisiva al Senato, dove una sentenza di condanna dovrebbe esse approvata con una maggioranza dei due terzi.

La rivelazione (eco di una proposta similare che circola da alcuni giorni negli ambienti del Congresso) è stata fatta da Patrick Buchanan, il principale redattore dei discorsi presidenziali, il quale ha detto: «Nessuno di noi desidera mettere i repubblicani della Camera in una posizione difficile, soprattutto se non vi sono molte probabilità che le nostre tesi prevalgano». (Ansa)



Telefoto Ansa-Upi

Washington — Nonostante il duro verdetto, John Ehrlichman sorride ai fotografi radunati all'uscita del tribunale distrettuale

ALLA CAMERA PER LA STRENUA OPPOSIZIONE DEI COMUNISTI E DEI MISSINI

Il governo di nuovo in bilico Bloccato il decreto sui fitti

Contro le modifiche concordate nell'ultimo vertice di maggioranza deciso ostruzionismo I deputati del PCI ai democristiani: «Vi terremo in aula sui fitti fino a Ferragosto»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

La Camera è intoppata oggi sul decreto che stabilisce la proroga del blocco dei fitti. Per motivi opposti, comunisti e missini hanno deciso di attuare l'ostruzionismo. Il governo è di nuovo in serie difficoltà: se non si riuscirà a trovare un accordo con le opposizioni, i «decretoni» non potranno essere approvati in tempo utile, perché il dibattito rimarrà bloccato sulla questione dei fitti. In tal caso la crisi di governo sarebbe inevitabile. Quindi, dopo i vertici, le riunioni, le consultazioni, le telefonate, i contatti diurni e notturni che avevano consentito al governo di tirare il fiato perché sembrava che si fosse raggiunto un accordo fra tutti, maggioranza e opposizioni, ogni cosa è tornata in alto mare. Vediamo come si è giunti a questo scoraggiante colpo di scena, ricordando gli antefatti.

Il Consiglio dei ministri, nel pacchetto dei provvedimenti anticongiunturali, aveva inserito un decreto che prorogava il blocco dei fitti alla fine dell'anno, in attesa di una nuova regolamentazione generale (equo canone) da tempo promessa. Il decreto aveva incominciato il suo «iter» alla commissione fitti della Camera. Qui, sotto la pressione dei comunisti, la maggioranza aveva aderito ad alcune richieste della sinistra che introducevano norme aggiuntive alla pura e semplice proroga: in particolare, una riduzione del 10 e del 20 per cento sui canoni fissati rispettivamente dopo il 1969 e dopo il 1971.

Queste modifiche avevano provocato, a posteriori, la reazione di alcuni deputati democristiani, i quali avevano fatto sapere che mai, in aula, avrebbero avallato tali richieste. E infatti già nelle prime pregiudiziali formulate in aula da missini e liberali erano apparsi i franchi tiratori: almeno una cinquantina. In conseguenza di questa sollevazione di scudi (anche i socialdemocratici si erano associati alle proteste dei democristiani) in seno alla maggioranza, nella riunione al vertice di lunedì era intervenuto un nuovo accordo che ridimensiona le modifiche apportate dalla commissione.

Questo accordo doveva essere attuato la notte scorsa, durante una nuova riunione della commissione speciale della Camera per i fitti, che è stata convocata dopo il dibattito in aula. La maggioranza aveva reso noti i suoi emendamenti (in tutto sono tre), con i quali si stabilisca, a modifica del testo precedentemente elaborato dalla commissione: che per i contratti di affitto stipulati per la prima volta dal 1971 al 1974 gli aumenti subiranno una riduzione del 10 per cento per il 1972 e del 15 per cento per il 1973; che non vengono introdotte diminuzioni per i contratti di affitto stipulati nel 1969 il cui canone ha subito aumenti tra il 1969 e il 1971; che per i contratti stipulati nel 1969 e che dal 1971 abbiano subito ulteriori aumenti, su questi aumenti si operi una riduzione del 10 per cento. Questi emendamenti erano firmati da esponenti di tutta la maggioranza, ed hanno come primo firmatario il presidente della commissione fitti, il democristiano De Leonardis.

Contro queste proposte di modifica erano insorti, nel corso della riunione, i rappresentanti del PCI i quali, in maniera molto vivace, aveva accusato la maggioranza di tenere un comportamento «inammissibile» ed avevano chiesto che il testo del decreto, così come approvato in sede referente dalla commissione con il voto degli stessi rappresentanti dei partiti di maggioranza, non venisse minimamente toccato. Qualora la maggioranza avesse insistito nei suoi emendamenti, i comunisti minacciavano di far ricorso ad

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

LOCOMOTORE CONTRO DUE VAGONI IN SOSTA

Incidente ferroviario a Verona: 30 feriti

Verona, 31

Un locomotore ha investito oggi nella stazione ferroviaria di Porta Nuova, a Verona, due vagoni pieni di passeggeri che erano in sosta su un binario di servizio, causando il ferimento di una trentina di viaggiatori e gravi danni al materiale rotabile.

Il locomotore, condotto da Fernando Bugli, del deposito di Bologna San Donato, doveva agganciare i due vagoni, da poco giunti da Milano, per portarli al terzo binario, dov'era in partenza il direttissimo per Monaco di Baviera. Per un incidente meccanico — sembra un guasto ai freni — il locomotore ha acquistato velocità ed è andato a cozzare violentemente contro i due vagoni, che erano frenati: i vagoni si sono impennati e sono poi rimbalzati sulla linea, ostruendo anche il quarto e il sesto binario, quelli di «corsa» da Venezia e da Milano.

Subito sono stati soccorsi i feriti, e gli agenti della polizia ferroviaria hanno collaborato con il personale della stazione e con gli infermieri a caricare i feriti sulle autoambulanze. Dieci delle persone rimaste infortunate hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale, con prognosi variabili dagli otto ai 25 giorni: si tratta in maggioranza di milanesi e di genovesi, ma tra di loro c'è anche una giovane svedese che rientrava in patria dopo una vacanza in Italia. I due vagoni coinvolti nello scontro sono stati sigillati per permettere di recuperare con calma i bagagli dei feriti *(Ansa)*

COME E' STATO BLOCCATO L'«ITER» DEL PROVVEDIMENTO SUI FITTI

Danno battaglia al governo sinistre e destre alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

La seduta di Montecitorio, nel corso della quale si è giunti all'intoppo dell'«iter» del decreto di legge che proroga il blocco dei fitti, è subito iniziata polemicamente. Il comunista Spagnoli ha infatti chiesto al presidente di turno, la on. Nilde Jotti, di parlare sull'articolo unico del disegno di legge che era stato emandato con le modifiche della maggioranza. In un primo momento il presidente ha risposto che se glielo avesse concesso, ci sarebbe stata una «evidente duplicazione della discussione sulle linee generali già conclusa». Dopo vari interventi, anche da parte dei missini, il presidente ha concesso a Spagnoli di parlare.

E' iniziato così il dibattito con l'intervento di *Spagnoli*, il quale, polemizzando contro «i ripensamenti del governo ha detto: «La DC, per motivi elettoralistici, pensa ora di dover raccogliere il grido di dolore delle destre. Il PCI — ha aggiunto Spagnoli — riconferma la propria volontà di opporsi con decisione e fermezza a ogni modifica peggiorativa delle innovazioni introdotte dalla commissione speciale di Montecitorio in materia di fitti».

Il missino *Pazzaglia* ha anch'egli polemizzato con il governo e la maggioranza, naturalmente da un punto di vista opposto a quello dei comunisti. «Per le loro paure e incertezze — ha detto Pazzaglia — i partiti della maggioranza e il governo si trovano con le spalle al muro di fronte alla minaccia del PCI, secondo cui questo decreto deve passare nel testo della commissione. I missini — ha aggiunto Pazzaglia — ribadiscono in questo caso la volontà di far decadere il decreto con tutti i mezzi offerti dal regolamento». Il liberale *Quilleri* ha anch'egli affermato che, di fronte alle modifiche proposte dalla maggioranza al testo del decreto, la sua parte politica «è pronta ad ingaggiare una dura battaglia contro le innovazioni demagogiche».

Dopo una serie di altri interventi dei missini e dei comunisti che hanno occupato la maggior parte della seduta, in serata è cominciata l'illustrazione degli emendamenti. Domani mattina si riunirà ancora il «comitato dei nove» per i fitti nel quale sono rappresentati tutti i partiti per ricercare un accordo sui punti controversi, dopodiché nel pomeriggio, se sarà stata raggiunta un'intesa, si comincerà a votare. La situazione però rimane molto incerta.

R. R.

ALL'ESAME DELLA DIREZIONE SOCIALISTA I RAPPORTI CON LA DC

IL PSI È INSODDISFATTO DELL'AZIONE DEL GOVERNO

De Martino: in autunno si vedrà se la collaborazione dovrà essere interrotta
Per Nenni il confronto va maturando - Il PLI ammonisce Sogno a mettersi in riga

Roma, 31

«Il PSI intende mantenere gli accordi realizzati all'atto della formazione del governo e seguire attentamente gli sviluppi della situazione. Un esame più approfondito dei tempi politici del partito sarà probabilmente richiesto dalle circostanze nel prossimo autunno. Sarà quella l'occasione per decidere se la linea che la maggioranza dell'ultimo comitato centrale ritenne giusto di dover adottare, debba essere mantenuta o modificata alla luce degli avvenimenti e dai risultati dell'azione del partito per gli indirizzi di governo».

Così il segretario del PSI De Martino ha concluso la sua relazione alla direzione del partito e sintetizzato la posizione dello stesso nei confronti della compagine governativa. Elementi preoccupanti — ha ammesso tra l'altro De Martino — sono già emersi e fra questi ha citato la consultazione del presidente del consiglio con il MSI, ma non sono ancora tali da inficiare la collaborazione di governo. Se rottura ci sarà, questa, secondo De Martino, si verificherà in autunno e sulla base del lavoro che sarà stato o meno svolto in questo lasso di tempo. Quindi il PSI mette già le mani avanti e si colloca in opposizione attendista.

De Martino ha detto, nella sua relazione, che il paese sta attraversando un momento difficile sia per i riflessi della crisi economica in atto, sia per l'insufficenza delle risposte che sono venute alle questioni «poste dalle masse popolari e dal PSI». Il segretario socialista ha quindi definito deludente nel complesso il consiglio nazionale della DC, anche se sono emerse alcune voci interessanti. Ma — ha soggiunto — la DC non è riuscita a tradurre in linee politiche comprensibili una risposta alla domanda di rinnovamento che sale dal paese.

Per quanto riguarda l'attività di governo, De Martino ha ricordato l'impegno dei socialisti per assicurare la contestualità fra stretta fiscale e allargamento del credito e ha espresso un giudizio positivo sulla riunione tenuta con gli esponenti della federazione unitaria sindacale, ricordando che i socialisti non possono trascurare le reazioni negative in campo sindacale nei riguardi dei provvedimenti del governo.

Nel corso del dibattito seguito, il presidente dei deputati socialisti Mariotti ha affermato che se la DC si atterrà al pieno rispetto degli accordi faticosamente raggiunti sulla legge dei fitti e sui decreti fiscali, i socialisti si sentiranno impegnati a portare questo insieme di legge all'approvazione del parlamento. L'on. Riccardo Lombardi, da parte sua, ha detto che le alterazioni del quadro politico sono ormai tali da rendere necessario che alla ripresa politica, a settembre, il partito riconsideri la sua posizione nel governo, ponendo la DC di fronte alla necessità di un modo qualitativamente diverso di gestire la crisi del Paese, realizzando una svolta che coinvolga tutta la sinistra.

Durante l'intervento di Lombardi, il presidente del partito Nenni che non è intervenuto nel dibattito, ha affermato con un'interruzione che «nel dibattito parlamentare in corso il partito deve onorare i suoi impegni con la consapevolezza che vanno rapidamente maturando le condizioni di un confronto di fondo con la DC, tali da ristabilire i fattori di fiducia che sono andati gravemente deteriorandosi o da dare luogo ad una frattura».

Sono successivamente intervenuti il vicesegretario Mosca («il quadro politico è tutto contrassegnato da dati tutti negativi e contrari»), il manciniano Landolfi («non abbiamo mai accettato né possiamo farlo oggi, la teoria dell'ultima spiaggia»), l'on. Vittorelli («dopo l'approvazione dei decreti si dovrà aprire una nuova fase politica»), l'on. Manca («non si può tacere che il quadro politico presenta segni tutt'altro che incoraggianti»), l'on. Querci («occorre un salto di qualità nei rapporti tra il PSI e il PCI») e il vice-segretario Craxi («il nostro senso di responsabilità e la nostra lealtà non possono impedire di vedere un'evoluzione in senso negativo del quadro politico generale»).

Sul piano politico da registrare, infine, la conclusione dei lavori della direzione liberale. Al termine è stato diramato un comunicato in cui si afferma che la direzione del PLI ha approvato una risoluzione politica proposta dal segretario generale e così articolata:

«Il PLI può esistere ed operare solo nella democrazia e nella legalità secondo la nostra Costituzione. Di fronte ai gravi mali presenti della democrazia italiana è compito nostro di lottare per risanarla combattendo tutti coloro che, da una parte e dall'altra, tendono a sovvertirla e ad instaurare un regime.

«Il PLI in tale battaglia — prosegue la risoluzione — non può che adottare metodi e armi schiettamente democratici. Ogni suggestione di ricorso alla violenza o di passaggio a governi autoritari o comunque costituiti contro le norme costituzionali, esula dai principi liberali ed è incompatibile con lo statuto ed il programma del PLI, di cui la direzione riafferma la validità nei confronti di tutti gli appartenenti al partito senza eccezione.

«La direzione centrale — conclude il documento — nel respingere le tesi politiche non conformi a tali principi, incarica il segretario generale di comunicare la presente risoluzione al consigliere nazionale Edgardo Sogno, affinché egli possa ad essa uniformarsi, così chiarendo la sua posizione».

Il «caso Sogno» è emerso in seguito all'atteggiamento di critica dell'esponente liberale verso il partito e la sua posizione che confina con quella dell'estremismo di destra e perciò contraria all'ispirazione ideologica del PLI.

(Condensato Ansa)

SMENTITA A TORINO

NESSUN AUMENTO delle auto Fiat

Torino, 31

La notizia di un aumento del 12 per cento del prezzo delle vetture Fiat non è stata confermata dalla direzione informazioni dell'azienda torinese. La stessa fonte ha riferito inoltre: «Per quanto sappiamo a Torino, la notizia non ha alcun fondamento». *(Ansa)*

LEONE INCONTRERA' il Presidente Sadat?

Roma, 31

Circa le notizie apparse nell'agenzia «Men» riguardanti progettati incontri tra il Presidente della Repubblica Leone e il Presidente egiziano Sadat, negli ambienti del Quirinale, richiesti di conferma, si afferma che visite di stato sono allo studio per quanto concerne l'area del Medio e Vicino Oriente. Come di consueto, i relativi annunci saranno dati con congruo anticipo nelle capitali interessate. *(Ansa)*

Bloccano per protesta una strada e un aeroporto

Palermo, 31

Per oltre cinque ore l'autostrada che collega Palermo all'aeroporto internazionale di Punta Raisi è rimasta bloccata in seguito ad una manifestazione di protesta inscenata dagli abitanti della borgata palermitana di Tommaso Natale che lamentano ormai da diversi anni carenze nell'approvvigionamento idrico. *(Italia)*

IL DECRETONE SU IVA, REGISTRO E BOLLO

Al Senato gli aumenti delle imposte indirette

L'«iter» non sarà rapido: 27 gli oratori iscritti
Pesanti le nuove aliquote - Contrari PCI e MSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

E' cominciato stasera al Senato il dibattito generale sul decreto governativo che fissa una serie di maggiorazioni di aliquota in materia di imposizione indiretta. Il provvedimento — che riguarda tre imposte e cioè quella sul valore aggiunto (Iva), di registro e di bollo — prevede che la cessione di beni voluttuari o di lusso sia assoggettata all'aliquota Iva del 30 per cento anziché del 18 per cento, come era previsto finora dalla legge di riforma tributaria.

Il decreto prevede anche l'aliquota del 30 per cento per la cessione e la importazione di navi e di imbarcazioni da diporto. Inoltre, per contenere il consumo di carne bovina (che ha causato notevoli conseguenze negative sulla bilancia commerciale), il governo ha stabilito nel decreto legge di elevare l'aliquota dal 6 al 18 per cento.

Il decreto stabilisce quindi maggiorazioni di aliquote di registro per gli atti riguardanti il trasferimento di beni immobili. In particolare, è previsto l'aumento dell'aliquota dal 5 all'8 per cento per la registrazione degli atti traslativi a titolo oneroso delle proprietà di beni immobili. Alla stessa aliquota sono assoggettati gli atti dell'autorità giudiziaria ordinaria o speciale in materia di controversie civili. Una serie di aumenti, inoltre, sono previsti per tutte le voci dell'imposta di bollo. Ad esempio, i fogli di carta bollata da 500 lire sono stati portati a 700 lire. Invece rimane invariata l'attuale tariffa di 400 lire per una serie di certificati e atti. Un aumento da 30 a 50 lire è stabilito pure per gli assegni bancari e per gli estratti di conto. Infine, è previsto un aumento dell'imposta dovuta per le cambiali e per i vaglia cambiari.

Nella sua relazione il sen. *Segnana* (DC) ha rilevato che il provvedimento risponde alla esigenza di procurare maggiori entrate all'erario dello Stato e di comprimere il consumo di beni non necessari, di carattere voluttuario. Segnana ha precisato anche che l'importo globale di maggiore entrata, in forza del decreto in parola, è previsto in 733 miliardi di lire.

Il dibattito al Senato sul decreto non sarà rapido: ventisette senatori si sono iscritti per intervenire nella discussione. Di essi, 18 sono comunisti, 6 missini e 3 democristiani. E non si esclude che gli iscritti possano aumentare. Nella discussione odierna sono intervenuti numerosi oratori. I missini *Nencioni* e *La Russa* hanno criticato il decreto, affermando che esso determinerà una serie di nuovi aumenti dei prezzi.

A loro volta i comunisti *Li Vigni* e *Corba* hanno sottolineato che «il PCI si batterà perché l'Iva sulle carni bovine non sia spostata al 18 per cento, come è previsto dal decreto, ma resti fissa al 6 per cento».

R. R.

Il governo in blico

Dalla prima pagina

una rigida tattica ostruzionistica, iscrivendosi a parlare in numero massiccio su ogni emendamento. «Vi terremo in aula sui fitti — avevano esclamato i commissari comunisti, rivolgendosi minacciosamente ai colleghi democristiani — sino a Ferragosto».

Dal canto suo l'opposizione di destra è decisamente ostile al testo elaborato dalla commissione e non accetta neppure le modifiche proposte dalla maggioranza. Missini e liberali sono favorevoli soltanto ad una proroga pura e semplice del blocco. Durante la riunione i missini comunicavano che nel caso in cui la maggioranza avesse ritirato i propri emendamenti e portato avanti il testo della commissione, sarebbero stati loro a ricorrere all'ostruzionismo. Vista l'«impasse» in cui era finito il provvedimento, questa mattina c'è stata tutta una serie di contatti tra esponenti della maggioranza e parlamentari comunisti, per trovare una via d'uscita, ma senza successo. Il socialista Achilli e il d.c. Spitella, gli esperti dei due partiti di maggioranza, si sono incontrati per formulare delle contropoposte, ma non sono giunti ad alcunché di concreto.

Nel pomeriggio, il colpo di scena in aula. Il comunista Spagnolli, in forza del regolamento, ha sollevato la pregiudizia secondo la quale la discussione generale sui fitti non poteva considerarsi esaurita e ne chiedeva l'apertura. Questa tesi è stata accolta dal presidente di turno, l'on. Nilde Jotti (PC). I comunisti e i missini hanno subito iscritto a parlare numerosi oratori. Così è cominciato l'ostruzionismo.

Il governo si trova quindi in una situazione molto difficile: se torna al testo della commissione, accontentando i comunisti, incontra l'opposizione dei missini e di una parte della maggioranza (DC e PSDI); se insiste sugli emendamenti concordati lunedì sera, alimenta l'ostruzionismo del PCI. Infine, se volesse tornare al testo originario (semplice proroga del blocco), insorgerebbero i socialisti, che non vogliono tornare indietro rispetto agli accordi di lunedì.

Sono previsti, per le prossime ore, numerosi contatti per tentare di uscire da questo vicolo cieco. Coloro che dovrebbero cedere più facilmente sono i comunisti: se infatti per il loro ostruzionismo il decreto di proroga dovesse decadere, emendato o no, si avrebbe l'immediato sblocco dei fitti, cosa che di certo non può piacere al PCI. A tarda sera il capogruppo della DC, Piccoli si è dimostrato abbastanza fiducioso sulla possibilità di pervenire ad un accordo. Dello stesso parere sembrava essere il capogruppo comunista, Natta.

A questo punto c'è da chiedersi: se tutte queste difficoltà sono sorte su un solo provvedimento, che cosa succederà per gli altri? Come è stato detto altre volte, per i provvedimenti fiscali sussistono anche le complicazioni di carattere tecnico-giuridico, dopo sul modo di tradurre sul piano parlamentare e legislativo le ultime modifiche concordate nell'ambito della maggioranza.

M. A.

Cipro

ne pubblica alla «dichiarazione di Ginevra» sono decisamente negative: dopo 15 anni d'incontestata supremazia, la presenza militare e politica della Grecia a Cipro è stata — si afferma — gravemente compromessa, e ancor più lo sarà dopo i nuovi colloqui che si terranno in agosto nella Svizzera.

Più sereni dei commentatori, l'uomo della strada son[o] ... sivi» dei giornali greci esprimono in buon ... soddisfazione perché ... di Ginevra, risolvendo ... non molto positivam[ente il] grave problema cipri[ota] ... sente tra di dare il ... piani del governo Ka[ramanlis] per il ripristino in Gre[cia della] democrazia. (Oggi, a e... il nuovo governo greco, ... guendo nella sua azione ... riprendere il controllo ... forze armate, ha deciso ... care a sé ogni promozion[e] ... sferimento o rimozione ... ufficiali dell'esercito).

Stasera, il ministro ... esteri Mavros, rientrato ... nevra, ha diffuso gli a[ccordi] sottoscritti nella città sv[izzera] ... affermando che con tal[i ac]cordi Grecia e Turchia han[no] ... raggiunto diversi obiettivi: ... cessazione delle ostilità ... messa in atto delle misu[re] ... cessarie per mantenere ... sate il fuoco; il riconos[cimento] della risoluzione del C[onsiglio] di sicurezza; il rilascio ... gionieri di guerra; la r... ra dell'aeroporto di Ni[cosia] ... riduzione delle tensi[oni] ... Grecia e Turchia, con ... sa di una vita più no[rmale] ... due Paesi. «La Gr[ecia e la] Turchia — ha detto ... sono Paesi con... amici: al rim... bile la lor[o] ... Quanto a fu... isola, Mavros ... spetterà i r... due comuni[tà] ... dere lo stato ... «un tipo di ... completa in... ne alla Grec[ia] ...

Ankara ...

[illegible]

... eseguite amministrazione ... sarat per questi ultimi; ... sembre delle forze greche ... de «enclave» occupate dalla ... comunità turca. Ecevit è stato ... nto clamoroso nei confronti ... di Karamanlis e si è detto ... piamente fiducioso circa la ... possibilità di stabilire una sa[lda] ... amicizia con Atene: ha aggiunto, anzi, che ciò rappre[sen]terà uno dei risultati più im[por]tanti della crisi di Cipro.

(Condensato ... - Afp - Reuter - Upi - Ap)

DAL NORD AL SUD LE SQUADRE ANTITERRORISMO PASSANO ALL'OFFENSIVA

Pioggia di mandati di cattura sulle teste di sovversivi neri

Tratti in arresto sei giovani già collegati a «Ordine nuovo» - Altre accuse in carcere contro altrettante persone - Ricerche di un latitante - Campi neofascisti sulle Alpi francesi?

Torino, 31

Nell'ambito dell'inchiesta sulle «trame nere» e in esecuzione di mandati di cattura emessi dal giudice istruttore dott. Violante, gli agenti del nucleo antiterrorismo hanno arrestato, la scorsa notte, cinque persone accusate di «cospirazione politica mediante associazione», un reato che prevede fino a 15 anni di reclusione; altri tre mandati di cattura, sempre per lo stesso reato, sono stati notificati ad altrettante persone che sono già in carcere e un nono mandato per «cospirazione mediante associazione» è stato spiccato contro un latitante.

Due giovani operai, Gualtiero Pitton di 18 anni e Giovanni Pierri di 22, sono stati sorpresi nelle loro abitazioni a Torino; stavano dormendo e non hanno opposto resistenza. Nello stesso modo sono stati arrestati a San Severo (Foggia), Felice Mirando di 20 anni; a Livorno Paolo Pecoriello di 29 e a Lecce, Giuseppe Stasi di 24. I mandati di cattura notificati in carcere riguardavano Adriana Pontecorvo (l'amica del latitante Salvatore Francia), Emilio Garrone (arrestato il 18 scorso al confine francese mentre, su incarico della Pontecorvo, si recava all'estero per consegnare materiale commerciale e una lettera a Salvatore Francia) e il romano Giancarlo Cartocci, noto esponente della destra extraparlamentare. Il mandato di cattura, ultimo in ordine di tempo, è stato spiccato contro Salvatore Francia.

Pitton, Pierri, Stasi e Mirando sono accusati del delitto previsto e punito dall'art. 305 del codice penale, in relazione agli articoli 302 e 270, dello stesso codice penale, per cospirazione politica e per essersi associati tra loro e con altre persone non identificate nel movimento «Ordine nuovo» diretto a sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti dallo Stato italiano. Questi reati sono stati commessi in Torino e in altre località dal 1970 ad oggi.

Solo più tardi si è appreso anche il nome di una nona persona colpita da mandato di cattura per «cospirazione mediante associazione». E', come si diceva, Salvatore Francia, leader del disciolto movimento «Ordine nuovo», latitante, già ricercato.

Si è appreso, inoltre, che le gendarmerie francesi di Modane e di Lanslebourg stanno compiendo ricerche di campi paramilitari italiani sulle montagne francesi. Da una settimana gli agenti perlustrano con pattuglie armate le foreste di pini e larici sugli altopiani della Valle dell'Arc, al di là del valico del Moncenisio, dopo che si sono diffuse voci sulla presenza nella zona di qualche campo paramilitare dell'estrema destra.

Intanto, a Brescia, il giudice istruttore dott. Domenico Vino, il quale conduce le inchieste relative alla strage di piazza della Loggia e alla morte dello studente universitario Silvio Ferrari, ha spiccato tre mandati di cattura su richiesta del pubblico ministero dott. Francesco Trovato. I mandati riguardano tre persone che sono attualmente già in carcere in varie località: Ferdinando Bonfà, di 21 anni, detenuto nel carcere di Brescia; Mauro Casu, di 19 anni, detenuto nel carcere di Mantova; e Domenico Russo, di 23 anni, nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere.

Infine dalla Liguria si apprende che un giovane di origine meridionale, di cui non è stato rivelato il nome, è stato arrestato oggi a Rapallo dal gruppo «anti terrorismo ligure» comandato dal vice questore Umberto Catalano. L'arresto è avvenuto su mandato di cattura del giudice istruttore di Torino dott. Violante. (Ansa)

Brigate Rosse: 2 arresti

Torino, 31

Il nucleo speciale di polizia giudiziaria dei carabinieri di Torino ha arrestato altri due presunti affiliati alle «Brigate rosse». Il primo è un giovane di 26 anni, Francesco Cattaneo, di Casalpusterlengo (Milano), traduttore, noto quale esponente del «collettivo politico la Comune di Lodigiano», già arrestato nel maggio del '72 per attività eversiva e rimesso in libertà provvisoria dopo dodici giorni di reclusione. I carabinieri hanno detto poi di avere sequestrato «varie documentazioni di particolare interesse» nell'abitazione del Cattaneo.

«Nel corso di una serie di perquisizioni domiciliari autorizzate nella Bassa Milanese — è detto ancora nel comunicato — è stata altresì trovata una macchina dattilografica di proprietà dello studente universitario Paolo Gastaldi, di 23 anni, di Casalpusterlengo, che è risultata essere quella impiegata, non solo per redigere documenti sequestrati al Cattaneo, ma anche quelli rinvenuti nella "base logistica" delle Brigate rosse, scoperta lo scorso mese a Pianello Val Tidone (Piacenza)».

Gli indizi raccolti dal nucleo speciale dei carabinieri, confortati dalle perizie dattilografiche disposte dai magistrati inquirenti, sono stati ritenuti sufficienti, per l'emissione del mandato di cattura nei confronti dei due giovani per «partecipazione a banda armata». *(Ansa)*

ANZIANO VILLEGGIANTE scompare in montagna

Aosta, 31

Da mezzogiorno di ieri mancano notizie dell'ing. Ettore Ghislieri Marazzi di 84 anni, di Crema, in vacanza in Valtournanche: era partito ieri mattina per fare una escursione non impegnativa fino al lago Cignana. *(Ansa)*

SECONDO LA DOTTRINA SOCIALE CRISTIANA

Paolo VI: eliminare gli squilibri sociali

Ma la liberazione dell'uomo non va sfruttata a fini politici - Necessaria l'intesa fra le classi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 31

La liberazione dell'uomo secondo i principi cristiani è stato il tema del discorso tenuto da Paolo VI alla consueta udienza generale del mercoledì a Castelgandolfo. Un tema particolarmente importante nel momento in cui anche nella disputa politica si nota da qualche parte la tendenza a ritenere «superati» i principi della dottrina sociale cristiana, quasi che non avessero risposte da dare alle domande e alle inquietitudini del mondo moderno.

Paolo VI ha riaffermato la necessità dell'impegno dei cattolici per eliminare le disuguaglianze sociali, ma ha invitato d'altra parte a fare attenzione a che la liberazione cristiana non venga strumentalizzata a scopi prevalentemente politici, né posta al servizio di ideologie discordanti dalla concezione religiosa della vita. Dopo aver illustrato il significato della «liberazione cristiana» intesa alla luce della sana teologia, il Papa ha detto che si tratta di una concezione nuova della vita sociale, che vieta di cristallizzare la staticità delle condizioni umane e nello stesso tempo insegna che il dinamismo sociale se promosso dall'odio, dalla violenza e dalla vendetta, non conduce alla desiderata libertà e al progresso umano.

Il Papa ha proseguito: «Si deve fare attenzione affinché la liberazione nascente dalla fede cristiana, qual è professata dalla Chiesa cattolica, conservi la sua logica derivazione e la sua polivalente ma autentica destinazione... Fare attenzione affinché la liberazione cristiana non sia strumentalizzata a scopi prevalentemente politici, né posta a servizio di ideologie discordanti in radice dalla concezione religiosa della nostra vita, né soggiogata da movimenti sociopolitici avversi alla nostra fede e alla nostra Chiesa, come una esperienza mondiale e attuale oggi purtroppo dimostra. Non siamo ciechi».

Paolo VI ha detto ancora che la liberazione cristiana non deve assumere un significato diverso e forse anche contrario al suo genuino valore: «Così molto probabilmente accadrebbe quando anche essa diventasse sinonimo di lotta aprioristica e programmatica fra le classi sociali, oggi più che mai chiamate dalle stesse leggi del progresso economico a concepire i loro rapporti in termini di complementarietà, di compartecipazione, di collaborazione, e non sospinte verso l'abbagliante miraggio di una radicale rivoluzione sociale, destinata a risolversi in un danno comune assai difficilmente riparabile».

Il Papa ha concluso: «Siamo in pieno campo della attualità. Noi siamo con la sofferenza per le molteplici situazioni sociali e internazionali, dove ancora libertà e giustizia non sono alla base di vero progresso e autentica pace. Ma lo siamo altresì con piena fiducia nelle intrinseche energie liberatrici del cristianesimo e della Chiesa».

Il Papa ha riassunto questo discorso pronunciato in italiano, nelle lingue francese, inglese, tedesca e spagnola.

A. Paglialunga

DUE CANI DA CACCIA uccidono 600 fagiani

Voghera, 31

Il proprietario di due cani da caccia dovrà risarcire un danno di circa due milioni di lire provocato dagli animali, che hanno compiuto una strage in un allevamento di circa 600 fagiani in via Fiume, alla periferia di Voghera (Pavia) fuggiti dall'abitazione del loro padrone, i cani hanno raggiunto l'allevamento e, attraverso un buco nella rete metallica, sono entrati nel recinto e hanno cominciato a uccidere i volatili. *(Ansa)*

DA OGGI NUOVE TARIFFE

COSTANO DI PIU' i voli per l'estero

Roma, 31

Da domani 1.o agosto i viaggi aerei dall'Italia per l'estero costeranno il 6 p.c. in più e quelli fra l'Italia e gli Stati Uniti e il Canada l'11 p.c. in più. Il primo aumento è definito «allineamento valutario» ed è stato deciso dal ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, Preti, per tutte le destinazioni e per tutte le compagnie in partenza dall'Italia.

Per gli Stati Uniti e il Canada, al 6 p.c. si aggiunge l'incremento del 5 p.c. deciso dalla IATA, l'associazione che raccoglie la grande maggioranza delle compagnie di tutto il mondo, fra l'Europa e il Nord America per compensare gli incrementi nei costi del carburante.

Secondo le nuove tariffe un viaggio Roma-New York-Roma costa 565 mila 400 lire, in classe turistica, e 326 mila 400 lire con una permanenza minima negli Stati Uniti (o in Italia) di 22 giorni e massima di 45. Da Milano a New York e ritorno si pagano 531 mila 600 lire e 301 mila 600 lire alle stesse condizioni. Da Palermo a New York e ritorno 565 mila 400 lire o 337 mila 400 lire. Da Roma a Toronto e ritorno 572 mila lire o 316 mila 600 lire. *(Ansa)*

LE POLEMICHE AFFERMAZIONI DI BERTOLDI HANNO SUSCITATO UN VESPAIO

I medici «casta braminica»? Chiamato in causa il governo

Telegrammi a Rumor e al segretario del PSI De Martino: si vuole una dissociazione dall'opinione del ministro - Vigili del fuoco in sciopero - Autolinee: vertenza conclusa

Roma, 31

Nel panorama sindacale continuano a risaltare le polemiche sul recente sciopero dei medici, in particolare dopo le dichiarazioni dure che, contro la categoria, sono state formulate dal ministro del lavoro Bertoldi. Un'espressione del ministro che ha definito i medici una sorta di «casta braminica» ha suscitato un'ondata di reazioni anche a livello politico.

Il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnom), on. Ferruccio De Lorenzo, ha deplorato, in un telegramma inviato al presidente del Consiglio, «le ingiuriose dichiarazioni del ministro del lavoro Bertoldi che ha pubblicamente valutato le retribuzioni percepite dai medici per la loro attività professionale come rendite parassitarie e ha gratificato le categorie mediche della dispregiativa qualifica di bramini».

De Lorenzo ha quindi chiesto al presidente del Consiglio «se l'atteggiamento di scoperta e preconcetta ostilità che emerge evidente dall'atteggiamento e dalle dichiarazioni del ministro del lavoro siano condivisi nella sostanza e nella forma dall'intera compagine governativa» e, in questo senso, ha sollecitato il governo «a scindere le proprie responsabilità dalla posizione personale del ministro Bertoldi».

Anche il segretario generale del sindacato nazionale medici, dott. Pellegrino, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio per chiedere al governo di precisare se «ritiene vergognosa l'attività sindacale medici e la categoria sanitaria paragonabile alla casta dei bramini». Inoltre il dott. Pellegrino, in una lettera inviata al segretario del Partito socialista De Martino, fa notare che le dichiarazioni fatte dal ministro Bertoldi «coinvolgono direttamente la responsabilità della segreteria del PSI e dell'intero partito».

A questo proposito il segretario generale del sindacato medici chiede all'on. De Martino di voler far conoscere alla pubblica opinione se il partito nel quale milita l'on. Bertoldi è schierato sulle posizioni di critica e di ostilità preconcette nei confronti dei medici. «E' un chiarimento che si impone — prosegue la lettera — anche perché i medici debbono sapere se il Partito socialista italiano intende rispettare il loro lavoro».

Da parte sua l'on. Bucalossi, del PRI, ha buttato benzina sul fuoco. Conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha dichiarato: «La posizione del governo che, con il suo silenzio, appare solidale con le dichiarazioni del suo ministro del lavoro e della previdenza sociale nei riguardi dello sciopero dei medici, è del tutto infondata. Infatti il problema non è quello della discriminazione arbitraria del diritto di sciopero, bensì quello della regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici, dell'applicazione della Costituzione per quanto si riferisce agli articoli 39 e 40, di una eventuale legge che imponga a tutti (bancari, dipendenti di aziende a partecipazione statale Iri, industrie, giornalisti, eccetera) il contratto unico».

Sul piano delle vertenze da segnalare che domani e dopodomani i vigili del fuoco scenderanno in sciopero. Saranno, però, garantiti i servizi di pronto intervento. Scopo della protesta è di ottenere l'indennità di rischio prevista da un accordo stipulato il 17 marzo dell'anno scorso.

Una vertenza si apre, ma un'altra si chiude. La vertenza per il rinnovo contrattuale dei 30 mila dipendenti delle autolinee private, aperta da circa 19 mesi, si è conclusa con un accordo che estende ai lavoratori del settore il trattamento economico e normativo degli autoferrotranvieri. L'accordo, raggiunto con la mediazione del sottosegretario al lavoro Cengarle, comporta anche, afferma un comunicato del ministero del lavoro, «l'anticipazione dei relativi oneri dal 1.o luglio 1974 al 31 dicembre 1975». *(Ansa - Italia)*

NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEL PRODOTTO DECISA DAL CIP

DETERSIVI PER USO DOMESTICO A FORMULA E PREZZO UNIFICATI

In commercio «quanto prima» - Si promettono sensibili economie

Roma, 31

La nuova disciplina dei prezzi, che sostituirà da domani il «blocco» introdotto un anno fa, è illustrata in un comunicato ufficiale del ministero dell'industria. La novità principale rispetto a quanto era già stato reso noto ieri sera al termine della riunione del Comitato interministeriale prezzi (Cip), riguarda il settore dei detersivi: il Cip, infatti, ha stabilito, per i principali usi domestici, alcuni tipi di detersivi «a formula e prezzo unificati».

In pratica, le imprese produttrici dovranno immettere sul mercato un detersivo per il bucato a macchina, uno per il bucato a mano, uno per la lavastoviglie, uno per il lavaggio delle stoviglie a mano e uno per il lavaggio di superfici, conformandosi a formule uniche per ciascun tipo depositate al Cip. Questi tipi unificati avranno un prezzo (fissato dal Cip) che dovrebbe permettere sensibili economie al consumatore.

I nuovi tipi di detersivi saranno immessi in commercio quanto prima e nell'attesa — precisa il comunicato — nessun aumento di prezzo è consentito». «Con l'unificazione — dice ancora il comunicato — che investe le principali produzioni, viene mantenuto il prezzo a livelli anche inferiori a quelli bloccati nel luglio del 1973, dato che viene eliminato ogni ingrediente superfluo o sofisticante su cui è imperniata la pubblicità. Inoltre, poiché le formule depositate presso il Cip garantiscono la qualità dei prodotti, viene richiamata l'attenzione del pubblico, affinché si orienti su questi tipi per realizzare una sensibile economia nei confronti di quelli reclamizzati».

BIMBO CARBONIZZATO da un fulmine

Brescia, 31

Un bambino di nove anni è morto carbonizzato in seguito alla caduta di un fulmine, abbattutosi su un prato durante un temporale. La vittima è Marco Armaschi, di Incudine (Brescia). Il fulmine ha anche raggiunto di striscio il nonno del bimbo. *(Ansa)*

Spostati al 5 settembre gli esami di riparazione

Roma, 31

Il ministro della P. I., Franco Maria Malfatti, al fine di consentire che i provveditori agli studi dispongano di un esatto quadro di riferimento circa la disponibilità dei posti di insegnamento da coprire all'inizio del prossimo anno scolastico, ha stabilito che gli insegnanti nominati in ruolo per effetto delle graduatorie previste dalle leggi 468 e 603 si presentino nelle sedi assegnate il giorno 2 settembre.

In conseguenza si è reso necessario spostare l'inizio degli esami di riparazione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Le prove di riparazione in tali scuole avranno pertanto inizio il 5 settembre. *(Italia)*

La crisi degli ospedali



Telefoto Ansa

Roma — Letti sistemati fortunosamente nei corridoi di un ospedale romano. Terminato lo sciopero dei medici restano i disagi per la chiusura degli ambulatori specialistici ospedalieri

[M]OLTI «REAZIONARI» [ne]lla Pravda in Italia

Mosca, 31

[La] Pravda» si compiace oggi della ... che definisce «l'amicizie e costruttiva base» sulla quale si sviluppano i rapporti italo-sovietici, ma si rammarica nello stesso tempo per il ... che vi siano ancora in Italia forze «reazionarie, anticomuniste e antisovietiche» che si oppongono alla «politica realistica dei circoli governativi ... desse».

Il editoriale dedicato alla recente visita nell'Urss del ministro degli esteri italiano Aldo Moro, l'organo ufficiale del ... afferma che i colloqui di Moro con i dirigenti sovietici sono stati utili», così come utili ... le consultazioni che regolarmente tengono tra i due governi a ogni livello. «L'Italia — rileva il quotidiano sovietico corrispondente da Roma Nikita Bogoghin — è stata uno dei primi paesi dell'Europa occidentale a stabilire nel dopoguerra rapporti d'affari con l'Unione Sovietica... ed è naturale che oggi, con il processo di distensione in corso, ci si ponga la questione di un ulteriore sviluppo delle relazioni italo-sovietiche anche sul piano politico».

«Purtroppo — continua la "Pravda" — vi sono tutte le premesse per andare più avanti» il giornale afferma che «non è possibile chiudere gli occhi sul fatto che vi sono ancora in Italia forze che caldeggiano un orientamento unilaterale del Paese verso la Nato e che assumono posizioni reazionarie, anticomuniste e antisovietiche. Mettendo in atto ogni sforzo per ostacolare un ulteriore avvicinamento tra l'Urss e l'Italia, queste forze vorrebbero minare le posizioni e la politica realistica dei circoli governativi».

(Ansa)

Iraga col piumino

LA ZA si chiama A era carina, sinvolm complesso piuttoffo vederla gi re per la San Marco tandoaria un piumda stare, di un vitalmecceso che ti dà subitdocchio. Ma qu dogui la faccia deideschi le stavano calcagcapivi subito viola na cannonata tirarsi tro un gregge turisti za perdere uno «Quae anno fa basso dal sopraggiungeventoli una bandierina fossimo ancora fermi bandierese ne vedrebbe mezza dezina di uguali torno allo stesso monto, e allora ti saluto».

Bisogna anche aggiun che viviamo in tempi di ti anche aerei, i voli ter ci sono pure per cosa, e ormai da Stocco da Liverpool le agenzie tano come niente i tu trascorrere «Quattro g a Venezia Firenze Siena pure un «Week End in degna». Uno non fa in po a conoscere quelli de plotone che si ritrova d po a casa.

«Quest'anno vogliamo dare fuori casa almeno centomila persone». Se cosa del genere l'avesse ta Stalin il tempo delle di purghe il mondo si s be indignito e l'avrebbe mata deprtazione. Ma s me la frase è di mister lins, condrettore di una le agenzie di viaggi più se del mndo, la «Clarks questo sichiama turism massa e iene classificato la vce «vacanze». come anhe nel campo viaggi è organo che fa e non icontrario: son agenzie he decidono qu gente de o non deve r versi en quale direz Solo chdisgraziatament democria esiste la lib i turisi, la gente va a invoata con le bu Si putire quel che si ma che nel turism emanigliore per si

solo non "maturo", presentato

cui sopra un geomet

Ecco per specie all'estero si sono così moltiplicati i viaggi in comitiva: si tratta di svendere ai turisti quanta più Italia è possibile da venerdì pomeriggio a martedì sera, così poi nascono le battute sul tipo di quella ormai classica: oggi è domenica? Allora siamo ad Assisi.

Questo rende necessaria una pianificazione paurosa. I managers delle agenzie di viaggi passano l'inverno come i generali alleati al tempo dello sbarco in Normandia, quando bisognava far trovare il reggimento giusto nel posto giusto all'ora giusta, non per niente a dirigere la «Clarkson» anni fa c'era un ex ufficiale. Con in più che le compagnie devono anche guadagnarci sopra e non semplicemente vincere una guerra, che tanto quella la pagava il governo.

Perché quella volta della Normandia, dopo sbarcate le truppe, una nave poteva anche tornare indietro vuota: invece nel turismo questo è inconcepibile. I «tours operators» passano l'inverno a scambiarsi turisti, come i ragazzi le figurine: per il sette agosto io ti porto a Milano settantacinque olandesi e tu mi fai trovare pronti quaranta belgi e trentacinque svedesi, così l'aereo riparte carico.

Insomma il turismo ha adottato il principio della catena di montaggio, da una parte fai salire l'aspirante turista allo stato grezzo, e dopo tre o cinque o dieci giorni, secondo il programma, tiri giù il prodotto finito, completo di quell'accessorio immancabile che è lo scatolone con la bambola in costume dell'Ottocento comprata al mercatino rionale.

A questo tipo di vacanze organizzate gli anglosassoni si adattano abbastanza facilmente, da quelle parti li abituano a mettersi in coda fin da quando vanno all'asilo. Senza contare che loro hanno il mito dell'organizzazione, entrano facilmente nell'ingraggio. «Quando gli hai fatto capire che devono star dietro al pulmino viola sei a cavallo», dice Anna. «Se hai programmato di tenerli davanti alla torre dell'Orologio dalle dieci alle dieci e cinque non hai neanche bisogno di voltarti, stai sicuro che te li ritrovi tutti dietro allineati e coperti».

Quando qui grosso giocattolo che son i mori si mettono i tedeschi di Anna rizzano e mandano commossi gutturali gl achtung!». Sono mezza età, chissà loro trent'anni or davano in giro per a con la svastica sul a far marciare gli rso i lager, «ein zwei ei!». Adesso eccoli qui rati dietro il piumino una bella ragazza , quando si dice la storica.

contemplazione viene una comitiva che più di così si muore. metterci la mano sul che l'ha messa insieme one alla vecchia, anola tonaca, che arrantesta ad una lunghiscombinata fila di parani di Feltre o giù di come non sono ancora ti alla civiltà del piuviola, ma in compenconoscono tutti, ricoral vecchio sistema di darsi a squarciagola per come se fossero nell' dietro casa.

ano anziane casalinghe mpagna col fazzoletto sta e la sporta con dentro il mangiare, sfilano giovanotti col mangianastri a tutto volume, sfilano vecchiotti baffuti, vestiti di nero da capo a piedi. Ragazzini col berrettino da ciclista, di quelli con sopra la marca di un importante gelato, si scatenano a correre in giro fregandosene dei morti e facendo scappare i colombi di cui finalmente la signora Knickerbocker di Dusseldorf era riuscita a coprirsi da capo a piedi per la fotografia rituale. Il prete, rosso, sudato, con un fazzoletto attorno al collo, dà delle spiegazioni penose e approssimative, basta guardarlo e si capisce subito che lui non è mai sbarcato da nessuna parte.

«Che modo di andare in giro», fa Anna, e dà un'occhiata ai suoi disciplinatissimi e accigliati tedeschi. Ma nelle sue parole più che disapprovazione mi pare che ci sia nostalgia dei tempi non tanto lontani, quando ci si divertiva sul serio a fare quelle gite artigianali che adesso i depliants delle agenzie hanno severamente regolamentato e promosso a «tours».

Ferruccio Ceselin



Telefoto Ansa

Riccione — Ha solo 18 anni Stefania Giovanardi, studentessa di Bolzano, eletta «Lady Romagna 1974» e candidata alle elezioni di «Lady Italia» e «Lady Europa», in programma dal 21 al 24 di agosto alla Puerta del Sol sulla riviera di Alassio

I PROFONDI CONTRASTI NATURALI, GEOGRAFICI ED ETNICI DI UNA GIOVANE REPUBBLICA

Madagascar: quando un popolo fatalista prende coscienza del disordine costituito

Dopo tredici anni di indipendenza le condizioni sociali ed economiche restano però quelle del tempo coloniale
Un cambio di regime voluto dai giovani - Primi passi in agricoltura e industrializzazione - Gli stranieri disturbano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tananarive, luglio

I profondi contrasti naturali, geografici ed etnici della Repubblica malgascia colpiscono per la loro macroscopica evidenza chi arriva per la prima volta in questa grande isola ai bordi dell'Africa, che ha subito impronte particolari e distintive con il confluire di stirpi eterogenee, giunte principalmente dall'arcipelago indiano e dal vicino continente nero, a formare un ibrido etnico. Forse per questo, sotto l'impulso entusiasta di una prima impressione, arrivando a Tananarive, mi son chiesto: quale altra fisionomia avrebbe questo paese se fosse stato abitato da una popolazione e, soprattutto, da una classe dirigente più attiva che avesse saputo sfruttare più razionalmente le sue grandi possibilità economiche?

A 13 anni della sua indipendenza, le condizioni economiche e sociali del Madagascar sono pressoché quelle del periodo della colonizzazione francese. L'agricoltura, struttura portante di tutta l'economia, è completamente in crisi. La scarsezza dei mezzi strumentali (in parte dovuta all'inadeguato impiego di capitali) ha pregiudicato il razionale sfruttamento del suolo, in linea con le esigenze di un paese in rapida espansione demografica. La mentalità, estremamente individualista, del contadino malgascio che rifiuta persino ogni forma di cooperazione ritenuta lesiva della propria libertà, non contribuisce, certamente, a sbloccare «l'impasse». Il suo tenace attaccamento alla terra deriva da una cultura mistico-religiosa, che considera il lavoro dei campi alla maniera di un rito atavico e immutabile, secondo il quale l'aratro deve essere a chiodo e trainato dallo zebù. Da qui l'avversione congenita per ogni innovazione, considerata elemento di rottura con la tradizione. La produttività rimane a livelli molto bassi, anche perché l'impegno delle singole unità rurali si limita al soddisfacimento dei bisogni familiari.

I moti del '72

Accanto a queste cause «storiche» del fallimento vanno aggiunte le colpe della precedente classe politica, facente capo a Tsirana (destituito nell'ottobre del '72 con un referendum plebiscitario a favore dell'attuale regime militare, guidato dal generale Ramanatsoa), preoccupata soltanto di conservare i privilegi di una certa borghesia indigena e straniera. L'attuale governo, di militari e tecnocrati, sembra orientato verso le riforme sociali più urgenti e a rimuovere l'immoralità ereditata dall'amministrazione di Tsirana sempre pronta, invece, al clientelismo e al compromesso per soddisfare le esigenze delle classi dominanti, piuttosto che le giuste rivendicazioni del popolo lavoratore.

Oggi la situazione sta cambiando per il pacifico popolo malgascio. Infatti, i moti scoppiati nel '72 (si sono avute decine di morti, centinaia di feriti, il municipio è stato incendiato) per l'inquietudine e l'indignazione delle masse dei lavoratori nei confronti del «padre dell'indipendenza» (Tsirana) hanno dimostrato la presa di coscienza di un popolo già tranquillo e fatalista, tanto da spingerlo a sovvertire l'ordine o, meglio, il disordine costituito.

I giovani, operai e studenti, più sensibilizzati culturalmente e politicamente, si sono impegnati in una battaglia che ha avuto come conseguenza il cambiamento del regime. Questa nuova generazione si aspetta che Ramanatsoa traduca, finalmente, in realtà i programmi che il partito socialdemocratico aveva solo enunciato (da quello agricolo a quello industriale, dalla scuola all'assistenza sociale), ma che non ha saputo o voluto effettuare o portare a termine, per la congeniale debolezza di una politica asservita agli interessi di classe.

Oggettivamente, si incominciano già ad avvertire i primi risultati. In agricoltura, le canalizzazioni e le bonifiche, già iniziate precedentemente, vengono potenziate e allargate in tutto il territorio nazionale (solo il 6 per cento del territorio è coltivato a causa della scarsità delle irrigazioni) e non soltanto in quei distretti che sostenevano l'apparato politico di Tsirana. Si tenta di educare le masse contadine verso la cooperazione al fine di eliminare il fenomeno della polverizzazione delle aziende rurali (più di 800.000 per una popolazione complessiva che non arriva agli 8 milioni di abitanti e con un reddito pro capite di circa 20.000 lire), aumentarne l'efficienza, per poterle contrapporre alle grandi proprietà terriere nelle mani di poche famiglie.

Il processo di industrializzazione, a partecipazione statale, sta muovendo i primi passi, anche se incontra forti ostacoli derivanti dalla presenza di imprese straniere ancora insostituibili. Le enormi ricchezze del sottosuolo, comunque, sono poco sfruttate sia per l'assenza di infrastrutture (strade, elettrodotti, ecc.) che per l'esosità dei tassi (15 per cento) sui finanziamenti dell'impresa. Nonostante i cambiamenti politici avvenuti e l'assunzione dei nuovi mercati verso i paesi socialisti, la bilancia dei pagamenti, specialmente nei confronti della Francia, risulta passiva. Lo squilibrio monetario tra l'esportazione di materie prime e l'importazione di prodotti di fabbrica condizionerà luppo economico del paese.

I decreti emanati dall'attuale governo per la limitazione della presenza di capitali e di imprese straniere (sono presenti oltre alle moltissime imprese francesi anche imprese italiane private e pubbliche), tendono anche ad eliminare la frizione esistente per le disparità di trattamento nelle remunerazioni tra lavoratori indigeni (mediamente lire 70.000 mensili) e quelli stranieri (dalle 250 alle 350 mila lire). L'ENI, tuttavia, che opera nella parte settentrionale (nella zona di Nosh Bay), continuando la politica di collaborazione paritetica iniziata da Mattei, trova una accoglienza favorevole da parte del governo militare per il trattamento più equo che riserva ai dipendenti locali. Il profitto, una volta quasi esclusivamente esportato deve essere, almeno per il 50 per cento, reinvestito nell'economia nazionale.

Recentemente, il governo, oltre alla revoca delle imposte impopolari, come quella assurda sullo «zebù», ha tolto il blocco sui salari che, tra l'altro, aveva notevolmente ridotto la domanda dei consumi interni. Ancora oggi, visitando il mercato del venerdì a Tanarive, sulla via dell'Indipendenza, si ha l'esatta misura delle capacità di spesa del cittadino medio. In contrapposizione ai beni, insistentemente reclamizzati, che soddisfano gli pseudo bisogni tipici della civiltà dei consumi (elettrodomestici, televisori, ecc.) si assiste ad una massiccia richiesta ed offerta di oggetti usati, dagli abiti alle suppellettili, ecc.

Lotte tribali

Il fenomeno della disoccupazione è stato ridimensionato, anche se rimangono dei problemi di fondo molto acuti che dovranno essere risolti per dare credibilità all'indirizzo politico dei militari. Non sarà né facile, né attuabile in breve termine, visto che la struttura economica necessita di lavoratori specializzati e di tecnici più preparati. Purtroppo la scuola è tuttora ancorata a schemi e a canoni di derivazione francese, che danno largo spazio più alla formazione umanistica che a quella professionale.

La stabilità interna è ancora precaria. Le lotte tribali non sono del tutto cessate. Nonostante la mano forte dei militari, le tendenze conservatrici delle campagne si contrappongono alle forze progressiste rappresentate dai lavoratori urbani (più sensibili perché direttamente coinvolte dal processo inflazionistico in atto). Allo stato attuale delle cose, solo un atto coraggioso da parte del potere esecutivo potrà evitare estreme conseguenze, che si profilano ormai a breve scadenza.

Se le difficoltà non verranno superate dalla buona volontà delle parti in conflitto, è prevedibile che in breve tempo si arrivi a una nuova crisi che vanificherà gli sforzi e le buone intenzioni del governo di Ramanatsoa. Anche l'alternativa dell'emigrazione, che ha funzionato per diversi anni, come valvola di sicurezza, nella tensione interna è stata bloccata dalle recenti disposizioni che la limitano. D'altronde, le esperienze di lavoro vissute dagli emigrati, fatte di molteplici difficoltà di inserimento e, soprattutto, di nostalgia, avevano già dissuaso molti dal prendere questa strada.

A questo punto viene spontaneo domandarsi: i responsabili della seconda repubblica saranno all'altezza del loro compito? Sono consci che se le rivendicazioni non fossero soddisfatte in breve termine, costituirebbero una grave delusione per l'elettorato che aveva dato loro il consenso plebiscitariamente? Se non lo fossero la delusione e la rabbia sarebbero incontenibili e le conseguenze potrebbero essere la guerra civile o la dittatura.

Aulo Rubino

L'INTERESSE PER I MOVIMENTI DEL DISSENSO MEDIEVALE

Valdo ancora sconosciuto ma la sua eresia sopravvive

Volle rompere tutti i vincoli di compromesso con il mondo cattolico

Si sta manifestando un rinnovato interesse per quei numerosi movimenti di dissenso medievale che lo storico cecoslovacco Molnàr designa con l'espressione «prima Riforma». Quello iniziato da Valdo costituisce un fenomeno eccezionale nel nostro mondo occidentale. Si tratta, infatti, della sola eresia di quel tempo sopravvissuta fino ai giorni nostri. E' vero che il valdismo è passato, nel corso dei secoli, attraverso non poche trasformazioni, ma le istanze di otto secoli fa continuano ad avere un forte sapore di attualità.

Chi era Valdo? Il personaggio rimane in parte sconosciuto, molte lacune non sono state ancora colmate dalle ricerche storiche; sono poche le date sicure della sua vita. Significativo il fatto che buona parte di quanto sappiamo di lui ci viene detto dai suoi avversari. La grafia stessa del suo nome non è esattamente stabilita; si sa che nasce a Lione intorno al 1140; appartiene alla borghesia della città, esercita l'attività di mercante ed ha una solida posizione finanziaria.

Fra il 1173 ed il 1176 ha una crisi religiosa. Le parole di Gesù al giovane ricco (Matteo cap. 19) lo sconvolgono. Richiede l'aiuto di un dotto sacerdote, Bernardo Ydros, e di un grammatico per farsi tradurre i Vangeli nella lingua parlata. Per pagare quel lavoro non esita a vendere alcune sue proprietà. Valdo scopre che il Vangelo comporta per lui la rottura di tutti i vincoli di compromesso con il mondo. Scopre la nuova legge di Cristo: l'urgenza di farla conoscere al mondo lo fa agire. Deve parlare nelle vie e sulle piazze. Dopo aver sistemato la moglie e le due figlie, distribuisce i suoi beni ai poveri ed inizia un'opera di predicazione itinerante. Parecchi anni prima di Francesco d'Assisi vive e predica nella povertà. Non lo interessa più il danaro, il profitto, il mondo degli affari.

Inquadrata nel contesto storico di quel tempo, questa decisione radicale non era poi così singolare: altri possidenti come lui si erano fatti poveri per ottenere la salvezza. C'è un tentativo di porre in prima linea le esigenze dello spirito per tornare alla semplicità della vita apostolica. Già allora si trattava di un problema di credibilità della fede. Valdo infatti conclude la sua professione di fede sottolineando le parole di S. Giacomo: «La fede senza le opere è morta».

Nell'ambito di un nuovo ordine monastico, la protesta di Valdo non avrebbe certamente turbato chichessia. Il fatto allarmante consiste nel volere recare al mondo questo messaggio mediante la libera predicazione dei laici. Nella sua determinazione c'è implicitamente il ripudio in blocco della società feudale e delle strutture ecclesiastiche di quel tempo. Egli predica la non violenza, rifiuta di giurare e di mentire. Interpreta in modo letterale il sermone di Gesù sulla montagna.

Ben presto sorgono dei seguaci: un nutrito gruppo di predicatori laici, uomini e donne, fra i quali non mancano le persone colte. Citeremo soltanto Durand d'Osca. Il teologo Map che ebbe ad esaminare forse lo stesso Valdo e comunque alcuni fra i suoi seguaci, così li descrive: «Questa gente non possiede case. Viaggiano a due a due a piedi scalzi, senza bagagli, mettendo tutto in comune secondo l'esempio degli apostoli. Nudi, seguono un Cristo nudo». Del resto altri movimenti sorgeranno, fuori e dentro la chiesa, per affermare le stesse verità. Tutto questo non poteva non turbare i sonni del vescovo Guichard di Lione che vi ravvisa una pericolosa anarchia ed un'usurpazione di potere. Egli vieta loro tassativamente di predicare.

I «poveri di Cristo» ricorrono allora direttamente ad Alessandro III e vanno in delegazione fino a Roma. Vengono esaminati da una commissione presieduta dallo stesso Map. I teologi non tardano ad accorgersi della impreparazione dei Valdesi sul piano teologico; questo finisce ben presto per suscitare la loro ilarità. E' lo stesso Map a sottolineare questo particolare. Ai Valdesi non resta che ritirarsi confusi ed umiliati. La decisione definitiva viene demandata al vescovo di Lione di cui conosciamo già l'atteggiamento.

Valdo non pensava minimamente di agire in contrasto con la chiesa e non ebbe difficoltà a firmare, in presenza del legato papale Enrico di Chiaravalle, una dichiarazione in questo senso, ma non accetta il divieto di predicare. Nel 1184 il vescovo lo scomunica e, insieme ai suoi compagni, è costretto a lasciare Lione. Perseguitati, si disperdono nelle città e nelle campagne suscitando spesso vasti consensi. In brevissimo tempo la loro presenza è segnalato in quasi tutta l'Europa. E' probabile che Valdo sia morto intorno al 1206-1207 in Provenza o, secondo una tradizione, in Boemia.

Nel corso degli anni susseguenti e particolarmente dopo la dura condanna del IV Concilio del Laterano (1215) la fede evangelica dei Valdesi si presisa, e sempre più marcato è l'allontanamento del dogma cattolico finché, nel XVI secolo, la Riforma li portò a trarre le conclusioni ultime delle loro scelte. Fu infatti nel 1532 che, nel corso di un loro Sinodo, essi confluirono nell'alveo della Riforma Calvinista.

L'artista che, a Worms, ideò il monumento della Riforma rappresenta Valdo con la Bibbia aperta sulle ginocchia; quest'atteggiamento definisce esattamente la caratteristica del valdismo: la libera predicazione ad ogni creatura in vista delle scelte da compiere. Nel quadro delle celebrazioni dell'ottavo centenario di questo movimento si stanno pubblicando in Italia alcune opere di notevole interesse per coloro che intendono esplorare e cogliere i fermenti che provengono dall'avventura di quella comunità.

U. Bert

Mostre d' arte

SARTORETTO

Dino Sartoretto alla Tergeste. Inappuntabile la bravura tecnica e fermissima la coerenza stilistica di questo pittore surreale. L'attenzione nostra è subito attratta dal grande dipinto al n. 5. L'uomo ignudo esce dalla palude dello Stige. La destra, protesa verso di noi, incornicia il prospetto della metropoli portuale; la sinistra trae la gomena con la quale egli muove verso di sé la navicella dell'arte sulla cui tolda un rosso proscenio disobiude il paesaggio sereno e incantato dei sogni. Dal cielo squarciato, in alto a sinistra, prorompe la fissità del verbo classicista, un busto greco. Guardiamo altrove e in ogni quadro troviamo una riconferma dell'ortodossia surreale, dell'invariabile legge di necessità che presiede gli abbinamenti, le composizioni, le invenzioni della fantasia. L'uomo si toglie il gilet di costole e muscoli e la sua testa d'intellettuale svapora in mille palline rosse, mentre dalla virilità fiorisce una rosa. La dialettica viene cristallizzata nel manicheismo, ma il bene e il male sono soltanto gli opposti, perfettamente commutabili fra di loro, del gioco delle parti. Il disegno è condotto con magistrale rigore, la pittura è linda e ben dosata. A tratti lacca vivace che avvolge e definisce come una pellicola il nitido volume degli oggetti, a volte densità caliginosa di brume, di vapori, di miasmi. Non lo coglie il sospetto che nella realtà ci sia già lo scontro fra il vero e la fantasia. Perciò dipinge così bene la verità delle sue fantasie.

I. N.

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato una breve nota su una mostra di scultura che si tiene in questi giorni a Cortina nella sala d'arte dell'Hotel «Bellevue». Purtroppo un refuso tipografico ha cambiato il nome della scultrice che è Roberta Meldini, e non Mendini, nota artista rimanese d'origine e romana d'adozione.

Yevtuschenko in ospedale

Mosca, 31

Fonti sovietiche hanno precisato oggi che il poeta Yevgeny Yevtuschenko è stato ricoverato in ospedale per pericardite, ossia infiammazione del sacco che circonda il cuore.

Il poeta, che ha 41 anni, è stato ricoverato in una clinica specialistica alla periferia di Mosca all'inizio del mese, dopo che la malattia si era manifestata mentre era in vacahza sul Mar Nero. E' stato precisato che non si è trattato di un attacco di cuore. Yevtuschenko resterà ricoverato almeno fino alla fine di agosto. *(Ap)*

Mostra antologica di Trevi a Caorle

Venezia, 31

Una rassegna antologica dello scultore Claudio Trevi sarà inaugurata sabato 3 agosto a Porto Santa Margherita di Caorle. Trevi, di origine veneziana, vive a Milano, fonde a Verona nella «Fonderia artistica artigiana» e svolge la sua attività nei maggiori centri europei. Fra le opere eseguite da Trevi, il monumento al Partigiano a Bolzano, la «Maternità» per la clinica ginecologica dell'Università di Padova, la Via Crucis per la chiesa di Campitello di Fassa e per la chiesa di San Giuseppe dei Piani di Bolzano, il Crocefisso dell'Abbazia di Santa Maria in Campis di Foligno, il grande gruppo «Vietnam».

Numerosi i premi conseguiti e, fra gli ultimi, la medaglia d'oro della Biennale di Verona per la scultura in legno «Volo», la medaglia d'oro per l'opera «Boxeur» (arte nello sport) al palazzo dei congressi di Firenze, e l'anno scorso la medaglia d'oro premio della scultura Fondazione Colombo Serravalle Sesia. Trevi ha tenuto mostre personali sin dal 1947 e ha partecipato a esposizioni a partire dal 1946, partecipando anche alla Rassegna internazionale di grafica tenuta a Montreal nel 1973. La mostra antologica, ospitata nelle sale del Grand Hotel San Giorgio, rimarrà aperta fino al 3 settembre. *(Italia)*

CORRIERE FILATELICO



Giacomo Puccini

Per la filatelia italiana il mese di luglio si è chiuso con il nuovo «salato» espresso di 250 lire, dopo che nel corso dello stesso mese erano già state lanciate tre emissioni, una a ridosso dell'altra: Petrarca, Portofino e Gradara, Tommaseo. Il denso programma di quest'anno non ammette però soste, nemmeno in piena canicola, quando anche il maneggiare francobolli diventa un problema. L'8 agosto, infatti, si avrà un altro francobollo commemorativo, quello cioè dedicato a Giacomo Puccini, scomparso cinquant'anni fa a Bruxelles, a 66 anni, avendo visto la luce a Lucca nel 1858. Per quanti amano le melodie del maestro toscano — e sono moltissimi — l'emissione tornerà assai gradita. Adolfo Saporetti ha realizzato una vignetta che porta di colpo nel mondo operistico pucciniano, soccorrendo in questo anche lo stile liberty. Come si vede nel cliché in pagina, il ritratto del grande compositore è racchiuso in un ovale circondato da motivi floreali, tra i quali avanza una figura femminile, una delle celebri protagoniste delle sue opere. Il francobollo porta il valore di 40 lire, che è quello richiesto ora per le cartoline con qualsiasi numero di parole. Il Poligrafico ne ha stampato 15 milioni di esemplari, nella misura 30 per 40, su fogli da 50 pezzi. Un amico di Puccini, il pubblicista e saggista Guido Marotti, ha firmato il bollettino illustrativo. Sembra d'obbligo qui ricordare che un francobollo pucciniano comparve nel luglio del 1958, ricorrendo il centenario della nascita del maestro: la vignetta riproduce la famosa soffitta della «Bohème».

Graham o Meucci?

In questi giorni le Poste canadesi hanno emesso un francobollo da 8 cents celebrativo del centenario dell'invenzione del telefono, attribuendola, ovviamente, allo scozzese Alexandre Graham Bell, che perfezionò il suo apparecchio a Brantford, in Canadà. Dunque, la vecchia, triste storia continua a danno del povero emigrato italiano Antonio Meucci, che già nel 1857 aveva costruito a New York un primo rudimentale apparecchio telefonico, per il quale, nel 1871, aveva ottenuto il regolare brevetto. Ma la mancanza di mezzi non gli permise di sfruttarlo; a ciò vanno aggiunte la rapacità e l'avidità di gente malvagia che fece misteriosamente sparire i disegni di Meucci dall'ufficio brevetti. Sembra, inoltre, provato che Graham Bell avesse avuto precedente conoscenza dei dettagli dell'invenzione del Meucci. Sta di fatto che nel 1886 la Corte suprema degli Stati Uniti sentenziava: «Il telefono Bell deve chiamarsi telefono Meucci, avendo la Bell Thelephone Company acquistato fraudolentemente il brevetto». Il francobollo canadese, che esalta il discusso primato di Alexandre Graham Bell, presenta tre tipi di apparecchi telefonici, da quello di Bell al primo telefono da tavolo e all'ultimo modello costruito in Canadà.

Israele

«Architettura in Israele» è il tema sviluppato da una nuova serie la cui prima «tranche» di tre valori uscirà il 6 agosto, la seconda nel mese di settembre. I primi tre francobolli (valore complessivo lire israeliane 2,20) riproducono l'università di Tel Aviv, la Scuola tecnica «Amal» della stessa città e la Casa di riposo «Mivtahim». Nella stessa data prenderà il via anche l'annuale serie celebrativa del capodanno ebraico che porta il numero 5735. Anche qui tre francobolli per un facciale di lire israeliane 1,95. Le vignette presentano tre sinagoghe ricostruite nella vecchia Gerusalemme.

Il settimo centenario di San Bonaventura



Ecco la serie di tre francobolli dedicata al settimo centenario della morte di San Bonaventura da Bagnoregio e che le Poste vaticane emetterà il prossimo 26 settembre. Il primo francobollo (valore lire 40) riproduce Bagnoregio (Balneum regium) con l'antico quartiere medioevale di «Civita», in quel di Viterbo. Il secondo francobollo (lire 90) raffigura l'«Albero della vita», cioè la croce di Cristo strumento di redenzione e quindi di nuova vita; il motivo è strettamente legato ad un'opera ascetica di San Bonaventura che s'intitola appunto «Lignum vitae» (albero della vita), e per la sua realizzazione il bozzettista Tullio Mele si è ispirato a un dipinto dell'epoca. Il terzo francobollo (220 lire), infine, riproduce il ritratto dell'insigne teologo e filosofo francescano, che fu anche cardinale; in tale veste, infatti, lo ha interpretato Benozzo Gozzoli nella chiesa di San Francesco a Montefalco, il celebre «balcone dell'Umbria». La stampa è stata eseguita dal Poligrafico in rotocalco. La tiratura ammonta a 1.450.000 serie.

Olanda: tre francobolli per tre anniversari

Si sa che l'allevamento del bestiame è una delle principali componenti dell'economia olandese. Non deve quindi meravigliare una sfilata di mucche sui francobolli di quel paese. Se infatti si osserva il primo valore della serie di cui si parla, è facile arguire che su una striscia compare una lunga sfilata dei preziosi bovini con le caratteristiche delle tre principali razze: la pezzata nera, la pezzata rossa e la nera dalla testa bianca. E' questa l'ultima intelligente trovata per invogliare il collezionista ad acquistare non uno ma dieci francobolli, quanti appunto ne contiene una striscia. Il francobollo delle mucche è dedicato al centenario dell'associazione degli allevatori che curano la difesa e il miglioramento delle varie razze. Il secondo valore della serie è un richiamo alla lotta contro il cancro nel 25.o anniversario della Fondazione Regina Guglielmina, che provvede al finanziamento delle ricerche destinate a combattere la malattia del secolo. Un'altra opera umanitaria è simboleggiata nell'ultimo francobollo della serie: il salvataggio delle vite in mare. In Olanda agiscono in questo campo due sodalizi, sorti 150 anni fa, dopo una tremenda tempesta che fece naufragare sulle coste diciassette navi; numerose persone vi perdettero la vita. La vignetta mostra, attraverso le lenti di un binocolo, un battello di salvataggio che affronta i marosi. L'emissione è avvenuta il 30 luglio.

Jersey e Churchill

Sono cinque anni che l'isola di Jersey, la più grande di quelle che emergono nel Canale della Manica, gode dell'autonomia postale, che l'ha posta in notevole evidenza nel mondo della filatelia e ha fatto introitare non indifferenti somme nelle casse dell'amministrazione isolana. Altrettanto dicasi per le isole di Guernsey e Man. Ora, quasi per celebrare questo primo fortunato lustro di attività, le Poste di Jersey hanno deciso l'emissione, avvenuta ieri 31 luglio, di una serie di quattro francobolli recanti altrettanti personaggi che hanno inciso nella storia dell'isola: tre sono sconosciuti ai più, il quarto invece è un nome consacrato alla storia mondiale, Winston Churchill, del quale quest'anno si celebra il centenario della nascita.

La celebrazione filatelica dello statista e del salvatore della Gran Bretagna nell'ultimo conflitto farà perno sulla emissione inglese prevista per il prossimo ottobre (sarà questo il primo caso in cui un personaggio illustre compare per la seconda volta sui francobolli di Sua Maestà), estendendosi a gran parte dei paesi del Commonwealth e ad altri, come avvenne in occasione della morte, nel 1965. Jersey ha voluto rendere un particolare omaggio a Churchill, perché grazie a lui l'isola poté, l'8 maggio 1945, ritornare libera dopo cinque anni di occupazione nazista.

Gli altri personaggi effigiati nella serie sono John Wesley, che 200 anni fa venne a predicare la confessione metodista nell'isola; Sir William Hillary, che fondò la «Royal National Lifeboat Institution» cioè l'organizzazione per il salvataggio delle vite in mare (i cultori di questo recentissimo tema tengano presente il personaggio); il poeta e scrittore isolano Canon Wace, di cui si vuole ricordare l'ottavo centenario della morte. La serie è stata progettata e realizzata secondo i più classici e accurati criteri dell'arte filatelica, cioè calcografia combinata con la litografia, e il tutto affidato alla famosa «Thomas De La Rue».

Per il centenario di Churchill, come accennato sopra, i Crown Agents hanno predisposto una emissione «omnibus», alla quale parteciperanno i seguenti territori della Corona o simili: Ascensione, Belize (già Honduras Britannico), British Antartic Territory, Isole Vergini, Brunei, Isole Cayman, Isole Falkland, Gambia, Gilbert & Ellice, Gibilterra, Montserrat, Pitcairn, Sant'Elena, San Kitts, Seicelle, South Georgia, Tristan da Cunha, Turks e Caicos, Isola di Man. L'emissione è prevista per il 30 novembre.



Pubblicazioni — «Il Collezionista» numeri 14 e 15 di luglio — «Francobolli» n. 1-46 di luglio — «N & F», notiziario Unafne n. 28 — «Cronaca filatelica» della Stufidre n. 11.

Marcello Lorenzini



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO UN ANNO DI ALTERNE VICENDE NEI CONTROLLI

Tornano liberi i prezzi affidati all'autodisciplina

Calmierati restano pane, carne, latte, zucchero e pochi altri generi
Fervido appello dell'Unione commercianti al senso di responsabilità

Le norme sul blocco dei prezzi adottate un anno fa, con il noto decreto legge n. 427 del luglio 1973, sono venute a scadere con la mezzanotte di ieri. L'Unione commercianti a tale riguardo precisa che l'obbligo di depositare il listino dei prezzi dei generi soggetti al blocco negli uffici comunali è venuto a cadere, come è venuto a cadere il vincolo di adeguamento dei prezzi praticati nei negozi o nei pubblici esercizi a quelli inclusi nei listini. Fanno eccezione a tale liberalizzazione soltanto i prezzi dei pochi generi — come pane, carne, latte, zucchero e qualche altro — che sono vincolati a prezzo di calmiere o per decisione del CIP (comitato ministeriale prezzi) o per determinazione dei CPP (comitati provinciali prezzi).

L'Unione commercianti precisa a questo riguardo che nei giorni scorsi sono state diramate nuove disposizioni nella importante materia della disciplina dei prezzi dei generi di largo consumo dal centro alla periferia. Da tali disposizioni si rileva che alcuni generi alimentari di importanza davvero primaria verranno assoggettati ad un prezzo di calmiere, mentre un gruppo di altri generi alimentari non fondamentali ma comunque importanti per l'economia delle famiglie verranno costantemente mantenuti sotto sorveglianza, sia nazionale che provinciale, allo scopo di evitare ingiustificate oscillazioni dei loro prezzi alle varie fasi di produzione, commercializzazione e consumo. L'Unione commercianti precisa pertanto che a partire da oggi i prezzi di tutti i generi alimentari sono nuovamente liberi ad eccezione di quelli — pochissimi — vincolati a prezzo di calmiere.

Il ritorno alla libertà di determinazioni dei prezzi per i generi alimentari di più largo consumo non significa però, secondo l'Unione commercianti, che si passerà da una fase di prezzi stabili a una di prezzi in aumento. Il direttore dell'Unione Commercianti, Elio Geppi, ha precisato a tale riguardo che le categorie commerciali dell'alimentazione continueranno a compiere il maggiore possibile sforzo per evitare aumenti di prezzi generalizzati e non obiettivamente giustificati da situazioni di mercato, che sono oggi a tutti facilmente individuabili.

Le aziende commerciali grossiste e dettaglianti continueranno sicuramente — secondo Geppi — in questo impegno di contenimento della spinta all'aumento dei prezzi, per tre ragioni, che sono:

a) innanzi tutto l'esigenza di evitare, nei limiti del possibile quella contrazione dei consumi che sicuramente deriverebbe da ulteriori e più generalizzati aumenti dei prezzi. In sostanza, le aziende, a parità di incasso, cercheranno di vendere quantitativi maggiori di generi a prezzi più bassi piuttosto che quantitativi minori a prezzi più elevati. Nei generi alimentari di largo consumo questa è la linea normale di gestione, dovuta anche alla forte spinta concorrenziale esistente nel settore. Ovviamente tutto ha un limite, ma ogni azienda è impegnata nella ricerca del punto di equilibrio fra i suoi costi e i suoi ricavi, sollecitata peraltro a vendere il più possibile e quindi a contenere al massimo i suoi prezzi;

b) necessità di evitare che aumenti ingiustificati facciano scattare ulteriori prezzi di calmiere, che alla lunga sono dannosi per tutti, perchè compromettono le gestioni aziendali e rendono talvolta la qualità del prodotto non adeguata alle esigenze ed ai gusti del consumatore;

c) opportunità di contribuire ad uno sforzo per contenere la spinta inflazionistica, confidando che tutto il resto della comunità nazionale senta analogo dovere.

Il direttore dell'Unione commercianti, Geppi, ha anche precisato che nell'ultima riunione del consiglio generale della Confcommercio svoltosi recentemente a Roma ed alla quale ha partecipato attivamente anche il presidente dell'Unione di Trieste, cav. uff. Antonio Rigoletti, è stato ampiamente trattato questo problema ed è stata data assicurazione al Governo che il commercio avrebbe continuato nel massimo impegno — come durante tutto il periodo del blocco, dal luglio 1973 a ieri — di controllare e contenere l'aumento dei prezzi dei generi alimentari di più largo consumo. A questo impegno — è stato osservato — dovrà peraltro corrispondere una adeguata politica economica volta ad evitare che sulla produzione e sulla distribuzione dei generi vadano a gravare ulteriori pesanti oneri fiscali o sociali.

L'Unione commercianti si riserva di comunicare a tutte le ditte dettaglianti e grossiste del settore alimentare gli sviluppi della situazione alla luce delle disposizioni del CIP e delle decisioni del locale comitato provinciale prezzi.

IL DIBATTITO IN CORSO AL SENATO

SCELTE DIFFICILI PER LA MARINERIA

Le prospettive delle linee di p.i.n. nelle dichiarazioni del Ministro

«Affrontare il problema della ristrutturazione della flotta Finmare è estremamente difficoltoso soprattutto per le vaste implicazioni finanziarie»: lo ha dichiarato ieri a Roma il ministro della marina mercantile, sen. Coppo, partecipando a nome del governo ai lavori della commissione lavori pubblici del Senato che ha proseguito l'esame, in sede referente, del disegno di legge sulla ristrutturazione delle line marittime di preminente interesse nazionale (pin).

Coppo ha affermato che un primo punto da risolvere è quello della smobilitazione in tempi brevi delle linee passeggeri transoceaniche servite dai grandi transatlantici, il cui passivo di gestione (240 miliardi di lire per il 1975) va sempre più accentuandosi «con oneri insostenibili soprattutto nell'attuale congiuntura in cui versa il Paese».

Un secondo punto qualificante a parere del ministro Coppo, è quello della riconversione della flotta di pin verso impieghi più redditizi come il trasporto di merci secche e liquide; riconversione — ha precisato — da attuarsi mediante incentivazioni iniziali che consentano di giungere a gestioni ispirate a criteri di economicità, senza riprodurre l'attuale sistema di integrazioni di bilancio permanenti; per questa trasformazione occorre approntare il naviglio adatto manovrando soprattutto lo strumento del credito navale. Coppo ha concluso sostenendo che il punto discriminante che occorre prioritariamente affrontare è quello dell'impostazione che occorre dare alla flotta di pin: «E' necessario cioè stabilire — ha detto — se si intende continuare con l'attuale sistema di contributi permanenti a copertura dei disavanzi o se impostare i servizi, sfoltendoli con opportuni criteri selettivi, in base a criteri di economicità».

Incontri a Roma per i portuali

I punti della piattaforma rivendicativa dei lavoratori portuali sono stati esaminati in una serie di incontri, avvenuti a Roma, tra il ministro della Marina Coppo e le associazioni sindacali di categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil. In un comunicato è stata ribadita la volontà di continuare gli incontri per giungere quanto prima a soluzioni positive.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Alfonso — Il sole sorge alle 5.58 e tramonta alle 20.34; la luna si leva alle 19.25 e cala alle 4.06.

Ieri: temperatura massima 29,7, minima 23,6; pressione mb. 1013,4 stazionaria; cielo due decimi coperto; umidità 68 per cento; mare calmo con temperatura di 25,2 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.30 con cm 33 e alle 21.20 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 3.45 con cm 58 e alle 15.50 con cm 11 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.50 con cm 37 e alle 22 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 4.05 con cm 60 e alle 16.10 con cm 15 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 secondo ufficiale di macchina; 1 marinaio, turno n. 2453, 2470; 1 giovanotto coperta 1.a, turno n. 710, 711.

Ragazza in ciclomotore ribalta e si ferisce

Una ragazza di sedici anni, Miriana Antoni, domiciliata a Medeazza, si è rovesciata ieri pomeriggio con il proprio ciclomotore. La giovane stava percorrendo la statale 14 quando, giunta all'altezza del «boowling» di Duino, probabilmente a causa di un capogiro, ha perduto il controllo del veicolo ed è caduta sull'asfalto.

La ragazza è stata prontamente soccorsa e trasportata con un'autolettiga della Croce Rossa, all'astanteria dell'Ospedale civile di Monfalcone. Il medico di guardia le ha riscontrato un trauma facciale con conseguente amnesia retrograda, una ferita lacero contusa al labbro superiore, la rottura di un incisivo superiore e un ematoma alla regione frontale e varie escoriazioni: è stata ricoverata nella divisione di chirurgia con la prognosi di 25 giorni.

Camion fuori strada ferito il guidatore

Un autocarro, guidato dal triestino Liubimiro Sirotich, di 60 anni, abitante in via Bonomea 4, è uscito di strada sul lotto zero dell'autostrada, nei pressi di Duino. In seguito al brusco urto, il conducente ha battuto il petto contro il volante riportando sospette fratture costali e il capo contro il parabrezza procurandosi un trauma cranico ed escoriazioni all'orecchio destro.

RESTANO IMMUTATE LE PRESCRIZI[...] DEI [...]NALI

«Slitta» la rifor[...]: mancano i pr[...]t[...]ri

Ne sono arrivati ai farmacisti non [...]edici
Ancora proteste dei sindacati - [...]lessi [...]pas

Era stabilito che a partire da stamane, per tutti i mutuati triestini e a qualunque ente appartenessero, sarebbe entrato in vigore il cosidetto prontuario farmaceutico già adottato nel resto d'Italia dall'Inam e da altri istituti previdenziali: ad ogni assistito i medici convenzionati avrebbero di conseguenza, potuto prescrivere soltanto i prodotti farmaceutici contemplati dallo speciale elenco (circa 14 mila voci), che prevede anche, per alcuni di essi, il pagamento di una parte del prezzo a carico dell'interessato. Invece, per una tacita intesa intervenuta all'ultimo momento tra farmacie e mutue, l'applicazione delle nuove disposizioni previste dall'apposito decreto legge è destinata a slittare, nella migliore delle ipotesi, di qualche giorno.

La ragione è presto detta: i prontuari, che avrebbero già dovuto essere arrivati a Trieste, sono ancora in fase di stampa a Roma e ne è arrivato soltanto un numero limitato, appena sufficiente a fornire le 65 farmacie della città. Finché i prontuari non saranno distribuiti anche ai medici convenzionati con i vari enti, le cose continueranno pertanto a funzionare come prima.

Intanto, alle proteste levatesi nei giorni scorsi altre se ne sono aggiunte contro la decisione di privare i mutuati triestini e goriziani dell'Inam dello speciale «privilegio» della libera prescrivibilità e assoluta gratuità di tutte le specialità, con l'imposizione del prontuario farmaceutico.

La federazione provinciale Cisl-Uil-Cgil ha sollecitato un incontro con la direzione provinciale dell'istituto e con la presidenza dell'apposito comitato e ha inviato altresì una serie di telegrammi ai ministri del lavoro e della sanità, all'assessore regionale e alla federazione sindacale nazionale, chiedendo la revoca del provvedimento. Una nota di protesta è stata fatta pervenire alla direzione dell'Inam da parte del consiglio di fabbrica della Stock, mentre rappresentanti della federazione provinciale pensionati si sono incontrati con funzionari dell'ente mutualistico e con l'assessore regionale alla sanità. Quest'ultimo, da parte sua, è intervenuto presso la direzione nazionale dell'Inam, chiedendo che la decisione venga riesaminata, facendo presente che il comma del decreto-legge non prevede specificatamente l'abrogazione delle condizioni di favore già praticate dall'istituto nelle provincie di Trieste e Gorizia.

Particolari difficoltà inoltre si preannunciano all'Enpas, non appena le nuove disposizioni potranno trovare applicazione per gli altri istituti previdenziali. I dipendenti statali possono infatti stabilire con il loro ente mutualistico tre tipi diversi di rapporto anche sotto il profilo della prescrizione farmaceutica: c'è quella ambulatoriale, con medici convenzionati che rila- [illegible]

Viaggi • Camb[...] Staz. Autolinee [...]080 Documenti [...] Piazza Unità te[...]621 Staz. Centrale te[...]207
[...]RIO AUTOSER[...]
[...] FIUME ore 8, 19 [...] giornaliera [...] sabato ore 21 [...] ore 6.45. [illegible]
[...]Centrale [...] Unità 6 [...]
[...] U. [...]CI SPECIALIST[...] E e VETRE 12-13.30 [...] TORREBIANCA [...] via G. Gocc[...] TELEFONO [...]
[...]GOLDSMIDT PE e VE[...] Francesco [...] - Ore 12-[...] Tel. 3726[...] Cicerone 2 - 6[...]

COME SI CERCA DI DARE OSSIGENO ALL'ACEGAT

Appare scontato il rincaro delle tariffe per l'energia

L'aumento è disposto in sede nazionale dall'Enel e la Giunta potrebbe limitarsi a prenderne atto

Acegat anno zero. Rinviato l'aumento delle tariffe dell'acqua, del gas e delle linee di trasporto pubblico, è venuta a mancare quella garanzia di maggiori introiti aziendali, sulla base della quale la Cassa di Risparmio avrebbe concesso un'anticipazione di tesoreria, nella misura di 5 miliardi, indispensabili per assicurare un minimo di liquidità all'azienda che ha un passivo di circa un miliardo al mese. Il Comune sta pertanto cercando disperatamente nuove fonti di finanziamento; e come noto gli stipendi di luglio al personale sono stati corrisposti bloccando i pagamenti alle ditte fornitrici.

Le segreterie dei cinque partiti di centro-sinistra hanno rinnovato alla Giunta l'invito ad «operare col massimo impegno e urgenza per fronteggiare la difficile situazione finanziaria» e ad «adottare le soluzioni possibili per far fronte alle più immediate scadenze, ricercando a tale scopo i necessari interventi finanziari». Già all'indomani della mancata votazione sugli aumenti tariffari come proposti dalla Giunta, il sindaco aveva scritto alla Cassa di Risparmio sollecitando ugualmente l'anticipo di almeno una parte dei 5 miliardi richiesti; ora, il consiglio d'amministrazione della Cassa si riunirà nei prossimi giorni, e dovrà decidere in merito.

E' ancora aperto, inoltre, il problema delle tariffe elettriche, il cui aumento neppure figurava nella delibera giuntale, in quanto esso sarebbe dovuto intervenire automaticamente in quanto deciso su scala nazionale dal Comitato interministeriale prezzi; l'applicazione obbligatoria delle nuove tariffe elettriche ache in sede locale, per la quale occorre comunque una presa d'atto della Giunta comunale, potrebbe produrre i nuovi maggiori introiti (anche se piuttosto limitati in quanto l'80 per cento della differenza verrebbe incamerato direttamente dall'Enel). Potrebbe darsi, pertanto, che su tale previsione il consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio decida di anticipare all'Acegat una certa somma, sia pure inferiore a quella inizialmente sollecitata, somma che in ogni caso darà all'azienda municipalizzata un po' di ossigeno.

E ciò nell'attesa che maturino alcune prospettive, ventilate la settimana scorsa a Roma all'assessore al bilancio, Lonzar, nei suoi contatti con i responsabili dell'Istituto di credito per le opere pubbliche e con l'Italcasse.

La Giunta comunale, che si riunirà domani sera, affronterà l'esame della drammatica congiuntura, sotto la presidenza del prosindaco Giuricin, che nel frattempo sarà rientrato dalle ferie; viva soddisfazione si esprime intanto negli ambienti municipali per l'avvenuta approvazione da parte della Regione di un disegno di legge che fissa, in accoglimento a un apposito ordine del giorno ultimamente approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, nuovi contributi finanziari anche per le linee di trasporto gestite dalle aziende municipalizzate e non solo dalle società private, nonché per i trasporti non solo extra urbani ma anche urbani. Si tratta in ogni caso di un provvedimento che nell'attesa di diventare operante, non sarà in grado di recare alle esauste casse dell'Acegat un sollievo immediato.

Per quanto riguarda l'aumento delle tariffe Acegat, esso è stato sollevato ancora una volta — si registra infine — dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-OCdL/Uil, dalla quale viene ribadita la posizione sindacale di «precisa e decisa contrarietà» e ciò in vista di una «probabile ripresentazione del problema in sede di Consiglio comunale, una volta ricomposta la maggioranza giuntale». La federazione sindacale trae «maggior convinzione», nel proprio atteggiamento, in seguito alle modifiche — conclude la nota congiunta — che si delineano in materia in seno al Parlamento.

IL CALDO: oltre i trenta

Una cappa di afa e temperature eccezionali hanno caratterizzato l'ultima giornata di luglio. In tutta la regione il mercurio ha raggiunto e oltrepassato i 30 gradi: e il caso di Lignano (34), Udine e Gorizia (33), Trieste, Cividale e tutta la fascia pedemontana (30). Uniche eccezioni il Tarvisiano e la Carnia dove la massima registrata è stata di 28 gradi.

RITARDATO L'INIZIO DELLA FESTA

Primi i carabinieri sulla pedana del ballo

Un'impresa ladresca ha costretto al silenzio un complesso musicale giovanile al quale, nella lotta sul 25 giugno scorso, sparirono alcune apparecchiature «Semprini», che erano state depositate in un magazzino di via Tor San Piero 1. Uno dei componenti il complessino, Massimiliano Fioretto, di 26 anni, abitante in via Camber-Derni 20, denunciò il colpo, precisando che delle apparecchiature, il cui valore si aggira sui due milioni di lire, esistono tre soli esemplari in tutta la regione. Dopo una settimana circa, al maresciallo Zuddas del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri giunse notizia che strumenti del genere sarebbero stati posti in vendita a Monfalcone e, con l'aiuto dei derubati, egli si mise alla ricerca del maltolto. Sabato scorso, gli investigatori riuscirono a localizzare il posto dov'erano finite le apparecchiature: il cinema teatro «Verdi» di Muggia, che ospitava quella sera la festa dell'«Unità». Il tenente Riccio, il maresciallo Zuddas, il brigadiere Sinceri, alcuni carabinieri e tre componenti il complesso si recarono nel ritrovo, e i musicisti riconobbero per propri gli strumenti trovati nella sala. Nel corso dell'inchiesta, risultò che le apparecchiature erano state acquistate per ottantamila lire da Rodolfo Bresin, di 22 anni, abitante in via Navali 34, il quale avrebbe cercato in seguito di rivenderle a sua volta a Monfalcone per trecentomila lire. Il Brezin avrebbe dichiarato agli investigatori che i particolari aggetti gli sarebbero stati venduti da Sergio Skabar, di 25 anni, abitante in vicolo San Fortunato 13. Sequestro e inchiesta in loco hanno comportato un ritardo di due ore all'inizio della festa.

LE PRIME INDICAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA STAGIONE TURISTICA

Sistiana rimpiange i campeggiatori

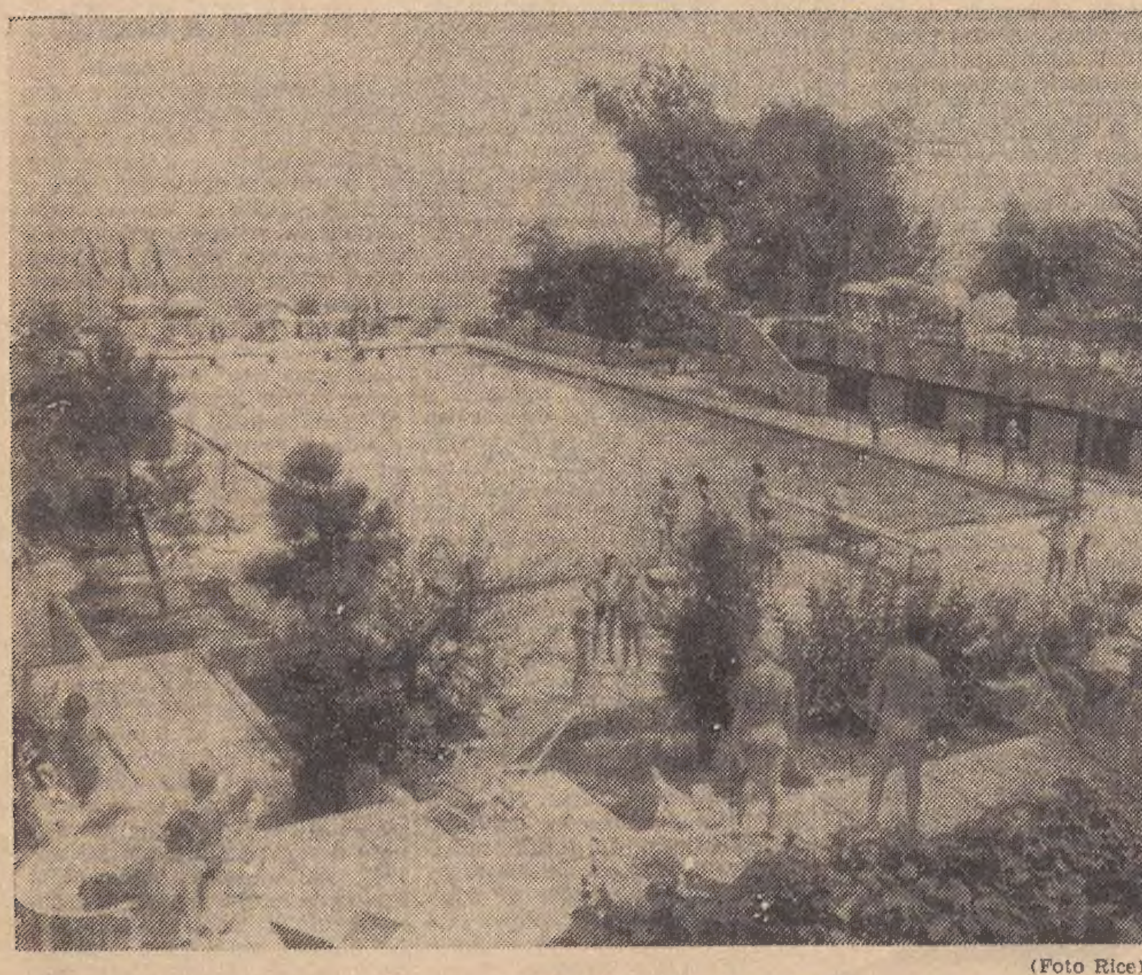
Un bilancio piuttosto pesante è quello che sta facendo in questi giorni l'Azienda di soggiorno di Sistiana e Duino-Aurisina sull'andamento del turismo in questa prima parte dell'estate: la consistente flessione delle presenze, sia degli ospiti italiani sia di quelli stranieri, è infatti il dato più significativo che emerge dai consuntivi in fase di elaborazione. Per il momento ci sono soltanto le cifre relative al mese di giugno, ma di per sé già eloquenti; per luglio semmai si temono dati peggiori.

Per giugno, dunque, la situazione è la seguente: mentre le presenze, negli alberghi e nelle pensioni, degli ospiti italiani sono rimaste sui valori dello scorso anno (circa 4 mila) quelle straniere sono diminuite di un quarto, passando dalle 4 mila del giugno 1973 alle 3 mila di quest'anno. Il bilancio è però molto più pesante per quanto riguarda le presenze cosiddette extra-alberghiere, quelle cioè che si riferiscono ai soggiorni nei campeggi e presso i privati. Gli ospiti italiani, infatti, sono diminuiti di quasi il 40 per cento, passando dalle 1800 presenze del giugno '73 alle 1100 del giugno scorso; gli ospiti stranieri si sono addirittura ridotti a quasi un terzo: 1300 quest'anno, contro i 3300 del giugno dell'anno scorso. Se, per ogni presenza, si calcola anche un introito minimo giornaliero, il bilancio finale registra comunque perdite di milioni. I conti diventano poi particolarmente negativi nel caso degli alberghi e delle pensioni, tenendo conto soltanto delle mille presenze in meno di stranieri.

Situazione non migliore in luglio: «Basti pensare — ha sottolineato la direttrice dell'Azienda di soggiorno — che nella prima quindicina del mese era estremamente facile trovare un posto in un albergo o in una pensione, mentre lo scorso anno ciò non era assolutamente possibile».

Ma torniamo alla flessione delle presenze extra-alberghiere. La causa è indubbiamente l'eliminazione del campeggio internazionale della baia di Sistiana, che attirava ogni anno migliaia di stranieri e di italiani, buona parte dei quali triestini. Per quanto riguarda gli stranieri, essi erano soprattutto austriaci, che usavano andare al campeggio di Sistiana a gruppi durante tutto il periodo da giugno a settembre. Sparito il campeggio, sono stati dirottati in massa dalle agenzie turistiche soprattutto verso il villaggio tedesco di Marina Julia, a Monfalcone.

A risentirne sono anche i campeggiatori triestini, sempre numerosi a Sistiana. Molte famiglie usavano addirittura trasferirsi nel campeggio e lì rimanere, in tenda o in roulotte, addirittura luglio e agosto. Altri, amici o parenti, andavano a raggiungere i primi per trascorrere assieme una parte delle vacanze, trovando alloggio nelle pensioni o camere private. Era tutto un «giro», sul quale Sistiana sapeva di poter contare ormai da anni e che ora si è molto allentato.



(Foto Rice)

La splendida piscina... panoramica sul mare, del bagno della polizia a Muggia: una riserva d'acqua limpida e tranquilla anche nelle giornate in cui le correnti giocano dei brutti scherzi

UCV CIT — SVIZZERA 11-17 agosto

Giro completo in pullman con visite di Chillon, Losanna, Berna, Interlaken, Lucerna, Zurigo, San Gallo. Pensione completa, alberghi di I e II cat.

Lire 124.000

più tassa d'iscrizione

Ufficio Centrale Viaggi-CIT Piazza Unità 6 - Telef. 62621

STATO CIVILE

MORTI: Predonzani Giorgio, anni 69; Faraguna Domenico, 74; Valerio Bruno, 66; Furlan ved. Camauli Italia, 87; Vecchiet ved. Schillani Maria, 74; Calza Ferruccio, 78; Miniussi Pietro, 48; Zuliani Giovanni Umberto, 45.

INCIDENTE IN SALITA DI GRETTA

AUTO IN FIAMME

Prontamente in salvo il guidatore

Pericoloso incendio d'automobile, ieri sera, in salita di Gretta, dove una «Ford Escort» è andata completamente distrutta. La macchina, targata Trieste 127558, era guidata dal proprietario Attilio Calcina, di 45 anni, abitante in via dei Toffani 3 (una parallela della via Baseggio). Giunto in prossimità del semaforo che regola il senso unico alternato, il conducente ha rallentato e si è portato vicino al marciapiede. In quel momento, un automobilista lo ha avvertito che dalla sua auto usciva del fumo. Prima di potersi rendere conto di ciò che stava accadendo, il Calcina ha visto alcune lingue di fuoco alzarsi dal muso dell'auto. Immediatamente ha azionato un estintore che previdentemente teneva nell'auto ed anche altri automobilisti sono accorsi in suo aiuto con piccole bombole di schiumogeno. Tanto impegno però non è servito a nulla e quando sono giunti i vigili del fuoco, avvertiti tramite il «113», la vettura era tutta avvolta dalle fiamme. I pompieri hanno spento l'incendio con l'alta pressione ma non sono riusciti a salvare la macchina, che è completamente fuori uso.

Spente le fiamme, i vigili del fuoco, autorizzati dal proprietario, hanno estratto dal serbatoio tutto il carburante ed hanno quindi sistemato la vettura fuori strada.

La «500» rubata domenica pomeriggio davanti al bagno alla Lanterna all'impiegata Loredana Caputo, abitante in via Rossetti 16, è stata rinvenuta ieri all'alba da una pattuglia della Volante in servizio di perlustrazione. L'utilitaria era parcheggiata in via SS. Martiri all'altezza dello stabile numero 14. I cristalli erano abbassati e i fili dell'accensione penzzolavano sotto al cruscotto. La vettura è stata restituita alla legittima proprietaria, che ci ha rimesso un apparecchio mangianastri.

AGOSTO 71: FINE DEL MONDO DA GODINA
AGOSTO 72: SALDISSIMI DA GODINA
AGOSTO 73: OFFERTE SCHIANTO DA GODINA
AGOSTO 74: OPERAZIONE AUSTERITY DA GODINA

il vostro borsellino vale da noi il doppio ed anche il triplo

OSSERVATE INFATTI LE NOSTRE OFFERTE:

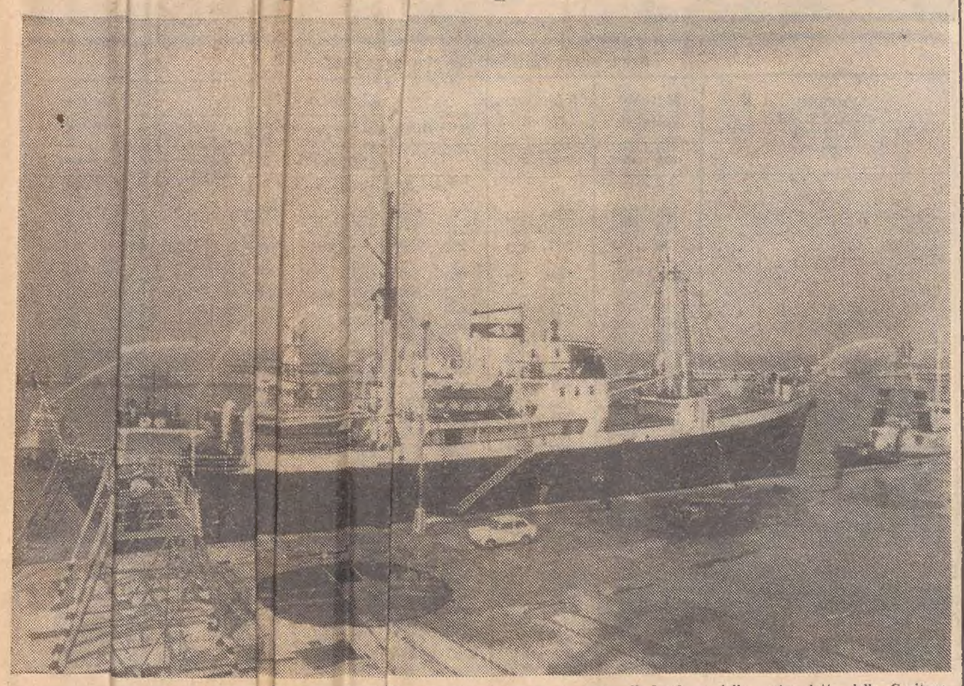
Cappotti uomo	L. 7.900 - 9.900 - 14.900 e più
Abiti uomo lana	L. 7.900 - 12.900 e più
Abiti uomo estivi	L. 5.900 - 9.900 e più
Giacche uomo	L. 5.900 - 7.900 e più
Imper Wistel uomo	L. 5.900
Pantaloni uomo	L. 2.900 - 3.900 e più
Capi pelle uomo	L. 19.900 - 29.900 e più
Camicie uomo	L. 1.900 - 2.900 e più
Maglieria uomo	L. 990 - 1.900 - 2.900 e più
Cappotti, Mantelli e Tailleurs donna	L. 7.900 - 9.900 - 14.900 e più
Tailleurs pant. estivi	L. 5.900 e più
Giacche estive donna	L. 1.900
Abiti lana donna	L. 3.900 e più
Abiti estivi donna	L. 1.900 e più
Gonne donna	L. 1.900 - 2.900 - 3.900 e più
Pantaloni donna	L. 1.900 - 2.900 e più
Capi singoli della Boutique (cappotti, tailleurs, abiti sera ecc.)	L. 29.900
Maglieria donna	L. 1.900 - 2.900 e più
Camiceria donna	L. 1.900 - 2.900 - 3.900 e più
Costumi e bikini donna	L. 1.900 - 2.900 - 3.900
Calze donna	L. 100
Giacche ragazzo e femmina	L. 3.900 e più
Pantaloni ragazzo e femmina	L. 1.900 - 2.900 e più
Pantaloni corti ragazzo	L. 500 - 990 - 1.900 e più
Abiti ragazzo	L. 2.900 e più
Abiti femmina	L. 3.900 e più
Gonne femmina	L. 990

INOLTRE OFFERTE SPECIALI NEL REPARTO SPORTIVO SU ATTREZZI E ABBIGLIAMENTO. SCONTO MINIMO DEL 20% SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONI ESTIVE PER ACQUISTI A CONTANTI

CONFEZIONI Godina

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

Incedio di prova in porto: tutto o.k.



(Foto Rice)

I mezzi antincendio del nostro porto sono in efficienza: lo ha dimostrato ieri mattina l'esercitazione compiuta nel porto vecchio dove è stato simulato un incendio a bordo di un mercantile battente bandiera nazionale. L'operazione è scattata all'ora X, decisa dal comandante Manà della Capitaneria di porto, il quale ha diretto le operazioni.

Dall'allarme, sono stati cronometrati i tempi d'arrivo dei soccorsi: 10 minuti tutto era già sul posto. Un tempo ottimo, in quanto in quei primi dieci minuti è sempre il personale di bordo che provvede ad allacciare le maniche e cerca di circoscrivere l'incendio. Poi il servizio di spegnimento è affidato ai tecnici.

I primi ad accorrere (perché erano i più vicini) sono stati i rimorchiatori, seguiti dai vigili del fuoco, degli ormeggiatori, dai piloti dalle motovedette della Capitaneria di porto, della polizia, della finanza. La prua della nave (il finto incendio era in una stiva di prua) è stata coperta dai potenti getti degli idranti. L'opera di spegnimento è stata considerata conclusa tre quarti d'ora dopo l'inizio dell'esercitazione.

L'INCENDIO NOTTURNO ALLA STAZIONE DI OPICINA

Distrutti dal fuoco il vagone e il carico

Si trattava di un prodotto chimico incendiatosi per autocombustione - Oltre 15 milioni di danni

L'incendio scoppiato la scorsa notte su un carro ferroviario in sosta a Opicina — e di cui abbiamo dato una sommaria notizia dell'ultima ora — si è spento appena alle 4.15. I vigili accorsi in forze sia dal distaccamento di Opicina, sia dalla caserma centrale di largo Nicolini, non hanno potuto fare nulla — data la natura del materiale in fiamme — per salvare né il carico né il vagone: hanno dovuto limitarsi a controllare la situazione e a impedire che il fuoco si propagasse ai vagoni in sosta sugli altri binari.

L'incendio ha avuto momenti drammatici, con fiamme alte circa una ventina di metri, che illuminavano sinistramente l'intero parco ferroviario della stazione dell'altipiano.

Il vagone, che è andato completamente distrutto nel rogo, era il carro n. 13409226 appoggiato alla casa di spedizioni Trea di via Udine 41, ed era carico di fusti di un prodotto chimico destinato all'estero: perossido di metiletilchetone, prodotto dalla ditta COIM di Settimo Torinese e usato come indurente per materie plastiche. Tale prodotto chimico diventa infiammabile quando la temperatura supera i 65 gradi centigradi: ora ciò si può presumere che il caldo di questi giorni (il vagone era in sosta da quattro giorni in quanto la dogana doveva analizzare il prodotto) abbia portato la temperatura interna del vagone a punte vicine ai 70 gradi, ciò che avrebbe provocato l'autocombustione e quindi l'incendio dei fusti. Il carico (11.000 chilogrammi lordi), destinato ad una ditta ungherese, aveva un valore di 15 milioni di lire. Va aggiunto il valore del carro ferroviario.

Non appena si sono avute le prime avvisaglie dell'incendio il personale di servizio ha provveduto ad agganciare il vagone che si trovava fermo sul 24.o binario e ad allontanarlo, isolandolo, mentre veniva sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco. Come abbiamo detto, non c'era però alcuna possibilità di salvare nemmeno parzialmente il carico.

DAL PROSSIMO OTTOBRE LA NUOVA SCUOLA

Gli organi elettivi provinciali e nazionali

Suddivisione dei seggi e compiti principali

Nell'esaminare, ieri, la «riforma Malfatti» per la ristrutturazione della scuola italiana dei primi due gradi, abbiamo già analizzato parte del primo dei sei decreti delegati entrati recentemente in vigore, quello concernente l'istituzione e il riordinamento degli organi collegiali. In particolare abbiamo «esplorato» i nuovi organi collegiali a livello di circolo e di istituto (a) e quelli a livello distrettuale (b).

Diamo ora uno sguardo alle altre caratteristiche innovative del primo decreto.

c) **Organi collegiali a livello provinciale.** Comprendono nell'ambito delle loro competenze le scuole materne, elementari, secondarie e artistiche della provincia. Il numero dei componenti di ogni organo è stabilito in proporzione alla popolazione scolastica, al numero delle unità scolastiche e degli appartenenti al personale direttivo e docente delle scuole statali, pareggiate, parificate e legalmente riconosciute, e fanno inoltre parte 6 membri di diritto, ossia il provveditore agli studi, tre rappresentanti dei comuni della provincia eletti «dalle rappresentanze comunali dei consigli distrettuali della provincia in cui sono indette le elezioni (dei tre seggi disponibili uno è riservato alla minoranza)», l'assessore alla P.I. della provincia e un rappresentante del consiglio regionale.

Metà dei seggi è riservata ai rappresentanti del personale docente e non delle scuole statali (90 per cento) e dei docenti delle scuole parificate ecc. (10 per cento). I seggi rimanenti — tolti i sei assegnati di diritto — verranno ripartiti in misura percentuale tra personale direttivo, non docente, amministrativo delle scuole statali, personale direttivo delle parificate ecc., rappresentanti dei genitori di alunni iscritti a qualsiasi scuola, statale o parificata ecc., ai rappresentanti del mondo dell'economia e del lavoro (i quali ultimi sono compresi con la percentuale più alta, ossia il 35 per cento).

Il consiglio dura in carica tre anni, e si riunisce almeno ogni tre mesi. Nel proprio seno il consiglio elegge poi presidente e giunta esecutiva nonché i consigli di disciplina per il personale docente, variamente articolati.

Tra le funzioni di maggior rilievo del consiglio provinciale ci sono l'espressione di pareri vincolanti per il provveditore in materia di piani annuali e pluriennali di sviluppo e distribuzione territoriale delle istituzioni scolastico-educative; di trasferimenti d'ufficio di insegnanti per accertata situazione di incompatibilità di permanenza nella scuola o nella sede; esprime infine al provveditore parere obbligatorio sulle proposte di ripartizione dei fondi destinati alle spese di funzionamento dei distretti scolastici, dei circoli didattici e degli istituti, ed accerta il fabbisogno di edilizia scolastica per la formulazione dei relativi piani di finanziamento.

d) **Organi collegiali a livello nazionale.** E' istituito il consiglio nazionale della P.I. che assorbe parte delle funzioni del consiglio superiore della P.I. e di quello delle antichità e belle arti. Dura in carica per cinque anni e i suoi membri (71, in gran parte eletti dalle rispettive «basi») non sono rieleggibili più di una volta. Da notare che fra i 47 seggi riservati al personale insegnante tre spettano al personale rispettivamente delle scuole con lingua tedesca, slovena e della Valle d'Aosta.

Tralasciando la minuziosa regolamentazione dei vari organi del consiglio nazionale, è interessante sottolineare alcuni dei suoi compiti, oltre a quelli di amministrazione nel senso più lato. A esempio il consiglio formula proposte in ordine alla promozione della sperimentazione e della innovazione sul piano nazionale e locale e ne valuta i risultati; esprime, anche di propria iniziativa, pareri su proposte o disegni di legge in genere in materia legislativa e normativa attinente alla pubblica istruzione.

Abbiamo così riferito in sintesi gran parte del primo decreto. L'osservazione più evidente è che la stragrande maggioranza delle cariche saranno attribuite tramite elezioni: in un successivo articolo riferiremo le modalità di tali elezioni.

COMUNICATO E.T.S.I. - C.I.S.L.

Soci e simpatizzanti sono invitati a ritirare presso la sede E.T.S.I. — via S. Spiridione n. 7 II p. — i nuovi ultimi programmi delle iniziative turistiche.

MOBILI elio PROSECCO (TS) - Tel. 225271

elio

informa che il mobilificio rimarrà chiuso per ferie dal 5 al 17 agosto e ringrazia i Sigg. clienti per la fiducia dimostratagli.

FATEVI UNA VACANZA FELICE

con un mobile in più nella vostra casa, con qualcosa in più nel vostro giardino!

SEGNALAZIONI

Maturità e privatisti al Tecnico industriale

«Mi riferisco all'articolo del 30 luglio scorso dal solo su tre colonne: "Maturi moderazione al Tecnico industri per fare una necessaria precis riguardo alla "strage" di didati esterni, che ha determin la percentuale complessiva di promozione (85 per cento) più bassa quella del Nautico.

«E vediamo questa ecatombe dei privat Essi sono in numero di 23 un totale di 177 candidati), dua li: 18 hanno già superato anni corsi l'esame di maturi tecnica e pertanto possiedono il diplom in una differente sezione. 3 furono respinti nella quarta classe e 2 all'esame di urità, anno scorso. Di questi cinque uno solo non è stato dichiarato "maturo", anzi ne è stato presentato alla cessione.

«I 12 "candidati" cui sopra (17 pe industriali e un geometra) son ati tutti respinti: metà, anzi rimasta assente a parte delle ve. Tutti ottennero giudizi c tamente negativi. Perché?

«La risposta è bbice. Salvo tre giovani origin altre città, gli altri sono in zio militare di leva. Essi con espediente hanno ottenuto un enza straordinaria "per esam fatto hanno trascorso una anza di un paio di settimane propria città. Quindi, non catombe di privatisti" si parl si di "trucco dei furbi".

«Tolti questi u dalla statistica, la percentu promossi agli esami del " è del 96,2 per cento, una più alte di Trieste.

«Un'osservazione concludere. Se l'indecoroso d dei falsi candidati dov negli anni prossimi, estender da prevedere il raddoppio mero delle commissioni di es con i conseguenti gravi on lo Stato e l'impossibilità vare insegnanti per forma farsesche ecatombe da riemp pagine dei giornali e da imp re politici e pedagogisti. In orgio Vianello».

Quelli delle «li»

«Riferendomi a o apparso sulle "Segnalazioni martedì 30 luglio sotto il tito maturità e quelli delle serali rel, se mi è permesso, fornir ni chiarimenti su quanto tomi nell'intervista "Dalle al pun-tegg pieno" appar sul vostro giorn domenica 28 luglio.

«Pando col vosto consta di quei miei" compagni di studio che no stati giudi non maturi indevo, ovviamente soltanto quelli della mia clas e non certamente gli alunni della classe del professario De Paul durante l'intervn non ho ritenuto necessario form questa precisazione perché era dente che no avrei potuto riferirsi a persone che non essendella mia classe, conoscevo appa.

«Oltre, mettendo in relazione la freddza alle lezioni con il risultato nale, ho voluto far risaltare il fatto che in una scola serale la quenza ha, per evidenti motivi un'importanza se non determinante, almeno qualificante, e che un risultato finale positivo richiede, generalmente, per tutta la durata del corso di studio, un costante e tenace sacrificio, senza per questo nulla togliere al merito di dei miei consigni che hanno dovio ridurre considerevolmente il loro frequenza per indiscutibili motivi familiari, lavoro o di salute.

«Fatte, quindi, queste precisazioni, dei resto dovute, non mi sembra di meritare l'uso di "affermazioni superfi" se mi rivolgo a me, e colgo l'occasione per esprimere tutta la mia soli a quei compagni che, pur prolungare anco si vedono il cammino per un altro anno rato traguardo arrivare al sospirato diploma. Grazie per l'ospitalità Anna Maria Cvjetissa».

Detto e fatto

«Care "Segnazioni", posso ancora chiedere po di ospitalità? L'inconveniente egnalato nella letera "Posleggi Misurare" è stato risolto in 48 ore Ringrazio le "Segnalazioni" e Acat, particolarmente per la ortesi sollecitudine. Orlando Caccia sta.

Le trombe in via Rossetti

«Già da parec giorni i segnali di tromba nella serma di via Rossetti vengon di con un amplificatore tenut alto volume.

«I segnali ste di, specie quelli della ritirata volta sveglia, vengono ripetuti volte (quelli della ritirata fin mezzanotte).

«Non è il cas illustrare l'intuibile disagio ale novità reca agli abitanti de na. Si confida piuttosto nella tesia e nella comprensione del comando della caserma, perch provveduto a riportarli a qu normalità che durava dal 1918 si ringrazia fin d'ora. S.V.».

Lo spazio conteso

«Care "Segnalazioni", tramite voi ringrazio l'assessore alla Polizia e annona Ugo Verza per la gentile risposta sui parcheggi di viale Sanzio: la quale, se convince per il lato normativo-giuridico, lascia dei dubbi riguardo la pratica. Debbo nuovamente invitarlo a controllare se effettivamente la distanza tra la linea che delimita il parcheggio e gli edifici posti ai lati è di metri 2,50: in realtà è poco più di un metro, che si riduce, quando le automobili escono dalla limitazione, a forse 50 centimetri. Camminare sui marciapiedi in queste condizioni è deprimente: là dove una passeggiata era un piacere, ora diventa un tormento. Forse le automobili avranno guadagnato nel parcheggio, ma noi, abitanti del viale, quanto abbiamo perso! La cosa più bella: quella di sentirsi liberi nel passeggiare e magari fermarsi a parlare senza intralciare nessuno. Abbiamo perso delle sane libertà e quasi mi fa pensare che anche gli alberi prima o poi daranno il posto alle sacre automobili. Dott. Guido Fragiacomo».

Non è in ferie

«Egregio direttore, leggo sul suo giornale di oggi 31 luglio, che "l'attuale responsabile del PSDI, Bercé" sarebbe andato in vacanza. La notizia, di nessun conto se non fosse compresa in un preciso contesto politico, è frutto evidente di errate informazioni, in quanto il sottoscritto si trova tuttora in città e non ha partecipato all'ultima riunione del centro-sinistra in qualità di "responsabile" essendovi presente il segretario provinciale Oberdan Pierandrei.

«Mi preme inoltre di precisare che è consuetudine nel PSDI di assicurare al partito continuità di presenza politica al massimo livello anche nei periodi feriali.

«Le sarò grato se vorrà pubblicare la presente. Avv. Mario Bercè».

Bimbi sbadati a Barcola

«Due bambini hanno smarrito a Barcola, venerdì 26 luglio, una borsa contenente indumenti da bagno, giocattoli e un salvagente. Possono ritirarli telefonando al 412597». Lettera firmata.

Tasse e prezzi

«Care "Segnalazioni", in merito alle tasse speciali che il governo sta imponendo per rastrellare i tremila miliardi, ritenuti indispensabili dagli esperti per poter rimettere in parte a posto le cose, ritengo necessario essere più chiari nella spiegazione del modo come deve essere accettato questo sacrificio, definito del tutto speciale e richiesto per fronteggiare una situazione che certi definiscono disperata, mentre altri la considerano quasi normale, e fanno capire che non occorrerebbe nessuna mobilitazione.

«Senza voler indagare se veramente è necessario aggiungere tasse alle tasse, ma prendendo per buona la dichiarazione di chi dice che è inevitabile far tutto questo, bisognerebbe una immediata indicazione da parte di chi può, per precisare che le tasse speciali non dovrebbero incidere sui prezzi, perché questo sacrificio viene richiesto per salvare la valuta e l'economia, mentre, se i prezzi cominceranno a rincorrersi per seguire una meta di guadagni; cercando di scaricare le tasse sugli sventurati clienti, tutto il buon proposito di salvare l'economia salterà per aria, ed entreremo nel pieno caos, precipiteremo nell'odio sociale, ognuno guarderà l'altro con sospetto, domandandosi per chi paga tanto.

«Dico questo perché vedo continui aumenti dappertutto, senza una reale scusante dell'aumento delle materie prime, ma soltanto per ripagarsi delle tasse speciali, magari con anticipo. In ogni luogo sento dire: pago già troppe tasse, così non posso andare avanti. E via all'aumento, con una aggiunta di guadagno supplementare.

«Se a fare così fosse un singolo, qualche azienda, allora non direi niente, ma questa è un'azione generale. Bisogna correre ai ripari, altrimenti non ci sarà più niente da fare. Naturalmente, è del tutto evidente che il sacrificio diventa una dolorosa commedia, se non ci sarà una disciplina che imporrà ai vari tassati di non rivalersi sugli altri per il tanto dovuto da loro.

«Ho sentito la necessità di scriverVi, perché in nessuna parte mi è capitato di leggere a chiare lettere il modo come va affrontato il sacrificio delle tasse. Con tutte le conseguenze immaginabili. L.A.».

Paghe e curiosità

«Care "Segnalazioni", vorrei chiedere all'assessore regionale competente con quale denaro verranno riempite le undici buste paga che hanno preso il volo all'Assessorato di via Vidali 1. Inoltre, se dividiamo i quattro milioni e mezzo per undici, quante sono le buste rubate, abbiamo un quoziente di circa 400 mila lire: non sono un po' troppo alte queste paghe? I dipendenti regionali che tipo di lavoro esercitano per essere così magnificamente e profumatamente pagati? E perché, visto che i dipendenti erano assenti per ferie e non avevano bisogno di quel denaro, esso non è stato depositato in casseforti più solide, e non in quella che io chiamerei "musina"? Grazie, chiedendo scusa per la mia curiosità. G.M.».

I medici e lo sciopero

«L'Ordine dei medici di Trieste, in riferimento alla segnalazione "Lo sciopero dei medici" del 31 luglio, precisa che 16 su 22 medici firmatari della lettera, dichiaratisi medici di Trieste, non sono iscritti a quest'Ordine professionale. Grazie per l'ospitalità. Prof. P. Petronio, presidente dell'Ordine dei medici».

FIGLIE DI EMIGRANTI OSPITI DEL CONVITTO «SAURO»

Liete vacanze in Patria



(Giornalfoto)

Si è concluso nella nostra città il lieto soggiorno di vacanze per figlie di emigranti organizzato dall'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, presso la sede del Convitto «Sauro». Durante la cerimonia che ha preceduto l'ammainabandiera hanno parlato il gr. uff. Clemente, segretario generale dell'Ente, e il prof. Valerio, presidente dell'Ente Friuli nel mondo. Il prof. Valerio ha espresso sentimenti di gratitudine all'Ente lavoratori per bontà dell'iniziativa.

3 GRANDI CROCIERE LINEA C. ALLE CAPITALI NORDICHE
25 GIORNI - DAL 10 AGOSTO AL 4 SETT. 74
ALLE ISOLE ATLANTICHE
14 GIORNI - DAL 5 AL 19 SETT. 74
AL MEDIO ORIENTE
9 GIORNI - DAL 20 AL 29 SETT. 74
CON LA TURBONAVE FEDERICO C.
CROCIERE SOGGIORNO
7 - 10 - 14 GIORNI - DA MAGGIO AD OTTOBRE 1974
COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi al vostro ufficio viaggi

MINI-STORIE DEL CARNET ESTIVO DEL 113

LA SVELIA DEL GALLO POCO GRADITA IN CITTÀ

Se in campagna far piacere essere svegli al canto del gallo, in quan usa andare a letto con lline, in città, il «chicchirì può diventare un vero e rio supplizio. Il canto grosso gallo, tenuto sul olo da un amico degli an, il vegetariano — come definirsi lui stesso — Amari, di 49 anni, abitante a Fabio Severo 70, ha pesso a dura prova i nervi un vicino, il postino Vitt Arena, di 37 anni, il qua on potendone più, si è lto ieri al padrone del gall invitario ad allontanar himale. Le parole si sono cate e l'amico degli anim itenendosi minacciato da asi del vicino, si è rivolto la polizia.

Gli agenti del «113 no accorsi sul posto e no ascoltato le due ver, accompagnate dal cani, si gallo, che ha dimostra reale potenza della pro voce. Gli agenti hanno tatato che effettivamente imale disturbava i ni e hanno invitato Aldo ari a non tenere in casa pennuto. Per ora la «guerra el gallo» è finita così.

TRIESTINA A MONFALCONE

Cade al supermercato: è in gravi condizioni

Una pensiona triestina è rimasta vittima Monfalcone di un'accidentale fortunio, con gravi conseguen: si tratta della signora Giov na Romani, di 71 anni, reside a Trieste in vicolo delle Re 9. Per cause imprecisate è s volata sulla soglia di un supe ercato di Monfalcone e in se dito alla caduta ha battuto viole emente il capo su uno dei gr dini di marmo dell'ingresso.

Prontamente occorsa, è stata avviata all'ista eria dell'ospedale di Monfalcon: il sanitario di turno le ha ri ontrato un grave trauma cra co, con sospetta frattura dell volta, accertando pure una e paresi destra e stato soporoso. Data la gravità delle condizion l'anziana signora è stata ti ferita, dopo le prime cure, nella divisione neurochirurgi dell'ospedale di Udine. La pro osi espressa dal medico astant a Monfalcone, è strettamente ervata.

LE ORE DELLA CITTA'

La tavolozza del finanziere

Il Carso, con i suoi colori, stupendi in tutte le stagioni, ha «ipnotizzato» un giovane pittore calabrese, che però vive a Roma e lavora a Trieste. Questo nuovo innamorato del nostro Carso è un sottufficiale della guardia di Finanza, Michele Gianfrancesco, che ha cominciato a dipingere per istinto e che in breve tempo ha raggiunto già una sua tecnica personale. Le sue opere sono già state esposte in diverse mostre a Roma, a Perugia, a Benevento e a Napoli. Ora si presenta al pubblico triestino con una ventina di olii, che rimarranno esposti per quindici giorni nelle sale del Motel «Val Rosandra» di Pese. La vernice avrà luogo alle 20 di questa sera.

Sagra del terrano

L'Ente per il turismo promuove per la sera dell'8 agosto, con inizio alle 18.30 al «Carso» di Monrupino, la premiazione degli espositori alla dodicesima «Sagra del terrano».

Ricky

via Battisti 2, vi offre delle occasioni speciali di confezioni per signora in tessuti estivi e di lana.

«PIUMA» la parrucca

per la donna esigente: è un miracolo di perfezione, lavorata a mano è leggerissima e... insospettabile. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca.*

«Linea» via Carducci, 4...

Continua con crescente successo la consueta vendita dei «Saldi di stagione»... Quindi, articoli di abbigliamento maschile e femminile di classe a prezzi estremamente interessanti.

Al Rotary Club

Nell'odierna conviviale delle ore 20.30, il sig. Dario Marini parlerà sulle Alpi Giulie.

Corsi di nuoto

I corsi di nuoto organizzati dall'Associazione Sportiva Edera presso la piscina scoperta «Sirena» di Grignano continuano a tutto agosto. I corsi sono riservati ai giovani d'ambo i sessi di età non superiore ai dodici anni. Iscrizioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17.30 alle 19, alla sede sociale di via Machiavelli 3, IV piano (tel. 38174) e allo stabilimento balneare dalle ore 9 alle 10.30. Presso la piscina coperta «B. Bianchi» continuano i consueti corsi estivi di scuola nuoto.

Notiziario delle colonie

Domani, 2 agosto, rientrano i ragazzi del soggiorno «Abetaia» di Pierabec dell'Opera Figli del Popolo. Le corriere arriveranno alle ore 12 in largo Papa Giovanni e i minori saranno riconsegnati alla famiglie nell'adiacente sala «Istria», dove il presidente dell'Opera, mons. Bottizer, rivolgerà loro un saluto.

— La direzione della Lega Nazionale informa i genitori che le bambine sono giunte a Treppo Carnico, dopo un felice viaggio; inviano a tutti i più cordiali saluti.

Lux Moda - offerte speciali

Borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie e pelletterie. *Lux Moda*, Largo Barriera Vecchia 2.

Collegio dei geometri

Si comunica a tutti gli iscritti che la sede del Collegio — come ogni anno — rimane chiusa per ferie dal 1.o al 31 agosto 1974.

Ringraziamenti

L'Amministrazione dell'Ente ospedaliero regionale Ospedali Riuniti di Trieste ringrazia la famiglia Saxida per la generosa elargizione dell'importo di un milione di lire dalla stessa disposta, per onorare la memoria di Alice Deschmann in Saxida, attraverso l'acquisto di attrezzature sanitarie.

— La Società per azioni Stock, in riconoscimento dell'attività prestata dal Centro Tumori a favore delle sue maestranze, ha inviato la somma di lire 250.000 alla locale sezione della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Altra somma di lire 100.700 è stata versata, sempre allo stesso scopo, dal dott. Lorenzo Fogher, per onorare la memoria dell'amico Ezio Buschi.

«CLASSIC» la parrucca

per la donna di ogni età che vuole essere sempre in ordine, leggera ed areata non dà fastidio anche se portata tutti i giorni. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca.*

«SPRINT» il caschetto

per la ragazza e la donna sportiva, il taglio e l'ondulazione perfetta rendono questo modello estremamente pratico. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca.*

Saldi...

di tutte le borse estive. Pelletterie *Argia* via Gallina 1.

Sposi da sessant'anni

Il 1.o agosto del lontano 1914, nella chiesa di S. Maria Maggiore si univano in matrimonio Nicolò Ursich e Alberta Cristiansech. Circondati dall'affetto dei figli e di tutti i parenti, celebrano il lieto traguardo dei sessant'anni di nozze. Molti rallegramenti e cordiali auguri.

Ancora meno

pagate, durante il periodo d'apertura del mese di agosto, qualsiasi elettrodomestico, radio o televisore da *Marcuzzi*, via Settefontane angolo via Donadoni.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS». *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Abiti da donna...

E' iniziata con successo da *Beltrame* la «Settimana dell'abito da donna». Prezzi sorprendenti a partire da L. 6.800, vestibilità ottima, modelli attuali nei colori di moda. Visitate il Reparto confezioni signora della ditta *Beltrame.*

ALISCAFI - Molo Pescheria
da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45 (facoltativo lunedì, mercoledì, venerdì); Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

aria condizionata
a prezzi 1973
(e pagherete nel 1975...)

Non c'è proprio nessuna ragione valida per rinunciare al meraviglioso beneficio dell'aria condizionata: in questo periodo potete acquistare all'Universaltecnica il condizionatore che fa al caso vostro (casa, ufficio, negozio) a prezzi «vecchi», scontatissimi: per intenderci, a prezzi 1973. E con le particolari condizioni di pagamento Universaltecnica, avrete saldato il conto nel 1975. Il 1974 però dev'essere l'anno del «vostro» condizionatore...

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

VIAGGI E SOGGIORNI IT
PATERNITÀ AGGI
Corso Cavour n. 7/1

CONTINUA IL VIAGGIO NELL'ARCIPELAGO DEGLI ESAMI DI MATURITA'

SEVERO LO SFOLTIMENTO NELLE FILE DEI GEOMETRI

Bilancio: su un totale di 250 iscritti soltanto 204 hanno ottenuto il diploma
Finora la percentuale dei promossi (81 p.c.) è la più bassa dopo quella del Nautico

A mano a mano che ci si avvicina alla conclusione degli scrutini, i risultati escono sempre più lentamente, a uno a uno, quasi per creare una suspense crescente nel finale, come in ogni film giallo che si rispetti. Proprio come in un «thrilling» non mancano i colpi di scena nelle ultime battute. Eccoci infatti con di fronte i risultati della sezione geometri del «Da Vinci», che rappresentano la più brutta sorpresa di questo studentesco «campionato estivo». C'è stato un vero schianto di geometri contro il muro della maturità, che ne ha sfoltito le file in modo assai severo. Quelli che sono riusciti a superare la barriera indenni, sia pure con il punteggio minimo, rappresentano appena il 72 per cento: una percentuale davvero bassissima, che in parte può essere attribuita alla solita strage dei privatisti (11 promossi su 33, anche perché cinque non si sono nemmeno presentati). Ma anche tenendo conto dei soli candidati interni, la percentuale dei geometri promossi risulta essere l'86 per cento, e resta quindi modesta, così come molto modesto è anche il punteggio (40/60). Dei 94 candidati promossi (su un totale di 127), quattro hanno raggiunto il punteggio pieno: Adriano Boccali, Maurizio Cergol, Graziella Bloccari e Giuseppe Cher, tutti della seconda commissione. Guardando ai risultati dell'istituto tecnico nel suo insieme, ecco le cifre: su un totale di 250 iscritti, solo 204 hanno ottenuto il diploma (i privatisti erano in tutto 39 e ne sono «sopravvissuti» 13). La percentuale dei promossi complessiva è dell'81 per cento, fino ad ora la più bassa, dopo quella del Nautico.

La «scaletta» di questi ultimi giorni di attesa prevede la seguente successione: «Galilei» (seconda commissione), «Dante» e «D'Aosta». Contrariamente a quanto si prevedeva ieri, il quadro completo non si potrà avere prima di sabato. Ecco qui di seguito gli elenchi dei geometri maturi.

ISTITUTO TECNICO «LEONARDO DA VINCI»

Sezione geometri - Prima commissione - Interni: Sergio Baccovich 36, Dario Bensi 36, Ezio Bognolo 36, Giorgio Clocchiatti 36, Claudio Conti 36, Fulvio Degrassi 40, Mario Gallo 42, Maurizio Giuliani 36, Raoul Kraus 36, Alberto Mian 39, Alberto Mosca 36, Alessandro Pace 36, Riccardo Perin 36, Mauro Pockaj 46, Furio Popat 38, Mauro Purini 36, Mario Schürer 36, Paolo Sergas 39, Maurizio Seriani 38, Sergio Simoni 39, Paolo Zemaner 37, Claudio Campagnolo 37, Aldo Chizzo 38, Claudio Cok 50, Fabrizio Fachin 37, Pierpaolo Ferrante 36, Mauro Novak 38, Giorgio Orel 42, Bruno Provedel 36, Luciano Rigutto 37, Fabio Smolars 40, Flavio Snider 44, Walter Stancich 39, Claudio Stepancich 40, Joris Tul 43, Fabio Vidonis 36, Tullio Zazzara 42. **Interni:** Federico Borrett 36, Franco Bullo 36, Giordano Cecchini 37, Doriano Dapretto 36, Diego Fioranti 39, Franco Grambassi 36, Roberto Garzone 37.

Seconda commissione - **Interni:** Marino Baldas 42, Roberto Basso 40, Walter Bembo 36, Adriano Boccali 60, Piero Budin 36, Maurizio Cergol 60, Rosario Chiara 36, Paolo Geromella 40, Ruggero d'Italia 36, Sandro Malavenda 42, Mariano Melli 48, Giancarlo Paodan 58, Nevio Raponi 44, Fabio Rubatto 36, Dario Ruggieri 41, Franco Saxida 42, Giorgio Saxida 46, Felice Tanzariela 38, Luciano Zorro 48, Luigi Zuliani 40, Mauro Barbotti 43, Eugenio Bevitori 36, Graziella Bloccari 60, Gabriella Carisi 40, Giuseppe Cher 60, Dario Coloniello 47, Davide Favretto 36, Luciano Gerebizza 38, Walter Geromella 36, Marina Gorza 42, Giuliano Guidi 38, Alessandro Gustini 52, Flavia Hauser 40, Eleonora Jelencovich 38, Walter Lovrecic 38, Giampaolo Maculus 44, Nunzio Maglione 45, Rosalinda Nonino 36, Tiziano Pasquazzo 36, Gabriella Pavone 39, Bruno Poldrugo 36, Euro Riosa 42, Claudio Stipancich 40, Manlio Zanini 50. **Esterni:** Giuseppe Metlika 38, Sergio Pascutti 38, Ulderico Pompili 36, Bruno Struggia.

Segnaliamo infine che nell'elenco dei maturi del «Volta» pubblicato martedì non è stato inserito Marco Affinito, che si è diplomato con uno dei migliori punteggi dell'istituto (56/60).

Ecco intanto il riepilogo dei risultati degli esami di maturità scientifica per le tre commissioni che hanno operato al Liceo «Galilei»; I commissione: iscritti interni 56, promossi 52; II commissione: iscritti interni 43, promossi 43; III commissione: iscritti interni 65, promossi 61; totale iscritti interni 164; totale promossi 156. Pertanto la percentuale degli interni promossi in totale risulta essere del 95 per cento.



(Foto Rice)
Dei due ripetitori di cui è servita Trieste il più «insidiato» è quello installato sul colle di Muggia che trasmette sul canale A

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno LUGLIO 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	130	190	280	480	—	280	—	—	280	…80	280	380	—	—
Bietole	140	300	240	480	320	380	320	480	260	…00	320	360	380	400
Cetrioli	58	180	200	400	260	320	—	400	260	…80	320	400	—	220
Fichi fioroni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cipolla	35	200	160	360	200	240	200	280	180	…80	200	280	200	360
Fagiolini	173	403	400	680	480	580	420	580	480	…80	480	680	420	520
Fagiolini Boby	288	426	480	800	480	580	—	560	480	…80	560	580	—	590
» da sgusciare	300	403	460	600	560	580	460	580	440	…20	480	580	420	480
Insalatina loc.	350	800	1000	1600	—	980	—	—	—	—	1200	1500	—	—
Lattuga nostrana	140	250	360	560	480	600	400	680	480	…80	440	680	420	460
Limoni I	207	265	360	500	380	480	360	440	360	…40	440	460	340	390
Melanzane	207	276	300	480	360	480	380	480	320	…80	400	480	290	350
Patate	92	120	160	280	160	200	180	240	160	…40	180	200	140	190
Peperoni verdi	173	288	360	680	380	480	400	480	560	…80	400	480	290	380
Prugne	—	—	360	480	480	540	—	480	560	…00	560	580	—	540
Pomodoro	115	300	240	480	360	380	240	480	240	…80	240	480	240	280
Radicchio verde I	700	1200	1200	2400	1200	2000	1400	1600	1500	…00	1500	1800	1200	1800
Radicchio verde II	250	500	800	1200	800	1000	700	1200	—	…00	800	1000	800	900
Zucchine loc.	58	250	200	400	200	360	240	360	320	…40	240	380	220	280
Albicocche	—	437	—	600	—	—	—	—	—	…60	—	—	—	640
Arance ovali	230	323	400	560	360	400	360	480	420	…80	440	580	420	480
Banane Ciquita	418	440	560	680	600	680	560	680	580	…80	580	600	560	640
Uva	300	460	480	960	480	680	440	600	480	…00	480	680	—	560
Cocomeri	104	138	160	240	160	180	140	180	160	…50	150	180	130	160
Mele Delizia Starck	196	312	320	600	320	380	420	480	400	…60	400	480	400	440
Mele Jonathan	81	207	320	360	—	—	—	340	—	—	—	—	—	—
Meloni	138	403	400	680	460	480	400	580	480	…80	560	620	360	620
Pere	115	130	240	560	280	320	280	400	280	…80	280	380	240	320
Pesche	230	368	320	800	340	380	320	480	360	…80	420	560	380	420
Pompelmi	300	380	400	560	460	520	420	560	480	…80	440	480	390	440

C'E' CHI RICEVE CON DIFFICOLTA' LA TV NELLA NOSTRA ZONA

ANCHE DA LONTANISSIMO I «DISTURBI» SUL VIDEO

Le interferenze più frequenti nella stagione calda da stazioni straniere
Talvolta l'inconveniente è dovuto al banale passaggio di un ciclomotore

Estate, caldo. L'intero giorno passato a lavorare tra rivoli di sudore e infine il ritorno a casa. Ci si mette in libertà e si cena spesso di fronte al televisore, col desiderio di gustare — per quanto poi sia possibile — i programmi. E improvvisamente cominciano i disturbi: sfrigolii, puntini e trattini bianchi sempre più intensi, oppure strisce trasversali o sdoppiamento delle immagini. I classici disturbi dell'apparecchio che fanno imbestialire, tanto più quando l'antenna è stata installata da poco. Cosa succede? Cercheremo di spiegarlo traducendo termini e concetti tecnici in soldoni e illustrando un altro fenomeno caratteristico della nostra zona.

Trieste è servita da due ripetitori, l'uno installato sul monte Belvedere, che trasmette sul canale G, l'altro collocato a Muggia che trasmette sul canale A. Proprio il ripetitore di Muggia, come tutti gli altri ripetitori italiani del canale A, soggiace ad un'interferenza di stranissima origine, che può assumere talvolta caratteri macroscopici. Capita spesso infatti, in coincidenza con la stagione calda, che l'apparecchio sia disturbato da lunghe onde trasversali o addirittura dall'intromissione totale sul video di programmi trasmessi da... 2000 km di distanza. Si tratta di un fenomeno singolare che si ripete senza particolari caratteristiche di uniformità e sulle cui cause non si è ancora riusciti a trovare una risposta ma che coincide sempre con i periodi più caldi dell'anno. Da anni tali disturbi si ripresentano puntuali ma non esiste una regola nelle loro manifestazioni. Sono state identificate le sigle televisive di paesi come la Spagna, la Svezia, la Danimarca. E il disturbo, si badi bene, è reciproco. Cosa si può fare? Anzitutto studiare a fondo il problema, come già si tende a fare in sede nazionale e nell'ambito dell'Unione europea delle radiodiffusioni.

Ma per ora non resta che subire con rassegnazione, da parte degli utenti, essendo infatti impensabile sia aumentare di un migliaio di volte (come potrebbe risultare utile per la soppressione del disturbo) la potenza dei trasmettitori sia cambiare canale, per l'assegnazione ormai quasi totale di tutti i canali disponibili da parte del ministero competente.

Quanto agli altri «segni» indesiderati che compaiono sullo schermo, essi sono dovuti ad altre cause come la vicinanza a zone industriali (lo stesso motore a scoppio di una motoretta può creare notevoli interferenze). Altre difficoltà alla ricezione sono causate dai numerosi radioamatori, specie quelli della cosiddetta «banda cittadina», per il fatto che spesso le loro apparecchiature, per questioni di frequenza d'onda non misurate con appositi strumenti, emettono impulsi che vanno ad infilarsi nel canale A, un vero e proprio «collettore» dei segnali più disparati.

Chi lamenta infine lo sdoppiamento delle immagini, può trarre notevole giovamento (il difetto non è sempre completamente eliminabile) facendo regolare meglio l'antenna: il disturbo è causato dalla presenza di qualche elemento rifrangente (una gru, una struttura in cemento armato) che provoca un arrivo doppio e ritardato delle immagini.

Il Centro pedagogico della Regione Friuli - Venezia Giulia comunica che i propri uffici e la biblioteca, durante il mese di agosto, rimarranno chiusi al pubblico, per ferie.

La sezione giovanile della Lega Nazionale organizza anche quest'anno un campeggio estivo in località Treppo Carnico (Udine) dal 2 al 21 agosto.

SABATO ALLO SCALO REGIONALE L'INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA RASSEGNA

Invito dinamico ai giovani dalla mostra aerea di Ronchi

Le curiosità più significative saranno esposte nella scuola media «Da Vinci»
Banditi concorsi per temi e disegni riservati ai visitatori minori di 19 anni

Tre saloni e l'intera palestra della scuola media «Da Vinci» di Ronchi accoglieranno la rassegna didattica, documentaristica, modellistica e fotografica che sarà inaugurata sabato, alle ore 18, nel quadro delle manifestazioni per la Mostra aeronautica che avrà il suo epicentro all'aeroporto di Ronchi. Qui, l'esposizione dei mezzi pesanti, cioè degli aerei e dei missili, sarà aperta al pubblico, sempre sabato, alle ore 17, con il passaggio in formazione delle «Frecce tricolori» e una serie di lanci paracadutistici del gruppo nazionale dell'Aeroclub d'Italia, i paracadutisti sportivi che si allenano per la prossima partecipazione ai campionati mondiali. I campioni dell'aria ripeteranno i lanci domenica prossima, a partire dalle ore 16.

Nella giornata odierna dovrebbero giungere all'aeroporto di Ronchi i due aviogetti più interessanti della rassegna, il Fiat G 91 R del 2.o Stormo caccia-bombardieri e ricognitori e l'F-104 S del 51.o Stormo d'intercettazione. La 1.a Aerobrigata missili ha già disposto per l'invio del missile superficie-aria Nike Hercules per l'impiego contraereo alle alte quote. La mostra all'aperto sarà completata dalla presenza di un elicottero del tipo Agusta 206, in larga dotazione all'Esercito, di un velivolo leggero per il collegamento e l'osservazione in forza alle grandi unità terrestri, di aerobersagli, attrezzature della navigazione aerea e del soccorso, nonché dell'assistenza aeroportuale. Numerosi strumenti, dal seggiolino eiettabile, alle apparecchiature radio e a strumentazioni varie degli aviogetti saranno, invece, esposte nella scuola «Da Vinci» dove, accanto a queste apparecchiature moderne, figureranno altri strumenti, curiosità e documentazioni che testimonieranno, anche attraverso il modellismo, il lungo cammino percorso dall'aviazione in mezzo secolo di vita. La duplice rassegna si completa a vicenda nell'impegno di esaudire tutte le curiosità che il visitatore volesse ricercare.

Importante a tal fine è l'apporto che le principali ditte italiane impegnate in campo aeronautico hanno dato alla manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Ronchi in collaborazione con l'Aeronautica militare ed altri enti, tra cui lo stesso Consorzio aeroportuale.

L'Aeronautica resta pur sempre un'arma giovane, che parla un linguaggio dinamico ed estremamente moderno. E soprattutto ai giovani, scolari studenti o lavoratori, si è pensato nell'organizzare la rassegna offrendo loro occasioni dirette per accostarsi al volo e per conoscere la vita aeronautica. Anzitutto un concorso a premi per tutti i giovani visitatori di età non superiore ai diciannove anni compiuti. Per i nati negli anni dal 1963 al 1967 è bandito il seguente tema da svolgere o con uno scritto o con un disegno: «Come vedi l'aeroporto di Ronchi dei Legionari». Per i giovani nati negli anni dal 1960 al 1962 tema o disegno sulle seguenti proposte: «Impressioni sul primo volo. Se non hai mai volato, perché lo desideri e quali emozioni ti aspetti»; «Che cosa ti ha maggiormente colpito all'Aeromostra di Ronchi e che esperienza ne hai tratto». Per i giovani nati dal 1955 al 1959 la possibilità di presentare il tema scritto o un'opera artistica (pittura, scultura, eccetera) sui seguenti soggetti: «Parla degli aeroporti del Friuli-Venezia Giulia»; «L'aereo ha favorito il progresso della civiltà, la comprensione fra i popoli e i rapporti internazionali. Qual è la misura di tale contributo».

I lavori dovranno essere consegnati entro il 15 agosto (giorno di chiusura della mostra) presso la scuola «Da Vinci» di Ronchi. Il concorrente dovrà allegare al tema o all'opera prescelta il questionario che sarà messo a disposizione del pubblico nella scuola stessa. La dotazione di premi per i primi cinque classificati di ogni classe è molto articolata e va da biglietti per un viaggio aereo, a modelli di velivoli o di missili, a una targa ricordo, a libri di aeronautica, a un abbonamento ad una rivista d'aviazione. Per i compilatori dei questionari è prevista l'estrazione a sorte di nominativi: i prescelti saranno inviati a visitare una base operativa dell'Aeronautica Nord Italia. La premiazione dei vincitori si svolgerà presso il bar alla terrazza dell'aeroporto entro il 15 settembre prossimo nel corso di un ricevimento che sarà offerto con premio speciale dal signor Silvio Ferigo.

Con particolare interesse è atteso l'autogiro dell'Aeroclub di Gorizia, rarissimo esemplare, che sarà esposto in uno dei saloni della scuola. A questa singolare macchina è riservato un posto d'onore, fra tante testimonianze di tecnica, di coraggio e di storia.

Un nuovo manuale su educazione civica e sistema previdenziale

E' uscito recentemente, a cura del prof. Osvaldo Papa e della dott. Renata Papa di Lucca un manuale comprendente due materie: «Educazione civica e sistema previdenziale italiano», con particolare riferimento all'INAM. L'esposizione completa delle due materie è svolta in forma piana e semplice in modo da essere accessibile a tutti. Il testo è la combinazione di due altre imminenti pubblicazioni dai titoli «Profili di educazione civica» (per gli insegnanti candidati a concorsi a cattedre) e «Profili del sistema previdenziale italiano» (INPS, INAM, INAIL) per operatori previdenziali.

Il testo soddisfa le esigenze dei candidati al concorso INAM, oltre che per la semplicità, anche per la grande praticità perché contiene due esaurienti questionari e un indice sommario estremamente analitico, in modo da costituire una sicura guida per il ripasso. L'esperienza professionale degli autori depone per una sicura utilità del testo, non solo per i giovani esaminandi, ma anche per tutti coloro che sono interessati a una cultura civica ovvero a operazioni con l'istituto previdenziale INAM.

Concessione abilitazioni navigazione da diporto

Il ministro della marina mercantile sen. Coppo (con circolare 267468 del 22 luglio 1974), ha impartito agli uffici marittimi periferici (capitanerie di porto e uffici marittimi circondariali) le direttive tecniche per la concessione dell'abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni e navi da diporto (ai sensi dell'articolo 12 della legge 11 febbraio 1971, n. 50). «In particolare — informa un comunicato ministeriale — sono state date istruzioni per l'accertamento in una unica visita di tutti gli accertamenti tecnici riguardanti sia l'abilità sia la sicurezza della navigazione delle unità da diporto. Il ministro con le nuove disposizioni ha inoltre inteso semplificare le procedure per il rilascio dell'abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni costruite in serie».

Listini prezzi bar

Le segreterie dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) e dell'associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, si sono nuovamente riunite per esaminare il problema del prezzo della tazzina di caffè e documentare al comitato provinciale prezzi gli oneri gravanti su questo prodotto.

Le segreterie delle due associazioni hanno intanto provveduto a spedire i nuovi listini ai propri associati. Coloro che non avessero ancora ricevuto il listino possono ritirarlo presso le rispettive segreterie di piazza S. Benco 4 e di via dei Rettori 1.

Variante provvisoria alle fermate della «26»

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che a seguito dell'esecuzione dei lavori stradali inerenti la sistemazione degli impianti telefonici della Sip lungo la strada del Friuli e la conseguente istituzione, lungo un tratto della stessa, della circolazione del traffico veicolare a senso unico alternato regolato da apposito impianto semaforico, è stata apportata la seguente variazione provvisoria alla situazione delle fermate della linea 26 ivi transitante: la fermata interessante le vetture dirette al centro è stata spostata dal n. 58 al n. 52; la fermata interessante le vetture dirette alla Casa Gialla è stata spostata dal n. 101 al n. 51.

L'ammissione all'Accademia di Modena

Il ministero della Difesa ha comunicato che il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'ammissione di allievi del 156.o corso dell'Accademia Militare dell'esercito, è stato prorogato al 6 agosto '74.

I posti a concorso sono variamente ripartiti tra le varie Armi dell'esercito, i carabinieri, il servizio automobilistico, il servizio di commissariato ruolo assistenza e il servizio di amministrazione.

Le domande dovranno essere inviate al comando dell'Accademia Militare di Modena.

Mostra alla Comunale sulle collezioni dell'età del ferro

La ripartizione istituzioni culturali del Comune di Trieste informa che la mostra di ricerche e restauri sulle collezioni dell'età del ferro dei civici musei di storia ed arte rimarrà aperta fino al 18 agosto p.v. in considerazione del notevole afflusso di pubblico e dell'alto interesse suscitato dai reperti esposti. La mostra ha luogo nei locali della Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia

DUE EPISODI DI «SBRONZE» ESAMINATI DAL PRETORE

Favorite dalla canicola le discussioni a pugni

Condannato un imputato a quindici giorni d'arresto con le «generiche»
Sei mesi ad un marittimo turbolento nei marosi del traffico cittadino

Calura e vino male si conciliano, e il loro contrasto si ripercuote fatalmente sull'attività giudiziaria. Due «sbronze» sono state, difatti, giudicate e punite con rito direttissimo dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Pacor (nel secondo processo, l'accusa sarà sostenuta dall'avv. Carbone), cancelliere Maria Scheriani. Verso le 17 di venerdì scorso, la Squadra mobile fu chiamata in via Udine dove, all'esterno di un locale, due uomini stavano discutendo a... cazzotti. All'arrivo degli agenti, uno dei contendenti era ferito e, come l'altro, identificato per Sergio Zadev, di 27 anni, abitante in via Verga 19, in preda al vino. Il contuso, Francesco Vesnaver, di 55 anni, venne accompagnato assieme allo Zadev all'ospedale, dove un medico gli riscontrò lesioni guaribili in due giorni, e riscontrò a entrambi lo stato d'ebbrezza. Mentre Vesnaver venne rilasciato e il suo caso fu stralciato dal fascicolo inerente allo Zadev, questi venne dichiarato in arresto. In istruttoria, egli ammise di avere bevuto ma soggiunse di non essere molto resistente al vino: gli bastano — disse — due bicchieri per perdere la testa. Zadev negò di avere percosso l'antagonista, sostenendo che questi era stato aggredito da sconosciuti all'esterno del locale, dove erano stati trovati dalla Polizia. Al processo, l'imputato, che è detenuto, si richiama a tali dichiarazioni. Il rappresentante dell'Accusa chiede che Zadev venga condannato a sessantamila lire di ammenda, il difensore, avv. Calligaris, sollecita il minimo della pena, e il Pretore gli infligge, con le «generiche», quindici giorni di arresto.

Naufragato tra i marosi del traffico cittadino il marittimo Giuseppe Celentano, di 37 anni, abitante in via Fortis 4. Intorno alle 17 di giovedì scorso, il vigile urbano Galdino Palcich, di servizio in Corso Saba, notò il giovane lupo di mare scendere dal marciapiede della centrica strada e riprendere il cammino in modo talmente incerto da ostacolare il traffico. La guardia si avvicinò al Celentano e questi, anziché risalire sul marciapiede la avrebbe gratificata di insulti e minacce e si sarebbe rifiutato, inoltre, di esibire i documenti. Celentano venne dichiarato in arresto e deferito alla Magistratura per oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale e ubriachezza. Interrogato in istruttoria, egli negò oltraggi e minacce e sostenne che, pur non camminando sul marciapiede, non ostacolò in alcun modo il traffico. Al processo, l'imputato conferma tale assunto mentre la guardia Palcich sostiene che, con la sua passeggiata, il Celentano intralciava il transito veicolare e ripete che l'uomo si rifiutò di declinare le generalità. Il rappresentante dell'Accusa chiede che il baccante estivo venga condannato a otto mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda, il difensore, avv. Giacomelli, perora l'assoluzione con la formula del dubbio. Il Pretore riconosce Celentano colpevole, gli infligge sei mesi di reclusione e 60 mila lire di ammenda, e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sez. di Trieste del CAI — Sabato 3 e domenica 4 agosto salita del Monte Tricorno m 2863. Domenica 4 agosto escursione naturalistica in Val Trenta. Programmi dettagliati per le due gite, in sede sociale dell'Alpina, dove si accettano pure le iscrizioni, fino al completamento dei posti.

Processo a porte chiuse su squallidi amori

Porte chiuse su squallidi amori al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Moscato, PM dott. Coassin, cancelliere Edda Federici. In stato di detenzione, viene processato Dario Gigli-Fanò, di 34 anni, abitante in via Capodistria 54, imputato di tre ipotesi di reati contro la morale. L'uomo è difeso dall'avv. Frezza. Il Tribunale riconosce Gigli-Fanò colpevole di due imputazioni, lo condanna a quattro anni di reclusione e lo assolve dalla terza accusa perché il fatto non costituisce reato.

Malattie contagiose. L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 22 al 28 luglio: scarlattina casi 2; gastroenterite dell'infanzia 9; morbillo 6 (di cui 1 da fuori Comune); varicella 3 (di cui 2 da fuori Comune); pertosse 1; parotite epidemica 2; shigellosi 2; scabbia 7 (di cui 5 da fuori Comune); epatite infettiva 2 (di cui 1 da fuori Comune).

A Trieste il processo della morte per «corrispondenza»

Verrà celebrato a Trieste il processo di secondo grado per il delitto del pacco postale che, esplodendo, uccise un uomo, Turillio Paschini. L'Accusa addebitò la «morte per corrispondenza», ad Antonio Menchini, di 56 anni, originario da Modena e residente a Tolmezzo, dove avvenne il crimine, che sarebbe stato determinato da motivi passionali. Incriminato per omicidio volontario pluriaggravato, Menchini venne processato il 18 maggio scorso dalla Corte d'Assise di Udine, che lo condannò alla massima pena contemplata dal nostro ordinamento, cioè l'ergastolo. Menchini ha impugnato la sentenza, e il suo caso dovrebbe venire, pertanto, rivalutato nella sessione di autunno della Corte d'Assise d'Appello.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, poco nuvoloso con qualche sporadica precitazione anche a carattere temporalesco. Sulle regioni dell'alto e medio versante adriatico, nuvolosità in aumento con qualche pioggia e temporali; dal pomeriggio tendenza a miglioramento. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da sereno a poco nuvoloso. Temperatura: in debole diminuzione al centro-Nord; stazionaria al Sud.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	24	30	Bologna	20	33	Roma-N.	14	33	Catanzaro	21	29
Bolzano	18	29	Firenze	17	32	Fiumic.	16	29	Reggio C.	25	33
Verona	21	33	Pisa	17	30	R.-Eur	19	31	Messina	24	32
Venezia	22	30	Ancona	23	29	Campob.	21	30	Palermo	21	27
Milano	20	32	Perugia	20	32	Bari	18	32	Catania	17	33
Torino	20	30	Pescara	18	31	Napoli	20	30	Alghero	18	30
Genova	21	26	L'Aquila	15	32	Potenza	17	29	Cagliari	17	27

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Agrigentum» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Asfaltiera» (naz.), mc. «Russel h. Green» (liber.), mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.), mn. «Corriere del Sud» (naz.).

PARTENZE: mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Al Zakazik» (egiz.), mn. «Joseph Okito» (cong.), mn. «Kosova» (tur.).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ruggero Merlone nel IX anniv. (1-8) dalla moglie 10.000 pro CAI - Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Roma Cravos ved. Moretti nel I anniv. (1-8) dai figli Bruna e Luigi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giacinto Simeone nel V anniv. dalla mamma Benedetta Simeone 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Laura Bonora nel XX anniv. da Pino e Anita Bonora 2.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del Cap. Ferruccio de Castro dalla moglie, dal figlio Fabrizio e dalle cognate Luciana e Laura Tamburlini 30.000 pro Istituto Tecnico Industriale «A. Volta» (Cassa Scolastica); da Lina e Angelo Negrisin 5.000; da Margherita e Guerrino Bisiani 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'Ing. Saverio Benardon da Maria e Letterio Orlando 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Marco Reini dal fratello Mario e famiglia 30.000; dalle famiglie Magnoni e de Mottoni 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bruno Gulli dai cugini Lya e Bruno Calza 10.000 pro C.R.I. (Pronto Soccorso) e 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Antonietta Sacomani Rigutti dal figlio Lucio 100.000 pro Domus Mariae; dalla nuora Anita Milano ved. Saccomani 50.000; da Margherita e Bianca Milano 20.000 pro C.R.I.; dalle cugine Mary, Elda, Nerina Rigutti 5.000 pro Centro Tumori, 5.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 5.000 pro C.R.I.; da Livio e Ascara Tamaro 5.000 pro Domus Mariae; da Rita e Demetrio Nimira 10.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Addobbati); da Nellie e Giorgio Tamaro 5.000 pro E.C.A. (Istituto dei Poveri); da M. C. 1.000 pro Lega Nazionale e 1.000 pro Chiesa S. Teresa (Pane dei Poveri).

In memoria di Silvia Lauri da Donatella e Daniela e famiglia Marinelli 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Micheli 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Moneta dal personale dell'Italcementi - Ufficio Vendite Trieste e Recapito Monfalcone 15.000 pro Centro Tumori; dalla fam. Alda Poli 3.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Fioretta Bonetta da Everardo Spangaro e Maria Vitri 20.000 pro ECA.

In memoria di Maria ved. Pietron da Guido Osti 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luigi Chiama dai nipoti Rometta e Rudi 4.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ernesta Ferlat da Tullia Sterle 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonia Giannina Kiraz ved. Grisetti dal figlio Ennio e dalla nuora Angela 50.000 pro Lega contro i Tumori (Comitato Signore).

In memoria di Anna ved. Gulj da Ada e Rino Veglia 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Kleva da Chiara Baldi e Angioletta Cleva 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gianni Lagoi dalle famiglie Zivcovik Dacaprile 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Michele Lepore dalla famiglia Mucci 10.000 pro Centro Tumori; dall'Ing. Arturo Obersnel 5.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Egidio Muran dai colleghi INAM - Centro e Farneto 18.100 pro Centro Tumori.

In memoria di Arno Cirano Musizza dalla ditta E. Cadel & Co. 10.000 pro Ass. Assitenza Spastici e 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Idalia Camauli da Cecilia e Duilio Durissini 15.000 pro CAI - Associazione XXX Ottobre (Gruppo Rocciatori).

In memoria di Giovanni Polonio da Virginia e Franco Rossignoli 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Antonio Zane da Silvio Blaseo 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Eleonora Cumar da Maria Reis 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Passerini 5.000 pro Centro Tumori; da Donata e Vincenzo Cesareo 10.000; da Paolo e Fulvia Alberi 5.000; da Anna e Rita Travan 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Ornella e Fulvio Reis 10.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati; da Livia e Fulvio Zuccheri 5.000 pro Fondo Serravallo.

In memoria di Luisa Stoifa ved. Secoli da Emma e Menotti Mazzon 3.000; da Argia de Mottoni 5.000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù; dai dipendenti dell'Ufficio Borsa 10.000 pro Centro Tumori; dalla famiglia G. Zingirian 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della Prof. Lucilla Nichea da Maria Obersnel 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna ved. Gulj da Rita e Plinio Stuparich 10.000 pro Conferenza Femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria).

SI SVOLGERA' DAL 10 AL 18 LA TRADIZIONALE RASSEGNA DEL LEGNO

Trieste si sta preparando alla 21a Fiera di Klagenfurt

Fra i 1536 espositori (671 stranieri) l'Italia tiene il secondo posto con 76 imprese Prevista per il 12 la «Giornata» della nostra regione

Dal 10 al 18 agosto Trieste sarà presente ufficialmente per la ventitreesima volta alla Fiera austriaca del legno della Carinzia, una rassegna che è imposta all'attenzione del continente per la solidità statistica delle sue esposizioni. Alla Fiera sono presenti quest'anno 1536 espositori, di cui 671 stranieri, e fra questi 378 nel «comparto del legno e delle macchine relative». Fra gli «esteri», la Germania federale, come di consueto, partecipa al primo posto con 285 espositori, seguita dall'Italia con 76 imprese. Di rilevare un cospicuo numero Kombinat dell'Europa orientale e della Jugoslavia.

Fra le mostre speciali a carattere ufficiale, il catalogo della «Oe. Holzmesse - Klagenfurt» indica le seguenti: Italia (tramite la Regione Friuli-Venezia Giulia), l'Albania, la Germania federale, la Jugoslavia, la Polonia, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria. Si tratta di nazioni che alimentano un ricco traffico di legnami tondi e segati, di pannelli, di impiallacciature, compensati, mobilio, arredamenti per la casa ecc. Di grande importanza è la partecipazione italiana, come sottolinea il «Kaerntner Wirtschaft», organo della Camera di commercio per la Carinzia: lo scorso anno il 65,5 per cento di tutta l'esportazione austriaca di legnami segati è stata assorbita dal mercato italiano, mentre una buona percentuale è transitata attraverso il porto triestino, per essere destinata ai mercati dell'oltremare.

E' da oltre un decennio che il mercato italiano assorbe fra il 60 e il 66 per cento di tutta la produzione austriaca di resinosi, da qui l'importanza che le autorità carinziane ed il consiglio federale del legno, di Vienna, attribuiscono alla nostra presenza del Comitato propaganda unitaria Trieste nel villaggio fieristico della capitale carinziana. Data la funzione di questa fiera, che è soprattutto di propulsione e di programmazione dell'esportazione di prodotti tratti dalle foreste, Trieste sintetizzerà la sua importanza per l'economia austriaca del legno con una serie di diapositive a colori su tutti gli aspetti economici e turistici, del nostro emporio, nel padiglione della Regione Friuli-Venezia Giulia, a fianco di una mostra organizzata dalla Regione stessa in collaborazione con il Comitato suddetto, ispirata al tema del «Transito dei legnami attraverso Trieste».

Nel nostro settore espositivo verranno distribuiti agli operatori economici dépliants ed altro materiale di propaganda, mentre verrà presentata la nuova edizione in quattro lingue dell'opuscolo «Trieste», una pubblicazione che ha sempre suscitato profondo interesse in tutte le fiere alle quali il Comitato propaganda unitaria Trieste ha partecipato dal 1952 ad oggi.

E' da rilevare che nella giornata del 12 agosto avrà luogo il quinto incontro ufficiale tra la Federazione nazionale commercio legno e sughero, di Roma, e la presidenza del Consiglio federale austriaco del legno, di Vienna, allo scopo di fare il punto sulle relazioni di interscambio fra le due nazioni, sul traffico dei legnami, anche in funzione di quanto è stato discusso nelle giornate del legno alla 26.a Fiera di Trieste. Nel pomeriggio dello stesso giorno è prevista la giornata della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Alla cerimonia ufficiale di apertura della Fiera, che avrà luogo il 10 agosto, Trieste sarà rappresentata da una qualificata delegazione.

Problemi dell'artigianato discussi a Roma

L'assessore regionale all'artigianato e alla cooperazione ha partecipato, nei giorni scorsi, alla riunione del comitato centrale dell'artigianato che si è svolta a Roma, sotto la presidenza del sottosegretario all'industria, on. Mazzarino.

Nel corso della riunione sono stati discussi numerosi problemi, ed in particolare il prossimo decreto del ministro del Tesoro relativo al rifinanziamento dell'Artigiancassa, che prevede uno stanziamento di oltre 56 miliardi di lire, già fissato precedentemente e giudicato assolutamente insufficiente, per ovviare alle difficoltà causate dal momento di crisi in cui si trovano le imprese artigiane in questo periodo.

A tale proposito è stato auspicata una congrua modifica dello stanziamento, e si attende pertanto una nuova decisione del Consiglio dei Ministri in proposito. Come è noto in base a tale finanziamento, da lungo tempo atteso, i tassi d'interesse dell'Artigiancassa saranno notevolmente aumentati superando, quindi, il tasso del 9 per cento stabilito sino ad ora.

Nel corso della riunione è stato anche discusso lo schema del disegno di legge-quadro relativo ai principali fondamentali in materia di artigianato: tale schema di disegno di legge verrà al più presto sottoposto all'esame della sezione «giuridico-legale» del Comitato stesso.

UCV VIENNA
1.-18/3
Viaggio in pullman, albergo di II cat. stanze con bagno, visite città.
Lire 54.000
più tassa d'iscrizione

Bando di concorso nell'Aeronautica

Il ministero della Difesa ha indetto un concorso per esami e per titoli per il reclutamento nell'aeronautica militare di n. 6 tenenti in servizio permanente effettivo del corpo del genio aeronautico - ruolo fisici, specialità geofisici.

Al concorso, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 19 luglio 1974, potranno essere ammessi coloro che alla data entro cui vanno presentate le domande, oltre a possedere i prescritti requisiti fisici, non abbiano superato i 30 anni, aumentabili a 40 per i particolari casi e siano in possesso della laurea in fisica, in astronomia, in matematica e in discipline nautiche, conseguita presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli.

Le domande redatte su carta legale da L. 700, dovranno essere inviate entro il 18 agosto 1974, al ministero Difesa — direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica — 2/A Divisione concorsi — Viale dell'Università 4 — Roma.

Nobile gesto di due bambini

E' degno senz'altro di cronaca il nobile gesto di due bambini a Gorizia. Roberto Orlandini ed Igor Compassi, entrambi di otto anni e residenti in via Duca d'Aosta 26, hanno infatti rinvenuto ieri pomeriggio un portamonete color marrone nei pressi del cinema Verdi. Vi erano custodite 8.500 lire. I due ragazzini si sono rivolti ai carabinieri del gruppo di via Sauro, dove hanno depositato il portafogli.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Il «Gruppo Cameristico» a Muggia



(Foto Svizzera)

Nella chiesa di S. Francesco a Muggia si è svolto lunedì sera l'annunciato concerto da camera romantica e contemporanea con il «Gruppo Cameristico di Trieste».

Il soprano Gloria Paulizza, il mezzosoprano Elena De Martin, il tenore Giuseppe Botta, il baritono Paolo Loss e le pianiste Roberta Lantieri e Neva Merlak hanno eseguito nella prima parte del programma «La Passeggiata» dalle «Soirées Musicales» di Rossini; «Ich bin geliebt» dagli «Spanisches Liederspiel» di Schumann; «Dumandeme cor mio», «Per far i bigoli», «Go quatro, zinque fioi» di G. Viozzi e i «Ludi Carmina» di D. Zanettovich. I brani dei maestri Viozzi e Zanettovich sono stati espressamenti composti per il «Gruppo Cameristico di Trieste».

La seconda parte del concerto è stata interamente dedicata alla musica di Brahms, di cui sono stati eseguiti i poco noti «Liebeslieder Valzer».

SUONA L'ORCHESTRA «BUSONI»



(Giornalfoto)

Lunedì sera, nella chiesa gotica di San Giovanni al Timavo, si è svolto il concerto dell'orchestra da camera «Ferruccio Busoni», con la direzione di Aldo Belli, che ha eseguito «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi. Il pubblico ha seguito con vivo interesse l'esecuzione, tributando meritati applausi al complesso, che hanno sottolineato anche il gradimento per l'iniziativa promossa con molta sensibilità dall'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana

CAMBIANO LE COPERTINE DEI LIBRI MA NON LA SOSTANZA

SI RISTAMPA CON ALTRI TITOLI GRAN PARTE DEI TESTI SCOLASTICI

Dal 1965 al '71 i prezzi sono aumentati del 38 per cento e un ulteriore aumento dal 12 al 20 p.c. sta per essere varato

Le case editrici si preparano già ad invadere le librerie con i nuovi titoli «1974-'75», dopo aver condotto, all'interno delle scuole, la «battaglia» delle adozioni. Quello del libro scolastico è un mercato redditizio: un giro d'affari di oltre 100 miliardi di annui di cui il 90 per cento viene ripartito tra un centinaio di case editrici, 15 delle quali operano su scala industriale, e il resto fra altri 300 editori minori. Di questo commercio, che costa ad ogni famiglia italiana dalle 30.000 alle 50.000 lire (a seconda che si tratti di scuola dell'obbligo o di scuole superiori), vivono praticamente l'80 per cento delle librerie italiane, ed in pratica i titoli scolastici (5-6 mila l'anno) rappresentano il 35 per cento dell'intera editoria italiana. Se si guarda al periodo 1965-71 l'incremento del numero delle opere scolastiche edite complessivamente, pari al 110 per cento, supera abbondantemente quello dei libri di altro genere (48 p.c.).

Purtroppo alla quantità non sempre corrisponde la qualità: secondo dati pubblicati dal CENSIS, nell'ultimo numero del suo notiziario, il più delle volte cambiano soltanto i titoli e le copertine. Il numero delle ristampe è infatti altissimo, il 67,7 per cento, contro il 34 per cento della normale editoria, pure caratterizzata dal «boom» delle edizioni economiche che sono appunto nella quasi totalità delle riedizioni.

Quello che cambia veramente è solo il prezzo. Nello stesso periodo 1965-'71 l'aumento è stato del 30,7 per cento. Per il prossimo anno sono già stati annunciati aumenti dal 12 al 15 per cento per la scuola dell'obbligo, del 15-20 per cento per la scuola superiore. Tutto ciò ha un costo anche per lo Stato a carico del quale è la fornitura dei testi per le elementari. Nel 1972 questa spesa è stata di 8,8 miliardi, nel 1973 di 10,5, per il 1974, con i nuovi aumenti, probabilmente non basteranno gli 11,5 miliardi previsti nel bilancio del ministero della P.I.

Dal 1966 lo Stato ha anche erogato buoni-libro per la fascia secondaria (nel '72 8,5 miliardi per le Medie inferiori e 4 per quelle superiori), competenza oggi trasferita alle Regioni. Questo ha comportato una grande varietà di situazioni (la Toscana, ad esempio, destina all'assistenza scolastica il 14,7 per cento delle risorse, le Puglie il 58,7 per cento), ma anche, in complesso, un generale aumento dell'onere per la collettività. Questa situazione, secondo il CENSIS, impone da un lato il blocco dei prezzi (e l'applicazione rigida da parte dei presidi della norma che impone la cancellazione dalla lista delle adozioni dei libri il cui costo sia aumentato tra momento dell'adozione stessa e momento dell'acquisto) e, dall'altro, l'estensione del libro gratuito anche alle Medie, ma con alcune garanzie: riduzione dei «testi inutili», maggiore ricorso alle biblioteche scolastiche, controlli sulla «novità» dei testi e sugli indirizzi della produzione editoriale.

Da oggi in vendita i buoni benzina per gli stranieri

I buoni-benzina per i turisti stranieri e gli italiani residenti all'estero saranno messi in vendita da oggi 1.o agosto. I buoni saranno venduti all'estero, a cura dell'ENIT, che si avvarrà di istituti bancari per un complesso di sessantamila sportelli.

Il ripristino dei buoni-benzina fu deciso dal Consiglio dei Ministri che ne fissò anche il prezzo in 220 lire il litro per la benzina super e 210 lire per la benzina normale, il ministro del Turismo, Ripamonti, ha potuto quindi impartire le disposizioni per la vendita all'estero in seguito al completamento dell'iter per l'applicazione della particolare agevolazione, avvenuto con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale che ne regola le procedure e le modalità.

Il torneo di minicalcio del Centro giovanile di Muggia

Sul campo sociale del Centro giovanile italiano di Muggia, con gli incontri di lunedì e martedì scorsi si sono esaurite le partite degli ottavi di finale del 7.o torneo di minicalcio organizzato dal sodalizio.

Entrati ormai nel vivo della manifestazione, quasi tutti gli incontri, sia perché determinanti per l'accesso alle fasi successive, sia per un sensibile equilibrio delle forze in campo, si sono svolti all'insegna di un vivace, ma sano agonismo, tutto teso al conseguimento di un successo, molto spesso incerto fino agli ultimi istanti della partita.

Degli 8 incontri disputati, infatti, ben 4 si sono conclusi soltanto dopo i tempi supplementari, e per 2 si è avuta pure l'aggiunta della serie dei calci di rigore. Questo clima di incertezza non fa che aumentare l'interesse dei numeroso pubblico che regolarmente segue il torneo, il quale proseguirà con le partite dei quarti di finale.

L'operetta al Politeama

Con la «Contessa Mariza» di Kalmàn, il Festival dell'Operetta ritrova il filone mitteleuropeo che è in fondo la sua matrice di lusso. «Contessa Mariza» debutterà la prossima settimana al Politeama Rossetti e concluderà il Festival 1974. E' curata dal regista Paolo Poli e dal maestro direttore Oskar Danon.

Proseguono intanto le fortunate repliche de «La donna perduta» di Giuseppe Pietri, ispirato autore dell'operetta italiana. «La donna perduta» torna in scena sabato e domenica prossimi, alle ore 21 e rispettivamente alle 16. Interpreti: Daniela Meneghini Mazzuccato, Aurora Banfi, Sandro Massimini, Ugo Benelli, Piero Nuti, Evelina Sironi, Giorgio Valletta e Gianfranco Saletta. Regia e coreografia di Gino Landi.

Le scene, su bozzetti di Pasquale Grossi, sono state realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi, diretto da Mario Rossi. I costumi sono disegnati da Sebastiano Soldati. Assistente coreografo Carmelo Anastasi. Prima ballerina Rosaria Ralli. Dirige l'orchestra e il coro del Teatro Verdi il maestro Francesco Maria Martini. Maestro del coro, Gaetano Ricciteli.

Le «mini-educande»



(Foto de Rota)

Nell'operetta «La donna perduta», di Giuseppe Pietri, che sta registrando fortunatissime repliche al Politeama Rossetti, il simpatico gruppo delle «educande» è formato da quattro professioniste del Corpo di ballo del Festival e da altrettante... superdilettanti, provenienti dal fiorente vivaio della Sezione danza classica della Società Ginnastica Triestina. Gino Landi è stato per loro prodigo di elogi, e Paolo Poli ha voluto riconfermarle per «La contessa Mariza». Le quattro mini-educande sono, da sinistra, Ariella Batti, Maria Cristina Giordani, Tiziana Pozzecco e Micaela Spelar.

STASERA NEL CORTILE DELLE MILIZIE

Accanto a Montesano una vistosa «partner»

Il comico condurrà il primo tempo dello spettacolo mentre a Isabella Biagini è affidata la seconda parte

L'onda delle «tournées» estive porta oggi a Trieste — e per una sera soltanto — alcuni affermati e simpatici personaggi del composito mosaico della rivista e della musica leggera. Al Castello di San Giusto, con inizio alle 21.15, verrà presentato un programma d'indovinata articolazione, tutto imperniato su novità assolute per la nostra città, quindi ancora più interessante e gradito.

Il primo tempo ruota su un nome oramai supercollaudato: quello di Enrico Montesano, comico del «cabaret», del cinema, del teatro di prosa e della radiotelevisione. Montesano snoderà una rivistina sua personale con la collaborazione di una «partner» particolarmente vistosa, la quale, interpretando l'Italia 1974, dovrà esibirsi in un magari moderato spogliarello. Egli non ha voluto dire chi sarà questa «partner», ma la sera successiva, al «Roof Garden» di Sanremo, avrà a fianco nientemeno che Maria Grazia Buccella. Non è da escludere, quindi, la di lei apparizione sul palcoscenico del Cortile delle Milizie. Per la musica leggera ci sarà il debutto di Anna Melato, la sorella di Mariangela, già assurta agli onori sia di «Canzonissima» e sia del «Festival di Sanremo», nonché l'attesa esecuzione di un giovane complesso specializzato negli stili armonici dell'ultimo grido.

Ad Isabella Biagini — cantante, imitatrice, fantasista, danzatrice — è affidato l'intero secondo tempo. Con la «Marilin Monroe» italiana si alterneranno la selezione del balletto di «Canzonissima» (capeggiata da Enzo Paolo Turchi), lo «showman» Fojetta, fresco dai successi nel Sud, e l'orchestra RAI-TV diretta da Wolmer Beltrami, pluricampione dell'armonica cromatica a bottoni, o accordeon. A tenere le fila dello spettacolo è stato chiamato Raf Luce, un altro «nuovo per Trieste».

Società dei concerti

In questi giorni è stato ultimato l'invio a tutti i soci della Società dei concerti della circolare contenente oltre al cartellone per la prossima stagione le modalità per i pagamenti dei canoni sociali. Con viva soddisfazione la Società può confermare che il celebre maestro Rostropovich verrà a Trieste e sarà accompagnato dalla figlia Helena, eminente pianista.

Il pagamento dei canoni sociali e il ritiro delle tessere seguiranno da lunedì 30 settembre a sabato 5 ottobre in via S. Carlo 2 (Circolo della cultura e delle arti). Eventuali nuove domande di associazione che potranno venir raccolte nel limitato numero dei soci dimissionari dovranno venir dirette per iscritto alla segreteria della Società dei concerti, in via S. Spiridione 1.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PORTANO DA VERONA IL FESTIVAL SHAKESPEARIANO

In arrivo al Castello la Moriconi e Glauco Mauri

Reciteranno ne «La bisbetica domata» e «Kiss me Kate»

Dal «XXVI Festival shakespeariano» di Verona sta per arrivare a Trieste un duplice avvenimento artistico di alto livello: «La bisbetica domata», cui farà da controproposta un'edizione originalissima e bizzarra di «Kiss me Kate», cioè della versione in commedia musicale della più rappresentata creazione dell'autore inglese. L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha scritturato la compagnia, che ha per mattatori Glauco Mauri e Valeria Moriconi, e la farà recitare al Castello di San Giusto ad esecuzioni alternate: debutto lunedì 5 agosto con «Bisbetica domata», martedì 6 agosto «Kiss me Kate», mercoledì 7 «Bisbetica domata» e congedo giovedì 8 con «Kiss me Kate». La Moriconi e Mauri saranno i protagonisti di entrambe le versioni, affiancati da un «cast» di primo ordine, per la regia di Franco Enriquez.

«La bisbetica domata» è considerata la più bella di tutte le commedie di Shakespeare, o almeno una delle più brillanti, moderne e — come si dice nella tecnica teatrale — «mosse»; risulta perfettamente godibile a poco meno di quattro secoli di distanza, e al Teatro Romano di Verona, dove il ciclo si è concluso proprio ieri sera, è stata data in cinque atti, prosa e versi. La prima esecuzione in Italia ha visto il celebre Ermete Novelli nelle vesti di «Petruccio», cui sono seguite 278 repliche, mentre il binomio Moriconi-Mauri ne fu interprete, sempre al Teatro Romano di Verona, nell'estate del 1962.

«Kiss me Kate», che ebbe il suo esordio italiano al Castello di San Giusto e vanta le musiche di Cole Porter, costituirà una gustosissima sorpresa: la commedia musicale «alla Broadway» degli anni Quaranta viene trasportata in un «varietà all'italiana» degli anni Trenta, dal taglio un po' cabarettistico, ma ugualmente di grande presa sul pubblico ed anche molto divertente.



operazione
solleone ruggente

Per te che non hai avuto ancora abbastanza tempo e fantasia per pensare alle prossime vacanze, abbiamo preparato qualcosa che dovrebbe aiutarti a decidere subito:

è l'ora
degli sconti ruggenti
e delle consegne immediate

roller è fantasia e decisione

roller calenzano firenze telefono 886141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA

PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - v.le Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione). **TRIESTE:** Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202. **BOLZANO:** Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. **GORIZIA:** Centro Caravan - Stradone della Mainizza tel. 2763/87548. **PADOVA:** Caravan Veneto - via Marconi RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064 — Camping Shop - via Euganea 25/a FERIOLE DI TEOLO tel. 655548. **VENEZIA:** Bruno Siongo - via Orlanda 41 CAMPALTO MESTRE tel. 900744. **VERONA:** Maril - Zona Artigianale LEGNAGO tel. 21392. - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079. **VICENZA:** Paolo Agosta - via Pastorelle 52 THIENE tel. 33290. **TRENTO:** Emilio Franceschi - via Brennero 264 tel. 80110.

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Rendite facoltative inadeguate

«Sono titolare della "Assicurazione Facoltativa" per l'invalidità e la Vecchiaia — categoria Vo bis — con decorrenza novembre 1969, e percepisco l'importo di lire 46.200 mensili (esclusa (13.a). Detto importo è sempre rimasto invariato. Gradirei sapere, se facendo qualche domanda potrei avere la rivalutazione ed eventuali ragguagli in merito. B.G.».

Dopo i miglioramenti concessi dalla legge del 1952 alle rendite dell'assicurazione facoltativa liquidate successivamente a tale anno, nessun provvedimento è stato preso per adeguare le rendite stesse al mutato valore della moneta e quindi al costo di vita.

La rivalutazione disposta nel 1952 e più precisamente dall'art. 89 della legge 218/52 consisteva e consiste tuttora nella moltiplicazione dell'importo dei contributi versati nei diversi periodi, per un coefficiente che è pari a 400 per i contributi versati sino al 1914, a 300 per quelli versati negli anni 1915-18 e così via sino a 5 che si applica ai contributi versati negli anni 1946 e 1947.

Nonostante che l'assicurazione facoltativa si avvicini molto di più alle assicurazioni ordinarie che a quelle sociali obbligatorie sia nella struttura che nelle tariffe, sarebbe auspicabile, considerato il suo inserimento nel sistema legislativo sociale (vedi la recente estensione dell'assistenza sanitaria ai titolari di rendite e l'integrazione della stessa, in determinate condizioni, all'importo mensile della pensione sociale prevista dall'art. 3 bis della legge 114 del 16-4-1974), un provvedimento che disponesse la perequazione delle rendite alla variazione del costo della vita.

Vedova pensionato statale

«In base al decreto presidenziale del 29.12.73, n. 1022, 3.o comma dell'art. 81, mi dovrebbe essere liquidata — dopo anni di ansiosa attesa — la pensione vedovile di riversibilità di mio marito, già colonnello dell'Esercito; a chi debbo rivolgermi? L'ufficio del Tesoro, al quale mi sono rivolta, è all'oscuro di tutto e dice che debbo aspettare ancora. Aspettare che cosa dopo quasi sette anni di ansiosa attesa? Ho parecchie domande — tutte respinte naturalmente — presentate al suddetto ufficio con allegati tutti i documenti richiesti. Non potrebbe lo stesso ufficio, in base al decreto suaccennato, liquidarmi la pensione con decorrenza dal 1.o maggio c. a.? Aspettare che cosa se il decreto del Presidente della Repubblica è stato pubblicato nella G.U. del 9 maggio c.a. Con me, attendono ansiosi altre povere vedove. E. R. R.».

Deve trattarsi del D. P. R. 29 dicembre 1973, n. 1092 (e non 1022 come indicato dalla lettrice), che all'art. 81 modifica le condizioni alle quali le vedove dei dipendenti statali civili o militari, deceduti in attività di servizio e dei pensionati hanno diritto alla pensione di riversibilità.

Per le vedove dei pensionati è prevista la concessione della pensione di riversibilità purché il matrimonio sia stato contratto prima della cessazione dal servizio o prima del compimento del sessantacinquesimo anno di età del pensionato (comma II), oppure il matrimonio sia stato contratto dopo la cessazione del servizio e dopo il compimento del sessantacinquesimo anno di età del pensionato e in questo caso il matrimonio stesso sia durato almeno 2 anni e che la differenza di età fra i coniugi non superi i 25 anni.

Il decreto, pubblicato nel supplemento ordinario della G. U. n. 180 del 9-5-1974, pur attenuando le condizioni ostative poste dalle norme precedenti per la concessione della pensione di riversibilità alle vedove dei dipendenti statali, continua a mantenere una discriminazione, a nostro avviso illegittima, fra queste e quelle dei dipendenti da aziende private per le quali la sola condizione preclusiva al diritto alla pensione è riferita ai matrimoni contratti dal pensionato in età superiore ai 72 anni, durati meno di 2 anni.

Per l'applicazione della nuova normativa nei confronti della lettrice non nascondiamo alcune perplessità; l'art. 86 del decreto prevede infatti che le condizioni soggettive per il conseguimento del diritto al trattamento di riversibilità devono sussistere al momento della morte del pensionato, e che quindi la normativa stessa venga applicata solamente per i decessi che si verificheranno dopo il maggio del corrente anno.

Fatte queste premesse concludiamo osservando che competente a liquidare la pensione di riversibilità a favore dei familiari del pensionato è ai sensi dell'art. 158 del citato Decreto, la direzione provinciale del tesoro che ha in carico la partita relativa alla pensione diretta; non trattandosi però di liquidazione effettuata immediatamente dopo il decesso del pensionato stesso ma dopo diversi anni a seguito dell'intervento di nuove norme e considerando la probabile necessità di determinare nuovamente la misura della pensione diretta, è consigliabile rivolgersi direttamente o attraverso qualche Ente di patronato al Ministero della difesa.

Domenico Pagliaro

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

EPPURE FINO AL 6 OTTOBRE CE N'È DI TEMPO!

«Canzonissima» in cantiere Già al lavoro Cochi e Renato

Hanno inciso la sigla finale mentre si preparano a «manipolare» i testi di Enzo Jannacci: brevi scenette per i due comici «difficili»

Milano, 31

In piena estate c'è già chi lavora per «Canzonissima», che comincerà domenica 6 ottobre: sono Cochi e Renato, che proprio oggi hanno inciso a Milano la sigla finale della trasmissione (quella iniziale sarà tutta di Raffaella Carrà). Il motivo di chiusura di «Canzonissima» è stato cantato ed elaborato dai due comici milanesi mentre Enzo Jannacci è autore dei testi delle loro scenette, 10-15 minuti in ogni puntata, durante i quali i due potranno sbizzarrirsi a loro piacimento.

«In realtà è così — ha detto Renato — perché possiamo lavorare in assoluta libertà e tentare, perciò, di presentare qualcosa di nuovo. La chiave delle scenette sarà naturalmente quella nostra consueta, impostata cioè sulla caratterizzazione di due tipi diversi, in genere uno vincente e l'altro perdente, che sono io. Abbiamo già molte idee che secondo noi sono divertenti, ma fra una settimana ne sapremo qualcosa di più perché cominceremo a manipolare testi e a realizzare qualcosa di concreto».

Il dubbio che esiste è se due tipi come Cochi e Renato, spiritosi ma un po' raffinati, se non sofisticati, vanno bene per uno spettacolo che ha un pubblico molto vario e numeroso. «E' una storia vecchia — risponde a questo proposito Renato — ma non credo che regga più; senza falsa modestia a questo punto la nostra coppia è abbastanza popolare tanto da non temere il giudizio di essere comici difficili. Lo dimostrano del resto i nostri recenti impegni, una tournée teatrale e serate di fronte a un pubblico foltissimo che non ha fatto certo questi rilievi. Se c'è un minimo di pericolo in questo senso, ci adatteremo, come abbiamo sempre fatto, al tipo di pubblico al quale ci rivolgiamo. Le nostre scenette, che a noi piace definirle una parentesi nella puntata di "Canzonissima", saranno improntate ad argomenti molto popolari e quindi di facile presa anche se naturalmente non rinunceremo ad essere noi stessi».

Qual è il suo pensiero su «Canzonissima»? Non dirà, ora che ci è coinvolto, che è il più grande spettacolo del mondo?

«Dico quello che ho sempre detto — risponde Renato. — Per un artista "Canzonissima" è la trasmissione di varietà più seguita dal pubblico italiano. Il resto sono discorsi. Certo dopo i grandi successi degli anni passati, ha avuto qualche periodo di crisi, ma non so se c'entra in questo anche la crisi della canzone italiana, perché non seguo assolutamente l'andamento di questo settore. Se la critica riguarda una certa immobilità, una formula non molto varia, allora ho la presunzione di dire che quest'anno qualcosa cambia con la presenza di Cochi e Renato. Da molto tempo fra l'altro non c'era a "Canzonissima" una parte tutta dedicata alla comicità. E poi, Raffaella Carrà è brava per conto suo e piace al pubblico, ai bambini e ai grandi. Non sarà uno spettacolo grandioso ma certamente una trasmissione che può essere vista. Cochi e Renato per quanto li riguarda, sperano soltanto di far divertire i telespettatori come già si sono divertiti loro a buttar giù le prime idee su ciò che faranno per tre mesi. Per questo siamo già al lavoro».

Ognuno per conto suo, intanto ai primi di settembre, Aurelio Ponzoni (Cochi) e Renato Pozzetto saranno impegnati in due film, il primo con il regista Lattuada e l'altro con Mogherini. Per Renato si tratta della seconda esperienza cinematografica dopo «Per amare Ofelia».

(Ansa)

Ira Fuerstenberg in «Jet-set»

Roma, 31

Il regista Luigi Mangini dopo aver scritturato il fotografo Gianni Bozzacchi (conosciuto come il fotografo di Liz Taylor) per il ruolo di coprotagonista del suo prossimo film «Jet-set», ha impegnato Ira Fürstenberg in uno dei quattro ruoli femminili.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Roma — La simpatica attrice Franca Valeri, interprete dell'originale televisivo «Si vendetta», la cui prima puntata sarà trasmessa questa sera sul programma nazionale alle ore 22.10

SENSAZIONALI RITORNI AL CINEMA

CHAPLIN E RENOIR DI NUOVO SUL SET

Ultraottantenni i due grandi si preparano alla rentrée - Al fianco di Charlot la figlia

Parigi, 31

Negli ambienti cinematografici francesi si parla molto di due sensazionali ritorni: Jean Renoir e Charlie Chaplin faranno ancora un film.

Jean Renoir, 80 anni, lo sta preparando (tra gli altri, avrebbe scritturato l'attore italiano Tino Scotti, che ha incontrato nei giorni scorsi nella capitale francese), ma non si hanno particolari né sul titolo né sul suo contenuto.

Più precise, invece, le notizie relative a Charlie Chaplin che a 85 anni si appresta a fare il suo ritorno sul set per permettere, tra l'altro, a sua figlia Victoria di debuttare come attrice. Il film, che verrà realizzato entro l'anno, s'intitola «The freak» e sarà prodotto da Jerome Epstein, lo stesso di «Un re a New York» e la «Contessa di Hongkong».

(Ansa)

IL RITORNO di Fracchia

Roma, 31

Paolo Villaggio torna in televisione e con lui torna Fracchia, il personaggio lanciato anni fa nello spettacolo «E' domenica ma senza impegno» e al quale saranno ora dedicate quasi interamente quattro puntate. Villaggio manca dai teleschermi, a parte qualche rapida apparizione, da cinque anni; sarà diretto da Antonello Falqui che prima sarà però impegnato nello show con Gabriella Ferri; e al suo fianco ci sarà ancora Gianni Agus, indimenticabile partner di Villaggio nelle esilaranti scenette su Fracchia, personaggio timido e paradossale al centro di situazioni incredibili.

Il nuovo spettacolo sarà realizzato a colori nello studio «Uno» del centro di produzione di Roma; anche se imperniato su Villaggio - Fracchia, si tratterà di una vera e propria rivista per la quale i realizzatori sono alla ricerca oltre che del titolo, di una «vedette» femminile.

Villaggio ha appena terminato le riprese di «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno», primo lavoro concluso della «Rusconi Film», con la regia di Luciano Salce e come interpreti Lilla Kedrova ed Eleonora Giorgi; prima del ritorno in televisione, Villaggio sarà interprete di un altro film, dedicato al personaggio di Fantozzi.

(Ansa)

IN MARGINE AL FESTIVAL DI POSITANO

La «Scarlatti» querela il regista Zeffirelli

Ritenute offensive le polemiche dichiarazioni dopo la mancata esibizione per motivi sindacali

Napoli, 31

Riferendosi alle dichiarazioni di Franco Zeffirelli sulla mancata partecipazione dell'orchestra «Scarlatti» al festival di Positano, il maestro Giacinto Caramia, primo violoncello, a nome del consiglio artistico dell'orchestra ha detto ai giornalisti che «le dichiarazioni di Zeffirelli sono tali da non meritare alcun commento» e che sarà l'autorità competente a dire l'ultima parola sulla questione».

Il consiglio artistico della «Scarlatti» — secondo quanto si è appreso — avrebbe consultato in questi giorni un legale e avrebbe deciso di presentare querela contro il regista.

Franco Zeffirelli — come si ricorderà — a commento della protesta della «Scarlatti» aveva dichiarato ai giornalisti: «Sono costernato per quest'ultimo esempio di intolleranza e di inqualificabile cialtroneria indicanti un nuovo costume assolutamente insostenibile da qualunque punto di vista lo si voglia esaminare, per cui non ci sarà solidarietà alcuna da chiunque abbia ancora un minimo di concezione professionale del proprio lavoro».

Zeffirelli aveva inoltre detto: «L'Alessandro Scarlatti» che ormai non è più certamente quel valoroso complesso che fu in un non lontano passato, si permette ora, per uno sciocco capriccio di vecchia e permalosa signora, di mancare al proprio appuntamento con una manifestazione che vede impegnati artisti internazionali di ogni calibro». Le dichiarazioni furono riportate integralmente dai giornale di Napoli e in parte da gran parte della stampa nazionale.

(Ansa)

«Il bugiardo» apre l'estate veneziana

Venezia, 31

Nella cornice del cortile di palazzo ducale, «Il bugiardo», di Carlo Goldoni, messo in scena dalla compagnia di Giulio Bosetti, ha aperto l'estate teatrale veneziana. La commedia molto attesa ha fatto registrare il tutto esaurito. Notevole successo anche personale, hanno riscosso tutti gli attori, in particolare Giulio Bosetti e Lorenza Biella. «Il bugiardo» sarà ora replicato fino al 4 agosto.

Gli spettacoli dell'estate teatrale veneziana riprenderanno poi il 10 agosto con «La bisbetica domata» di Shakespeare, nella nuova edizione curata da Franco Enriquez e interpretata da Valeria Moriconi e Glauco Mauri, già presentata al teatro romano di Verona.

Dopo cinque repliche della «Bisbetica», il 16 agosto sarà presentato l'ultimo spettacolo del cartellone di quest'anno: «Gli zanni», un esempio classico della commedia dell'arte, vincitrice del premio del teatro delle nazioni messa in scena da Giovanni Poli. «Gli zanni» sarà rappresentata nei giardini reali di San Marco fino al 31 agosto.

BEVILACQUA CERCA gatti fotogenici

Roma, 31

Alberto Bevilacqua, proseguendo nella preparazione del suo nuovo film «Marcello e Wolfango», tratto dal suo romanzo «L'occhio del gatto», in questi giorni sta eseguendo numerosi provini di fotogenia a diversi gatti appositamente selezionati.

Il regista-scrittore dovrà scegliere uno per la parte di amico e confidente del protagonista, impersonato da Nino Manfredi.

I prossimi festival

Roma, 31

Il calendario dei festival cinematografici internazionali è affollatissimo per le prossime settimane. Domani 1.o agosto comincia il festival di Locarno; il 13 agosto a Montreux la Settimana del cinema underground americano; il 9 agosto ad Atlanta il Festival internazionale del film.

Quindi dal 18 agosto al 7 settembre il Festival di Edinburgo; dal 31 agosto all'8 settembre a Cannes il 27.o Festival del film d'amatore; dal 9 al 13 settembre a Helsinki il Festival internazionale del film industriale; dal 14 al 25 settembre il Festival internazionale di San Sebastiano.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

La vendetta di Franca

«Seguirà una brillantissima farsa...» (TV-1, ore 20.40) — Sono in programma stasera due farse milanesi che hanno per protagonista la maschera menefghina di Tecoppa, interpretata dall'attore Piero Mazzarella. La prima farsa si intitola «Tecoppa notturno»: Tecoppa e Grimandelli vanno a rubare nella ricca casa di una coppia che è andata a una prima alla Scala. Nonostante i loro sforzi, non riescono a trovare i gioielli. Ma una telefonata improvvisa risolve la situazione. Tecoppa, spacciandosi per il servo della coppia, Giovanni, va a rispondere: è il proprietario dell'appartamento che gli ordina di portare immediatamente in teatro la colanna di brillanti che la moglie nella fretta ha dimenticato. Gli dà tutte le indicazioni per trovarla e così Tecoppa e Grimandelli possono andarsene soddisfatti con la refurtiva.

La seconda farsa si intitola invece «Tecoppa e C» Tecoppa e Grimaldelli possiedono una «macchina infernale», con la quale cercano di compiere una serie di truffe. I due affermano che grazie alla loro macchina possono parlare con i morti e addirittura farli risuscitare. Il caso dà loro una mano facendogli incontrare un giovane, assente da molti anni dal paese e creduto morto dalla fidanzata, Rosina: è la buona occasione per una truffa colossale. E infatti il giovane, durante una festa popolare, viene «richiamato in vita», e quando appare all'interno della macchina e ne balza fuori per stringere al petto di Rosina, il successo di Tecoppa e di Grimaldelli è assicurato. Rosina per ottenere il miracolo, aveva consegnato a Grimaldelli il suo libretto di risparmi e, mentre Tecoppa, come è suo destino, viene arrestato dai carabinieri, il suo compagno si allontana felice, con i soldi.

❋

«La fisarmonica» (TV-1, ore 21.35) — Va in onda stasera la prima puntata di questo spettacolo musicale con Peppino Principe e con Lucia Poli, la sorella dell'attore Paolo Poli e con la partecipazione della cantante Paola Musiani. La trasmissione, che si intitola appunto ad uno strumento tuttora molto popolare in Italia, presenta in ogni puntata alcuni dei brani più noti del repertorio fisarmonicistico di tutti i paesi. In questa puntata Peppino Principe esegue una fantasia di celebri composizioni brasiliane. Ospite della serata sono Ombretta Colli (che esegue la canzone «Salvatore», parodiata in seguito da Lucia Poli) e — accompagnato dalla sua «banda» — il maestro Gorni Kramer, il quale è rimasto sempre un fedelissimo della fisarmonica.

❋

«Si vendetta» (TV-1, ore 22.10) — Va in onda stasera la prima delle quattro puntate di questo giornale televisivo scritto da Franca Valeri che tratta in chiave comica i rapporti tra madre e figlia. Nucci, una donna borghese, ha rinunciato a tutto pur di offrire alla figlia Barbara quello che per lei è l'ideale: una bella casa collegi in Svizzera, pellicce e saloni di bellezza. Ma Barbara non la pensa come la madre e al benessere da lei offerto preferisce vivere nel mondo un po' hippy, frequentare un ragazzo un capellone e vestirsi come un' informe. Alla madre, che ovviamente non capisce l'atteggiamento della figlia, non resta che preparare la sua vendetta.

❋

«Avvenimenti sportivi» — Da Roma, sul secondo programma dalle 17.45 vanno in onda i campionati italiani assoluti di atletica leggera.

❋

«Alta pressione» (TV-2, ore 21) — Si replica stasera questo spettacolo di varietà giudicato tra i più rappresentativi fra quelli trasmessi negli anni sessanta. «Alta pressione» andò in onda nel 1962 presentato da Renata Mauro che si esibisce anche come cantante. Rivedremo anche un Walter Chiari con dodici anni di meno e «La grande novità» del 1962, un giovane cantante: Gianni Morandi.

A Praga Pavlovic torna al lavoro

Praga, 31

Il regista cecoslovacco Vladislav Pavlovic, il cui ultimo film risale al 1966, ha deciso di ritornare dietro le cineprese per girare «Trofeo di un tiratore sconosciuto».

La vicenda della pellicola, che trae ispirazione da un fatto realmente accaduto, si impernia sulle riceche, per l'assegnazione di un trofeo di caccia, di un partigiano che durante la guerra uccise un cervo per dar da mangiare ai propri compagni.

TV cavo sperimentale a Martina Franca

Taranto, 31

Con la ripresa e la trasmissione in diretta della seduta del consiglio comunale dedicata al piano regolatore è cominciata ieri sera una serie di trasmissioni di TV via cavo sperimentale a Martina Franca. L'iniziativa è del locale gruppo culturale «Nuove proposte» con la collaborazione del «Centro punto zero», una galleria d'arte d'avanguardia di Taranto.

Le trasmissioni — che si protrarranno durante il mese di agosto — riguarderanno manifestazioni di arte, folclore e cultura che si sono svolte e si svolgeranno nelle piazze del centro storico del noto paese jonico. Si svolgeranno in bianco e nero e saranno trasmesse da televisori posti nelle piazze dell'abitato. A quanto si è appreso i promotori dell'iniziativa esamineranno in settembre la possibilità di trasformarla in «Tele Martina Franca».

(Ansa)

La «NBC» acquista «Il padrino»

New York, 31

La «NBC» ha acquistato i diritti per la televisione del «Padrino» di Francis Ford Coppola per la somma record di 10 milioni di dollari (oltre sei miliardi di lire). La «NBC» nel dare l'annuncio dell'accordo raggiunto ha precisato che il film sarà programmato sui canali televisivi in due puntate e leggermente «purgato» di certe scene particolarmente violente e di certi dialoghi troppo crudi al fine di renderlo visibile in tutto il mondo.

Le «riduzioni» saranno realizzate con la supervisione dello stesso Coppola. I diritti sono stati ottenuti dalla Paramount Pictures.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
UN TOCCO DI CLASSE
GLENDA JACKSON
GEORGE SEGAL

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Maximilian of Mexico, an emperor's tragedy» (in inglese). Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano). **Servizio autobus da via Beccaria (ore 20 e 21.15) e dal parco di Miramare ore 22.15 e 23.30) con fermate intermedie.**

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Sabato alle ore 21 quarta de: «La donna perduta» di Pietri. Prevendita presso Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Domenica alle ore 18 quinta de: «La donna perduta» di Pietri. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Questa sera con inizio alle 21.15: «Supershow». Isabella Biagini, Anna Melato, Enrico Montesano, il balletto di «Canzonissima» con Enzo Paolo Turchi, Wolmer Beltrami con la sua orchestra della RAI-TV e altri. Spettacolo unico. Prevendita posti alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. 21.30 (estivo): «Una macchia rosa». Originale technicolor con Giancarlo Giannini e Valeria Moriconi. Prima visione. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati dalle 16).

Oggi al CAPITOL
L'ISOLA DEL TESORO

EDEN. 16.30: «L'urlo». Un film di Tinto Brass con Tina Aumont e Luigi Proietti. Technicolor. V.m. 18 a.

EXCELSIOR. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Anna quel particolare piacere». C. Pani, Edwige Fenech. (Dramm.). Colori. V.m. 18 anni.

FENICE. Chiuso per restauri.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16, ult. 22.15. Glenda Jackson (Oscar 1974) e George Segal «Un tocco di classe». Technicolor.

NAZIONALE. L. 1.200. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Due supermatti agenti segretissimi». Jacques Dufilho. (Comicissimo). Colori per tutti.

RITZ. 16, ult. 22.15: «Agente 007 dalla Russia con amore» con S. Connery e D. Bianchi. Technicolor per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Fantascienza di alta qualità in: «Zardoz» con Sean Connery. Un film per un pubblico qualificato. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30: «L'isola del tesoro». Spettacolare technicolor con O. Welles e K. Burfield. Per tutti.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30: «La grande corsa» con T. Curtis e J. Lemmon. Technicolor per tutti. Domani: «La schiava io ce l'ho e tu no».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Omicidio perfetto a termine di legge» con Philippe Leroy e Helga Andersen. Colori. Per tutti. Domani: «La morte bussa due volte».

FILODRAMMATICO. Ambiente fresco. 16.30: «Le pillole delle figlie del farmacista». Technicolor con S. Daming. Film svedese. Severam. v.m. 18 anni.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MIGNON: ferie.

ALCIONE. Chiuso per restauro.

MODERNO
Per gli amanti del brivido un giallo al giorno
Oggi
«OMICIDIO PERFETTO A TERMINE DI LEGGE»
Domani
LA MORTE BUSSA 2 VOLTE

VITTORIO VENETO. 17. Per soli due giorni 1.o e 2 agosto un giallo poliziesco: «Arma da taglio». Lee Marvin, Gene Hackman, Gregory Malcott. V.m. 14 a. Technicolor.

ABBAZIA. 16.30: «I 4 del Texas». Un capolavoro western a colori con Frank Sinatra, Dean Martin e Ursula Andress.

ASTRA. 16.30: «Doc». Un western formidabile a colori con Stacy Keach, Faye Dunaway, Harris Julin.

IDEALE. 16. Technicolor: «Le avventure di Takla Han» con Toshiro Mifune, Mie Hama. Tratto da «Mille e una notte».

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 precise: «Una macchia rosa». Originale technicolor con Giancarlo Giannini e Valeria Moriconi. Prima visione.

ESTIVO GINNASTICA (Cassa 21). Inizio 21.30: «Da Hong Kong l'urlo, il furore e la morte». Avventuroso technicolor con Lo Liech, Grace Tong.

EX SOCI. Salita Zugnano 29. Bus 34. 21.15: «Il barone rosso». La storia dell'asso dell'aviazione tedesca con John Phillip Law. Colori.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

SERVOLA. Spettacolo unico. 21.15. (Autobus 29). «Notte sulla città». Drammatico con Alain Delon, Richard Cren e Katerine Deneuve. Scopecolor.

FILODRAMMATICO
LE PILLOLE DELLE FIGLIE DEL FARMACISTA
FILM SVEDESE

VALMAURA. 21. Giuliano Gemma in: «Il prezzo del potere». Grande successo. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Astra, Abbazia.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Un americano a Roma».
CAPITOL. 15.30: «Ku-Fung lo sterminatore cinese».
PUCCINI. 15.30: «L'isola del tesoro».
ODEON. 15.30: «I professionisti».
DIANA. 18: «Terrore sull'isola dell'amore».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Venga a prendere il caffè da noi» con U. Tognazzi e M. Vukotic. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CORSO. 17.30: «L'ispettore Martin ha teso la trappola» con W. Matthau e B. Dern. Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Sesso contro Kung-Fu». Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Mi chiamavano Requiescant ma avevano sbagliato» con A. Steel e W. Berger. Colorscope. V.m. 14 a. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Le piacevoli notti» con M. Grazia Buccella e U. Tognazzi. Colori. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per riposo.
EXCELSIOR. 17.30: «Bell'onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata» con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. A colori.
PRINCIPE. 18: «De Sade 2000». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Malia» con Laura Antonelli, Turi Ferro, Alessandro Momo. Technicolor. V.m. 18 anni.
ARENA. 21: «Vedovo, aitante, bisognoso affetto offresi... anche baby-sitter» con W. Matthau e D.Winters. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «L'ultimo spettacolo» con T. Bottoms e J.Bridges.

CORMONS

ITALIA. 19.30-22: «Perché il dio fenicio continua a uccidere» con B. Haliday e J. Haworth. Colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'onorata famiglia».

RONCHI

RIO. «Le piccanti avventure dei tre moschettieri».

PALMANOVA

ITALIA. «Le avventure di Robinson Crosuè».
GARIBALDI. «Le demone».

ISTON-I.N.C.
n cinema migliore
UMACCHIA ROSA
Gillo Jia — Valeria Moriconi
Prima visione

GEMONA
SOCI «I traumatizzati del sesso».

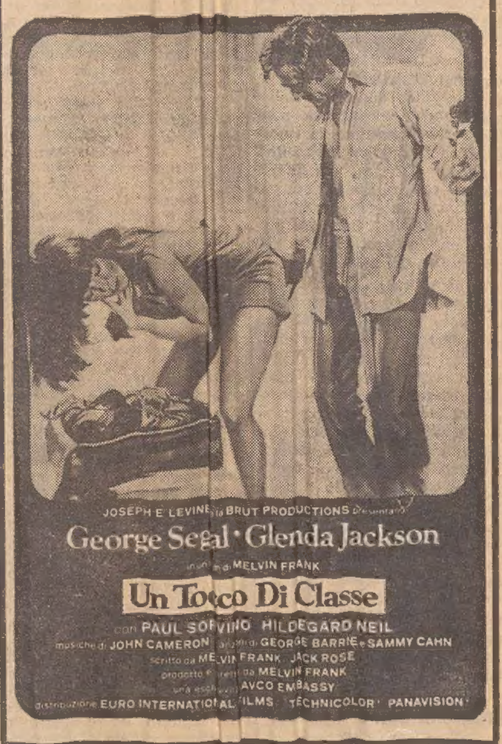
TARCENTO
MARRITA. «Franco e Ciccio e Maciontro Ercole nella valle dei guai».

CASARSA
ROM Signor Procuratore abbiamo aber

GGI «PRIMA»
AL'EDEN
○○○
RLO E' VIOLENZA
SSO, DISPERAZIONE
PROTESTA.
IL FILM
PROVOCATORIO
CHE SIA STATO
MAI GIRATO
○○○



GRATTACIELO - OGGI



DA OGGI AL NAZIONALE



Inizio film: 16, 18.05, 20.05, 22.15 — IL FILM E' PER TUTTI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Ma guarda che tipo!; 14.07: L'altro suono; 14.40: Capitan Fracassa (9); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: TV-musica; 20: Jazz concerto; 20.46: L'orchestra di A. Martelli; 21.15: Buonasera, come sta?; 22: Ricordando Lee Paul; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Harum, M. Minoprio, B. Marvin; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: L'edera (4); 9.45: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste impossibili; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: Il giocone; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due buone persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: La settimana di Bartok; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: Le grandi interpretazioni vocali; 11.10: Fogli d'album; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Ritratto d'autore: V. D'Indy; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Tastiere; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Su il sipario; 18.30: Musica leggera; 18.45: L'etnologia di C. Pavese; 19.15: Concerto della sera; 20.30: Il cittadino conte Jan Patoc I; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Nel ricordo di M. Labroca: Il Festival internazionale di musica contemporanea.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Piccolo concerto; 15.30: Giovani oggi - Il fuoriclasse - Nuovi interpreti; 16.40: I racconti dell'estate: «Tohalle», di A. Ciceri; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.45: Buongiorno in musica; 9.15: L'orchestra B. Bacharach; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.30: E' con noi; 10.45: Sette note; 11.30: Giornale radio; 13: Itinerari; 13.30: Notiziario; 14.20: Polke e valzer con complessi sloveni; 15: Canzoni, canzoni, canzoni; 16: Cori italiani; 16.30: Notiziario; 20: Ciak, si suona; 20.30: Giornale radio; 21.15: L'orchestra sinfonica di Madrid; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Frenesia dell'estate», film con V. Gassman, S. Milo e P. Leroy; 22: Artisti figurativi.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

16.55: Programma culturale; 17.45: Trasmissione per bambini; 18.30: Musica popolare; 19: Documentario sulle isole Cherso e Lussino; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Vino rosso», serie drammatica (II); 21.30: «La terza... pace mondiale», documentario; 22.50: Dai Giochi Estivi di Ragusa: Concerto. Il PROGRAMMA. 20.30: «Il cerchio», trasmissione documentaristica; 21.15: «Terra assetata», telefilm; 22.05: «Madre coraggio», trasmissione documentaristica.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «La gallina», film, documentari, cartoni animati.
18.45 «Il comportamento degli animali», documentario.
19.15 Telegiornale sport Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Tecoppa notturno» e «Tecoppa & C.», farse milanesi di C. Rota ed E. Ferravilla; con Piero Mazzarella, Rino Silveri, Anna Priori, Lucio Monti.
21.35 «La fisarmonica», spettacolo musicale.
22.10 «Sì, vendetta», originale televisivo di Franca Valeri; con Vittorio Caprioli. 1.a puntata.
23.00 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.

TV SECONDO

17.45 Roma: Campionati italiani assoluti di atletica leggera.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Alta pressione», varietà musicale.
22.10 «...E i treni passano» e «Sylvie et Patrick», sintesi dei documentari presentati al Premio Italia.

FAVOLOSO WEEK-END ALL'IPPODROMO
ALBERTO GIUBILO
«la voce» dell'ippica italiana, presenta una novità assoluta:



„Coppa MONTEBELLO"
LIRE 10 MILIONI
SABATO 3 batterie (autostart) — ore 20.45 — DOMENICA 2 finali (a nastri)
FACILITAZIONE SPECIALE:
TESSERINO PER LE DUE SERATE in vendita alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e, sabato sera, all'Ippodromo a lire 1500

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE ALLE RIVE EDY
Avverte la sua spett. clientela che il ristorante «Alle Rive» di Riva Grumula 2 sarà aperto oggi 1.o agosto.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere. Attrazioni internazionali. Strip-tease.

BORSE E MERCATI

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Milano pochi scambi

Milano, ...

Intonazione selettivament... migliore attraverso scambi n... ridotti. La domanda sin... prime battute ha ripropost... cuni temi operativi, accen... do il suo interessamento so... tutto sulle Imm. Roma e Montedison.

L'intonazione positiva di ... sti valori, ai quali si sono ... dati poi altri titoli guida, ... Generali e Viscosa, è stata ... rita anche dall'esito positivo ... pagamento dei saldi debito... lativi alla liquidazione di lu... esito che ha confermato le ... visioni degli operatori e ... che il mercato è ormai «pu... delle posizioni più delicate.

Nel corso della chiamat... nale, qualche offerta ha p... cato lievi assestamenti su... lori in battuta, mentre a... altri titoli hanno denunciato ... pie erosioni.

I contrasti verificatisi ... da ascriversi soprattutto ... pochezza degli affari: oggi ... fatti, le operazioni di chiu... sono procedute in modo s... cito, terminando con un c... anticipo sull'orario normale.

Al listino, hanno conser... discrete migliorie le Fiat ... (+5,6 p.c.), le Invest (+3... c.), Saffa, Caffaro, Cantoni... Generalfin. Tra i titoli a l... mercato, progressi di circa ... per cento hanno evidenziat... Generali, Montedison, Pir... Spal e Viscosa, mentre le ... e la Imm. Roma hanno co... vato solo frazionali progre...

Assestamenti pronunciati ... no denunciato, per contro ... R. Ginori (— oltre 9 p.c.), E... nit (— 8,7 p.c.), Rinascente ... (— 4,9 p.c.), Sarom (— 3 p... Liquigas e priv. e Metalli.

Nell'immediato dopo lis... qualche richiesta sulle I... Roma e Linificio e in lieve ... sione le Generali.

Contenute ma prevalenti ... gliorie nel reddito fisso, a ... zione delle cartelle fond... di alcuni istituti minori, ... il Credito fondiario Ven... che hanno subito forti fless...

L'indice «Mediobanca» ... 60,65 (+ 0,28%).

TITOLI TRATTATI: di ... 21.000.000; Buoni del Tesoro ... milioni; obbligaz. 1.658.000 ... Azioni 3.390.275, di cui 90... Imm. Roma, 750.000 Monted... e 480.000 Rinascente.

DOPOBORSA. Nessun ... bio.

TRIESTE

Mercato calmo con lievi ... per Generali, Ras, Montedison, ... sider, Pirellona, Immobiliare, ... Viscosa. Buono il reddito fiss... Ass. Italiana 168000; Ass. Ge... 66700; Ras 78000; Anic 1090; Lio... 775; Montedison 811; Rinascente ... Rinascente priv. 100; Sip 1990; ... limich 14850; Premuda 1321000; ... covich 128500; Bastogi 1800; Fi... 216; Finsider 408; Pirelli SpA ... Sme 1785; Stet 2215; Beni S... 5480; Immobiliare 429; Cantie... Fiat ord. 1355; Fiat priv. 990; ... mine 369; Italsider 666; Terni ... Marzotto priv. 1320; Viscosa ... 2100; Viscosa priv. 1320.

NEW YORK

Chiusura in netto ribasso a ... Street, dove l'indice «Dow Jon... perduto 8,14 punti ed è sceso a ... E' il livello più basso da ... anni a questa parte. In calo ... il volume degli scambi.

LONDRA

Chiusure nettamente in rib... un'atmosfera piuttosto cupa... screzioni e previsioni pessi... hanno determinato la tendenz... na, che ha colpito tutti i s... in particolare quello petrolif... dice a 236,40 (— 2,52%).

A ZURIGO — Reazione ... con prezzi in rialzo. Il sett... mico guida la tendenza, p... generale. Nel settore estero, ... statunitensi sono rimasti st... Indice a 204.50 (+ 0,69%).

A FRANCOFORTE — Chiu... rialzo dopo una seduta tranq... tendenza è attribuita ad ac... investitori esteri. Tutti i s... sono rinforzati, con i bancar... mo piano. Indice a 547,20 (+...).

A PARIGI — Chiusure irreg... po una giornata tranquilla. ... mento è attribuito alla man... avvenimenti nuovi, atti a s... il mercato, e all'imminenza ... rie estive. I settori bancario, ... e commerciale si sono r... mentre quelli elettrico, au... stico e dei metalli hanno p... reno. Nel settore estero, i ... deschi sono rimasti stabili, ... tunitensi sono leggermente ... dice a 83 (— 0,22%).

A BRUXELLES — Il lis... mosso leggermente in riba... una seduta moderata. La ten... investito quasi tutti i set... quelli siderurgico e dei ... primo piano. I titoli banc... «Holding» hanno fatto ecce... un discreto rialzo. Nel setto... irregolari i valori statuniten... a 138,54 (— 0,09%).

EURODIVI...

Tassi informativi (in %) ... validi per transazioni ...

	1 mese	3 mesi
Doll. USA	12-3/8	13-1/2...
Sterlina br.	14	15-5/8...
Franco sv.	10-3/8	11-5/8...
Marco ger.	8-3/4	9-3/4...

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		P...
Amitalia	doll	—
Capitalitalia	»	—
Equitalia	»	—
Europrogr.	frsv	13...
First Fund	doll	1...
Fonditalia	»	1...
Intercontinental	»	1...
Interfund	»	—
Interitalia	lire	...367
Intertrust	doll	...,62
Italfortune	doll	...,77
Italunion	doll	...,49
Mediolanum S	»	...,78
3-R-Manag	lire	574...
Rominvest	doll	...,99

Titoli azionari

TITOLI	30-7	31-7
Alimentari e agricole		
...ont	5300	5400
...ifiche Ferraresi	4330	4340
...ari & Forti	2910	2900
...tania	2196	2208
...ezio Molini	—	—
Buitoni Perug.	6790	6760
...ta	2820	2800
...nana Zucchero	450	451
...nana Zucch. pr.	795	795
...chi Unica	530	522
Assicurative		
...anza Assicuraz.	47400	47600
...curatrice Ital.	168000	168000
...p Ass. Milano	15650	15851
» » pr.	9600	9450
...p. Latina	1650	1680
» priv.	1251	1260
...erali	66120	66780
...ia Assicuraz.	23105	23000
...eile Italiana	17700	17700
...diaria Incen.	14500	14600
Fondiaria Vita	27650	27450
...S.	77100	78000
...I.	16350	16110
...o Assicuraz.	38150	38450
» priv.	18100	18310
...onia	6450	673
...wring	674	646
Bancarie		
...nca Comm. Ital.	19690	19700
...nco di Roma	18850	18900
...nco Lariano	8260	8370
...dito Italiano	2100	2080
...erbanca priv	23890	24000
...diobanca	76200	75900
Cartarie - Editoriali		
...ida	75050	75050
...rgo	17100	17190
	7930	7930
priv.	2410	2410
...nzelli / ...ndadori priv.	2510	2510
Cementi - Ceramiche		
...mentir	1810	1822
... Pozzi	1160	1170
...ernit	1950	1780
...icementi	30550	30810
...chard Ginori	495	450
...ICEM	5598	5565
Chimiche Idrocarburi Gomma		
...N.I.C.	1005	1002.50
	64250	64900
...oschi	395	405
...ffaro	6050	6060
...rlo Erba	4275	4250
» priv	750	747
...algas	14500	14201
...ppetit	14570	14500
» priv.	278.25	275
...quigas	180	177
» priv.	30800	30650
...ira Lanza	804	811.50
...ontedison	731	729
...apoletana G...	940	930
...erlier	3350	3340
...etrolifera Itana	4100	4089
...ierrel	1500	1500
...umianca	5950	6060
...affa	6039	6190
...iossigeno	756	764
...Monted. Gen...		
Commercio		
La Rinascente	141.74	139.25
» priv.	105	100
Silos di Ge...	3395	3941
Standa	13300	13300
Comunicazioni		
Alitalia pr	3800	3900
Ausiliare	4800	4690
Aut. Torino-Milano	4300	4300
Italcable	3895	3850
Nord Mila...	5760	5775
S.I.P.	1990	1995
Elettrotecniche		
Magneti Mar. pr.	1000	999
Marelli E...	701	700
Pan Ele...	2530	2531
Tecnomas...	338	347

TITOLI	30-7	31-7
Finanziarie		
Agricola	2695	2650
Bastogi	1793	1799
Centrale	15020	15085
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	3099	3100
Finmare	216	215
Finsider	405.25	408
Flaminia Nuova	1310	1350
Generalfin	1515	1550
Gim	3480	3660
I.F.I. priv.	3505	3560
I.F.I.L.	17810	17950
Invest	3571	3690
Mittel	3192	3175
Pirelli & C.	1752	1745
Pirelli S.p.A.	970	980
Riva Finanziaria	2870	2890
Sarom	3110	3001
S.M.E.	1790	1785
Stet	2215	2215
Part. Finanziaria	1500	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3090	3090
Beni Immob. Italia	1072	1079
» » » pr.	700.25	700
Beni Stabili	5515	5480
Certo...	4330	4350
Cogo...	1785	1765
Condotte d'Acqua	718	715
De Angeli Frua	6300	6271
Gen. Immobil.	425.50	429
Gilardini	3575	3510
Iniziativa Edilizia	5850	5710
La Milano Centrale	38600	38200
Risanamento	10250	10300
Trenn...	4800	4790
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1350	1355
» priv.	945	1000
Franco Tosi	9925	9900
Nebiolo	332	333
Olivetti	1402	1405
» priv.	1185	1170
Westinghouse	3700	3700
Worthington	2790	2780
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1399	1370
Dalmine	378	369
Falck	7450	7410
» priv.	5795	6800
Issa Viola	5075	5075
Italsider	675	666
Magona	2600	2583
Metal...	2900	1450
Monte Amiata	1470	2815
Pertusola	3445	3435
Siele	1240	1230
Terni	116	115
Trafilerie	1580	1600
Tessili		
...ari e Zinelli	1018	1018
Canto...	14510	14850
Cucir...	6470	6435
Cascami Seta	11000	11010
Fisac	2830	2810
Lane...	3266	3266
Lanif...io di Gavardo	4240	4255
Linif. e Canapif.	863	876
Marzotto priv.	1405	1320
Montefibre	170.50	171.75
» pref.	287.50	287.25
Olcese Veneziano	640	640
Ross...	—	—
Rotondi	114900	109700
Scotti	1570	1573
Snia Viscosa	2079	—
» priv.	1350	1320
Tiland...	1695	1700
Unione Manifatture	41500	41550
Diverse		
Acqua De Ferrari	2300	2299
Acqua Potabili	1410	1401
Calz. Varese	6800	6800
C.I.G.	3320	3295
CIR	7810	7810
Pacchetti	329.50	322
Rejna	2050	1940
Smeriglio	120	125
Terme Acqui	1345	1400
Acqua Marcia	3100	3100

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		31-7
Rendita	5%	83.—
Prest. 1934	3,50%	100.10
Ricostruz.	3,50%	81.80
»	5%	84.70
Redimibile	5%	84.—
Rif. Fondiaria	5%	85.50
Redim. 54	6%	83.80
Edil. 67	5,50%	82.80
» 68	5,50%	85.20
» 69	5,50%	87.50
» 70	6%	89.20
» 71	6%	88.60
Cert. Tes. 76	5%	101.—
» » 76	5,50%	100.—
» » 77	5%	100.—
» » 77	5,30%	101.—
» » 78	5,50%	100.—
» » 79	5,50%	100.—
B.T.	5%	—.—
» I	5%	95.05
» II	5%	94.95
» 7...	5%	88.10
» 8...	5%	84.80
» 9...	5,50%	87.10
» 80	5,50%	85.10
» 81	5,50%	85.40
Am. SS 67/87	6%	75.50
» 68/88	6%	75.10
» 69/89	6%	—.—
» 70/90	7%	81.50
» 71/86	7%	85.—
I.M. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.10
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.30
» XXIII	5%	83.—
» XXIV	5,50%	80.50
» XXV	6%	82.75
» XXVI	6%	76.40
» XXVII	6%	76.50
» XXVIII	7%	84.25
» XXIX	7%	84.20
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	90.50
» XXXI opt.	7%	94.40
» XXXIII	7%	84.10
» XXXIII opt	7%	86.—
» 64	6,25%	88.65
Autostrade	6%	74.20
Finan 66	6%	78.50
» 68	6%	—.—
Op. Pubbl.	5%	68.50
» »	5,50%	69.80
» »	6%	71.90
» »	7%	81.90
... I	6%	78.50
» II	6%	78.—
» III	6%	77.—
» ANAS	6%	72.—
Dota I	6%	78.50
» II	6%	77.—
...m. St. 1.a	5%	76.—
» » 2.a	6%	76.—
» » 3.a	6%	75.05
» » 4.a	6%	74.05
» » 5.a	6%	74.80
» » 6.a	6%	—.—
» » I	7%	81.05
» » II	7%	81.50
» » III	7%	81.—
» » IV	7%	81.—
...	6%	98.45
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.20
» (59)	5,50%	86.20
» (60)	5%	78.80
» (61)	5%	77.70
» (65) I	6%	78.50
» (65) II	6%	78.—
» (66) I	6%	77.—
» (66) II	6%	76.50
» (67)	6%	76.—
» (69) I	6%	75.60
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	82.—
» 72	7%	82.—
» 72 II serie	7%	81.50
...an. ver. (61) I	5%	76.50
» (62) II	5%	84.—
» (63) III	5%	85.—
» (64) I	6%	80.—
» (65) II	6%	78.50
» (65) III	6%	77.—
» (65) IV	6%	77.—
» (67) V	6%	76.—
» (67) VI	6%	75.25
» (68) VII	6%	74.80
» (71) I	7%	82.50

TITOLI		31-7
» (71) II	6%	81.40
Pub. Ut.	5,50%	77.—
» ord.	6%	93.—
» vent.	6%	74.50
» Ed (46)	5,50%	97.—
Pub. Ut. Ed (55)	6%	96.30
» » (56)	6%	92.10
» Montec.	6%	91.—
Sviluppo Ind ss B	7%	81.—
» » C	7%	92.—
» » D	7%	81.70
» » E	7%	81.90
» » F	7%	81.—
Isv... (61) III	5,50%	94.30
(62) IV	5,50%	88.80
(62) V	5,50%	89.—
(62) VI	5,50%	87.20
(63) VII	5,50%	81.—
(63) VIII	5,50%	86.50
(64) IX	6%	85.20
(64) X	6%	85.10
(65) XI	6%	83.—
(66) XII	6%	80.50
(67) XIII	6%	80.20
(67) XIV	6%	83.10
(68) XV	6%	80.50
(69) XVI	6%	80.70
(70) XVII	7%	83.10
(71) XVIII	7%	81.40
(71) XIX	7%	81.90
(72) XX	7%	81.—
En... 65 I	6%	77.25
65 II	6%	78.—
66 I	6%	75.70
66 II	6%	76.20
67	6%	74.90
68 I	6%	74.90
68 II	6%	75.—
69 I	6%	76.10
69 II	6%	76.10
70	7%	84.15
7...	7%	82.80
72/87	7%	82.85
72/92	7%	81.55
73/93	7%	81.50
Europa	6%	87.50
58 vent.	6%	90.20
64	6%	90.—
65 II	6%	89.80
66	6%	86.—
Gela	5,50%	88.40
sud 58	6%	94.50
60	5,50%	90.—
61	5,50%	88.10
IV	5,50%	82.20
V	5,50%	80.50
VI	5,50%	80.25
VII	5,50%	89.50
VIII	5,50%	87.—
IX	6%	89.80
I... 56/74	6%	99.30
57/75	6%	98.—
58/74	6%	99.—
57/77	6%	92.70
58/78	6%	95.30
57/79	5,50%	85.10
68/80	5,50%	82.80
61/86	5,50%	73.90
63/83	5,50%	77.50
64/82	6%	81.50
65/83	6%	80.—
Alfa R.	7%	87.50
Elett. opt.	5,50%	96.50
T...vo	7%	—.—
A...str. C.C. 63	5,50%	72.30
» 65	6%	77.80
» 67	6%	75.60
» 68 I	6%	74.85
» 68 II	6%	76.—
» 69	6%	74.95
» 71	7%	83.—
» 72	7%	82.—
B...ic. Op. ex 5%	6%	95.—
B...o Sicilia OP	6%	95.—
C. IX-XII-XIV-XVI	6%	81.—
C. XI-XIII-XV	6%	81.—
C. Piemonte	6%	85.—
C...ond Toscana	6%	84.50
C... Fondiario	5%	79.50
Fond conv.	6%	74.80
» 1985	6%	86.50
» 1986	6%	86.—
» 1987	6%	86.—
» 1990	6%	77.50
» 1991	6%	76.50
» 1993	6%	76.50
» 1995	6%	78.—
» 1996	6%	75.60
» 1997	6%	78.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	82.50	B... 66/86	6,50%	90.—
E.N.I. 66/81	6%	90.25	67/82	6,50%	89.—
» 66/81	6,50%	92.—	67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	86.25	69/84	7,50%	90.25
» 68/88 I	6,75%	93.—	C...C.A. 66 giu.	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	66 dic.	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	86.25	67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BO... BANCO DI RO...	Trieste Sede	tel. 37941	...nfalcone	tel.	40400
	Trieste Borsa	» 64609	...ine	»	56045
			...ma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

LA MALFA SULLE «FONDIARIE»

UN DURO COLPO AI RISPARMIATORI

Roma, 31

L'on. Giorgio La Malfa ha dichiarato: «L'abbandono da parte della Cassa di risparmio delle province lombarde della difesa delle quotazioni delle cartelle fondiarie è un colpo duro ai risparmiatori. La decisione non è inattesa, dato il livello dei tassi dell'interesse e l'analoga decisione da parte di altre banche nelle scorse settimane. E' chiaro che oltre un certo limite d'inflazione il rendimento delle obbligazioni tende a salire e il loro prezzo a scendere.

«E' grave tuttavia che, dopo aver incoraggiato il risparmio, manchi del tutto una politica economica capace di dare ai risparmiatori la certezza di ciò che essi hanno investito.

«Si scarica così sui piccoli risparmiatori la demagogia e gli errori di molti anni. Per esempio, che impegno serio vi è stato nell'ultimo anno contro l'inflazione e quindi contro la causa principale di aumento dei tassi d'interesse? L'episodio delle cartelle fondiarie ripropone la domanda più generale: se in prospettiva si possa prevedere un miglioramento o un peggioramento ulteriore della situazione economica del Paese che, come nel '70, fu annunziato dalla caduta del reddito fisso.

«Sfortunatamente le valutazioni dei repubblicani non sono ottimistiche, specialmente alla luce dello sbandamento che si nota nel governo. Dopo avere concordato, attraverso lunghe e protratte discussioni, un insieme di misure fiscali, il governo, giorno per giorno, sotto una pressione confusa delle opposizioni, rinuncia ad una parte di esse. La conclusione rischia di essere una manovra di politica fiscale insufficiente, unita a effetti psicologici molto negativi, che è l'esatto contrario di ciò che un governo si deve proporre in circostanze come le attuali». *(Ansa)*

I PRIMI DATI STATISTICI DELLA COMUNITA' RELATIVI ALL'ANNO SCORSO

MEDIOCRE AUMENTO NELLA CEE DELLA PRODUZIONE DI ELETTRICITÀ

E' la Gran Bretagna, con il suo debole tasso d'incremento, a ridurre la media nel settore termico classico - Dimensioni modeste delle nuove centrali nucleari

Bruxelles, 31

I primi dati resi noti in questi giorni dall'Istituto statistico delle Comunità europee indicano che l'evoluzione delle capacità di produzione di energia elettrica nella Comunità ha avuto nel 1973 un incremento moderato.

Nel settore termico classico, la potenza netta è passata da circa 178 mila a poco oltre 189 mila MW, con un incremento del 6,1% rispetto al '72. L'aumento percentuale più importante si è avuto in Danimarca (+9,9%), e poi in Italia, dove la potenza netta è aumentata da 19.250 a 21.043 MW (+9,3%) e in Belgio (egualmente +9,3%). Le maggiori capacità nette sono in Gran Bretagna (66.082 MW contro 63.750 nel 1972, pari a +3,7%), Germania (51.270 contro 47 mila 360, pari a un aumento dell'8,3%) e Francia (24.151 contro 22.139, pari a +9,1%). E' la Gran Bretagna, con il suo debole tasso d'aumento, a ridurre la media d'incremento: per la Comunità a Sei, essa risulta infatti del 7,5%.

Il numero degli impianti termici messi in servizio nel corso dell'anno risulta di 50, tra cui 24 in Germania, nove in Gran Bretagna e sei in Italia. Il numero totale degli impianti passa però solo da 2511 a 2516, per la cessazione dell'attività di 15 impianti, di cui 29 nella sola Gran Bretagna, 11 in Germania e cinque in Olanda.

I cinquanta nuovi impianti termici totalizzano una capacità di circa 9400 MW netti. Quanto alle caratteristiche principali di questi nuovi impianti, si conferma la tendenza all'utilizzazione di caldaie monovalenti (un solo tipo di combustibile). In Germania esse rappresentano il 74% delle nuove installazioni, di cui 40% alimentate a gas naturale, 40% a lignite e 20% a olio combustibile; in Francia il 70 per cento, di cui 75% ad olio combustibile e il 18% a carbone.

In Italia e in Danimarca la monovalenza è costituita da attrezzature che fanno ricorso all'olio combustibile, mentre in Gran Bretagna quasi esclusivamente al carbone.

Tra i paesi della CEE, solo il Belgio opta per il tipo di caldaia bivalente; infatti, circa l'86% delle nuove installazioni utilizzano olio combustibile e gas naturale.

Riguardo alle dimensioni, si può notare che l'87% delle nuove centrali nella Comunità sono rappresentate da unità che superano la capacità di 200 MW.

Nel settore idroelettrico si registra un aumento di produttività medio degli apporti naturali dell'1,6% (1% in Italia), leggermente inferiore all'aumento medio degli ultimi dieci anni, che risulta un po' più del 2%. In Italia si nota in particolare la costruzione di quattro nuovi gruppi da 122 MW a Lago Delio e di due gruppi da 125 MW a San Fiorano, che ha permesso l'aumento di produzione di pompaggio del 48,3%.

Nel settore nucleare sono entrate in funzione tre nuove centrali: Niederaichbach (100 MW netti) in Germania, Phenix (233 MW netti) in Francia e Borssele (450 MW netti) in Olanda; una è stata messa fuori servizio: Chinon (70 MW netti) in Francia. La potenza netta per i nove stati membri passa da 9536 MW a fine 1972 a 10.464 MW a fine 1973.

Le ragioni di questo debole aumento sono la situazione praticamente immutata del parco nucleare in Gran Bretagna e le dimensioni modeste delle nuove centrali. L'aumento più sensibile si è registrato in Francia (+6,8%), con il passaggio da 2129 MW di potenza netta a 2229 MW, seguita dalla Gran Bretagna (+4,8%) da 4087 a 4282 e dalla Germania (+4,7%) da 2129 a 2220 MW. Con la messa in funzione della nuova centrale nucleare di Borssele, l'Olanda balza da 53 MW a 503 MW di potenza massima netta. L'Italia non presenta variazioni. *(Italia)*

Per le «fondiarie» riflessi negativi

Roma, 31

Il mercato delle cartelle fondiarie, dopo la decisione delle Casse di Risparmio delle province lombarde di non sostenere più le proprie cartelle, ha registrato riflessi negativi anche per emissioni degli altri istituti bancari. In particolare, un calo sensibile hanno avuto i titoli dell'Istituto di credito fondiario di Venezia, che da 95 di ieri sono scesi a 80.

Anche cartelle di altri istituti hanno mostrato un calo delle quotazioni; le uniche cartelle che ancora quotano 95 sono quelle del Monte dei Paschi di Siena, mentre quelle dell'Istituto San Paolo di Torino non hanno subito oggi variazioni. *(Ansa)*

LA SPESA PER I PROVVEDIMENTI URGENTI E DI PRIMO INTERVENTO

«Passata» anche al Senato la legge dei 160 miliardi

Si tratta di un'anticipazione sul più vasto piano pluriennale che verrà presentato dal governo entro il termine di un anno

Roma, 31

La commissione lavori pubblici del Senato ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge con il quale vengono stabiliti provvedimenti urgenti e di primo intervento per la progettazione e l'esecuzione di opere nei porti.

La nuova legge dello Stato (il disegno di legge era già stato approvato dalla Camera dei deputati) autorizza il ministero dei lavori pubblici a spendere in cinque anni (dal 1974 al 1978 compreso) 160 miliardi di lire per la progettazione e l'esecuzione di opere portuali o per il completamento di quelle cominciate; per fare accertamenti e saggi di carattere geologico e geognostico relativi a queste opere; per interventi specifici ai fini della sicurezza e contro l'inquinamento, nonché per la fornitura dei mezzi fissi e mobili necessari alle operazioni portuali.

La legge stabilisce che la spesa di 160 miliardi costituisce un'anticipazione di un piano organico pluriennale di investimenti portuali, il quale sarà presentato dal governo entro un anno dall'entrata in vigore della legge. Il piano dovrà anche prevedere la riorganizzazione e il potenziamento dei mezzi del servizio escavazione porti.

Non meno del 90 per cento dei 160 miliardi — è detto nella legge — devono essere destinati alle necessità dei porti di seconda categoria, prima classe, il cui traffico commerciale, con esclusione degli oli minerali, abbia superato nel 1972 un milione di tonnellate. *(Ansa)*

La bilancia commerciale in giugno

Roma, 31

L'Istituto centrale di statistica comunica che, secondo una valutazione provvisoria dei dati risultanti dai documenti relativi al mese di giugno 1974, il valore «CIF» delle importazioni (comprendente le spese di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera italiana) è stato di 2.149 miliardi di lire, mentre il valore «FOB» delle esportazioni (franco frontiera nazionale) è ammontato a 1.552 miliardi di lire, con una variazione nei confronti del mese di giugno 1973 rispettivamente di più 42,2 per cento e più 30,7 per cento.

Pertanto, nel mese di giugno 1974, la bilancia commerciale (esportazioni FOB meno importazioni CIF) ha presentato un saldo passivo di 597 miliardi di lire, contro 490 in gennaio, 714 in febbraio, 751 in marzo, 815 in aprile e 574 in maggio.

Nel periodo gennaio-giugno 1974 le importazioni sono ammontate a 12.601 miliardi di lire e le esportazioni a 8.660 miliardi di lire, con variazioni nei confronti dello stesso periodo del 1973 pari rispettivamente a più 76,7 per cento e più 54,9 per cento.

Pertanto, nel primo semestre del 1974, la bilancia commerciale ha presentato un saldo passivo di 3.941 miliardi di lire.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati di cui sopra è da tener presente che: tra il 1973 e il 1974 si sono registrati aumenti di prezzi (valori medi unitari) i quali sono risultati notevolmente più alti per le merci importate che per le merci esportate.

SMENTITO DAI FATTI IL PESSIMISMO DEI PRODUTTORI

EXPORT DA RECORD MONDIALE PER LE CALZATURE ITALIANE

Vi è stato un aumento del 10 per cento in quantità e del 30 in valore

Roma, 31

Le esportazioni italiane di calzature, in netto contrasto con il pessimismo ufficiale delle categorie produttive e i più recenti sondaggi di opinione, hanno registrato un aumento del 10% in quantità e del 31% in valore. Il risultato appare decisamente positivo, in quanto operato in un ambito di confusa concorrenza internazionale e relativo a un livello di esportazioni elevatissimo e da primato mondiale. Questo discorso si riferisce, com'è evidente, alle quantità che — secondo l'«Istat» — sono salite da 74,7 a 82,3 milioni di paia per le calzature di cuoio e da 199 a 256 mila per quelle confezionate con altri materiali, nei primi cinque mesi del 1973 e del 1974.

Per quello che si riferisce al valore, il discorso è più complesso: i dati doganali mostrano che il ricavo unitario di un paio di scarpe è passato da 2730 a 3245 lire, con un aumento del 18,8%, così che il ricavo totale è passato da 204 e 267 miliardi.

In larga misura questo aumento nasconde il deprezzamento della lira verificatosi tra i primi cinque mesi del 1973 e del 1974, deprezzamento che può essere stimato intorno al 12-13% per le valute dei paesi (USA ed Europa centrale) verso i quali si dirige la più gran parte delle nostre esportazioni calzaturiere.

L'aumento di prezzo in valuta destinataria richiesto dagli industriali italiani ai loro acquirenti esteri è stato, cioè, minimo e valutabile più o meno intorno al 5%. Questo mentre i prezzi internazionali del cuoio — secondo fonti confindustriali — registravano aumenti consistenti nei periodi nei quali verosimilmente le industrie produttrici di calzature si approvvigionarono della materia prima occorrente per le esportazioni dei primi mesi del '73 e del '74.

LA DELEGA DEL C.I.P. AI PREFETTI

Macellai agitati contro il «calmiere»

Essi lamentano che si sia voluto colpire l'«ultimo anello della catena» dei prezzi

Roma, 31

«Il calmiere sulla vendita al dettaglio delle carni bovine ripristina un metodo proprio dell'economia di guerra e, oltre che praticamente inapplicabile, risulta dannoso per i consumatori e la produzione nazionale, contrario alla normativa comunitaria e inaccettabile dal punto di vista etico e morale»: è quanto afferma la Federazione nazionale macellai, dopo aver appreso le decisioni del Comitato interministeriale prezzi di delegare i prefetti ad applicare, sulla base della legge 347 del 19.10.44, appunto il «calmiere».

Nel contempo, i macellai pongono in evidenza che ancora una volta si è provveduto «a colpire esclusivamente l'ultimo anello della catena, che non ha responsabilità alcuna dell'andamento dei prezzi, lasciando totalmente liberi i prezzi alla produzione e i prezzi all'ingrosso che, è ben noto, sono i più alti di tutto il Mercato comune».

«Il Comitato interministeriale prezzi (CIP) — dicono i macellai — ha volutamente ignorato le proposte della Federazione, che si concretavano in una politica di prezzi intesa a favorire i consumatori meno abbienti, mediante l'incentivazione della vendita a prezzi bassi, contenuti e stabili, dei tagli provenienti dal quarto anteriore e la libera formazione del prezzo degli altri tagli, onde consentire la valorizzazione della produzione agricola nazionale e di distribuire carni di buona qualità ai consumatori.

«Pertanto la categoria degli esercenti macellai respinge la imposizione del Comitato interministeriale prezzi, nega perché impossibile ogni collaborazione alle autorità di governo e prefettizie per l'attuazione dei calmieri».

La Federazione ha proclamato lo stato di agitazione della categoria, riservandosi di adottare tutte le manifestazioni che più si riterranno opportune, «a difesa della sua sopravvivenza e dei legittimi interessi dei consumatori». *(Italia)*

Il prezzo dell'oro di nuovo in ribasso

Londra, 31

Nuova inversione di tendenza sui mercati dell'oro. Il prezzo non solo non ha continuato ad aumentare fino alla barriera dei 160 dollari, ma già da oggi ha cominciato a manifestare i primi sintomi di un'inversione di tendenza.

Solo il mercato di Parigi ha oggi resistito, con un rialzo di 1,07 dollari, portando il metallo alla quotazione di 159,70.

A Milano il metallo è sceso di 8,23 dollari, in apparenza disastrosa, ma comprensibile poiché il valore era stato ieri calcolato sul «fixing» mattutino di Londra. *(Italia)*

Prezzi dell'oro

Londra, 31

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	154,26	(— 6,68)
Francoforte	157,14	(— 2,82)
Hongkong	149,30	(— 6,72)
Londra	156.—	(— 1.—)
Macao	146,71	(— 6,70)
Milano	156,53	(— 8,23)
New York	156,30	(— 1.—)
Parigi	159,70	(+ 1,07)
Roma	156,53	(— 8,23)
Zurigo	157.—	(— 1.—)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	249,37	249,00	249,48
Fiorino olandese	244,85	244,80	244,95
Franco belga	16,89	16,22	16,89
Corona danese	108,11	108,20	108,18
Corona norvegese	119,27	118,25	119,33
Corona svedese	147,70	146,60	147,70

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	645,75	655,00	645,72
Dollaro canadese	659,55	653,00	659,40
Peseta spagnola	11,33	11,65	11,33
Escudo portoghese	25,67	26,00	25,63
Scellino austriaco	35,15	35,20	35,17
Franco francese	137,63	137,25	137,68
Franco svizzero	216,95	217,00	216,95
Yen nipponico	2,16	2,13	2.16
Lira sterlina	1435,30	1546,00	1545,90
Dracma greca	—	20,55	—
Dinaro jugoslavo	—	43,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 17,94% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

finsider

società finanziaria siderurgica per azioni - sede in roma

capitale sociale L. 195.000.000.000 interamente versato

iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 213/37 Registro Società

esercizio sociale 1973 - 1974

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI FINSIDER

Giovedì 25 luglio si è tenuta l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società Finanziaria Siderurgica Finsider per Azioni, per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 1974.

La relazione del Consiglio di Amministrazione rileva che il mercato siderurgico italiano ha manifestato nel 1973 un andamento nettamente positivo: il consumo apparente è risultato di 23,2 milioni di tonn., con un aumento di 3,2 milioni di tonn. sul 1972 (+ 16%). Nettamente più modesto lo sviluppo della produzione (+ 6%), risultata di 21 milioni di tonn.

Il Gruppo Finsider, disponendo di capacità di produzione maggiori ha infatti prodotto soltanto 11.622 mila tonn. di acciaio grezzo, con un incremento del 6,1% sul 1972.

Le vertenze sindacali, collegate specialmente con il rinnovo del contratto nazionale, sono la causa principale del mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione, superiori di 2 milioni di tonn. rispetto ai consuntivi.

Uno sforzo finanziario, tecnico, ed organizzativo senza precedenti è stato sostenuto nell'ambito del programma di potenziamento delle capacità produttive del Gruppo.

Gli investimenti complessivi hanno raggiunto 585,5 miliardi, di cui 447 (76%) nel Mezzogiorno. In particolare, pur nel quadro di molte difficoltà, sono notevolmente progredite le realizzazioni nel centro di Taranto — il più importante stabilimento siderurgico d'Europa — dove si sta completando il potenziamento a 10,5 milioni di tonn./anno.

Sul piano dei ricavi, si è registrato un andamento favorevole; i prezzi dei prodotti siderurgici, infatti, sotto la spinta di una domanda che ha assunto talvolta toni di vera e propria tensione, hanno segnato un notevole aumento, specialmente nell'ambito della «grande esportazione», più sensibile alle tendenze del mercato.

Il fatturato consolidato complessivo, grazie al buon andamento dei prezzi, all'accresciuto volume delle spedizioni ed alla maggiore incidenza dei prodotti di maggior valore unitario (laminati piani e tubi) è aumentato del 45,4%, raggiungendo i 1.749,9 miliardi, di cui 401,8 circa all'esportazione (+ 37%).

Anche sul piano dei costi dei fattori produttivi si sono registrati peraltro nuovi aumenti, alcuni strettamente correlati con l'andamento della congiuntura siderurgica (rottame), altri con la crisi energetica (carbone ed olio combustibile) ed altri con la generale lievitazione dei prezzi.

I risultati economici delle Aziende del Gruppo, nonostante l'incremento dei costi e le perdite di produzione rispetto ai programmi, sono stati nettamente migliori di quelli del 1972, interrompendo così l'andamento negativo in atto da alcuni anni.

Il bilancio Finsider al 30 aprile 1974 si è chiuso con un utile di 8.228 milioni di Lire, a fronte di una perdita di 680,3 milioni dell'esercizio precedente.

Sulla Relazione si è aperto un ampio dibattito degli Azionisti, ai quali hanno esaurientemente risposto il Presidente Cav. del Lav. Prof. Ernesto Manuelli ed il Vice Presidente e Amministratore Delegato Cav. del Lav. Dott. Alberto Capanna.

L'Assemblea ha quindi approvato il bilancio deliberando l'assegnazione di un dividendo di Lire 20 per azione, che verrà posto in pagamento dal 21 agosto p.v.

... a ... al ... , Fall... i gli ... Trevisan ... (finale 7...

DIVENTA OGNI GIORNO PIU' DRAMMATICA LA SITUAZIONE NEI PENITENZIARI D'OLTRALPE

La rivolta nelle carceri francesi Sale a sette il numero dei morti

Gli ultimi due detenuti sarebbero stati uccisi dai compagni di cella per un «regolamento di conti» Le prigioni nel caos a causa dello sciopero dei secondini - Il governo sta prendendo provvedimenti

Parigi, 31

Sette detenuti uccisi, cinque o sei prigioni parzialmente o totalmente distrutte, agitazione estesa ormai alla maggior parte degli stabilimenti carcerari francesi, sciopero del personale di custodia: questa la situazione in base alla quale il governo francese ha discusso questa mattina il progetto di riforma carceraria, messo a punto dal ministro della giustizia Jean Lecanuet e dal segretario di stato incaricato della «condizione penitenziaria», la signora Helene Dorlhac.

Le ultime vittime dell'«estate calda» nelle prigioni francesi sono due detenuti del penitenziario di Saint Martin De Re, più un altro di Fresues, deceduto lunedì scorso, ufficialmente per crisi cardiaca. Secondo la polizia, i due detenuti di Saint Martin De Re sarebbero stati vittime di un regolamento di conti da parte di alcuni compagni di cella (sembra si fossero rifiutati di partecipare alla ribellione), proprio mentre infuriavano la notte scorsa gli scontri tra le forze d'ordine e i 200 ammutinati.

I detenuti del carcere (un edificio vecchio di almeno un secolo, un tempo impiegato come punto di concentramento dei forzati diretti all'Isola del Diavolo, nella Guaiana francese), sono riusciti ad uscire dalle celle dopo che uno di loro aveva rubato il mazzo di chiavi ad una guardia. Vinta poi la resistenza del personale di sorveglianza, hanno tentato di incendiare le celle e l'intero complesso.

La rivolta è stata domata con un assalto sferrato dagli agenti delle compagnie repubblicane di sicurezza, con il rinforzo di gendarmi giunti dall'isola di Oleron, dalla Rochelle e da Rochefort. I violenti scontri sono durati un'ora. Due detenuti sono stati ricoverati in ospedale in condizioni gravissime assieme ad altri tredici feriti.

Un ammutinamento è scoppiato oggi anche nel carcere di Saint-Quentin, nel Nord della Francia. Un guardiano ha detto che 110 detenuti, per lo più giovani, hanno approfittato dell'«aria» per sfuggire alla sorveglianza e mettere a sacco due edifici. Poi si sono arrampicati sui tetti e ne hanno divelto le tegole. Viva tensione nel carcere delle Baumettes, a Marsiglia, ove i prigionieri sono in fermento per l'abolizione dell'«aria», e del diritto al parlatorio, conseguenza dello sciopero dei custodi.

L'odierna riunione del consiglio dei ministri era appena cominciata, quando si è appreso che i guardiani di una decina di prigioni, imitando l'azione intrapresa ieri dai loro colleghi del carcere di Fresnes (presso Parigi), si erano messi in sciopero per ottenere, in particolare, «un miglioramento delle condizioni di lavoro». L'astensione dal lavoro dei personale di custodia era totale nei carceri di Amiens, Mulhouse, Colmar, Marsiglia che erano di conseguenza presidiati da «gardes mobiles».

Il governo francese, tuttavia, non ha preso ancora nessuna decisione concreta sulla riforma penitenziaria. Il ministro della giustizia Jean Lecanuet ha per tale motivo annullato la conferenza stampa che avrebbe dovuto tenere alle 16. A quanto risulta, sarebbe emerso un forte disaccordo tra i ministeri interessati (giustizia, finanze e infrastrutture) a proposito dei finanziamenti necessari per realizzare la riforma.

Dopo la riunione del consiglio dei ministri, il portavoce del governo, André Rossi, ha detto che Jean Lecanuet ha stabilito un primo schema delle misure da prendere per la riforma penitenziaria. Il ministro della giustizia propugna la creazione di una commissione che studi i problemi della prevenzione del crimine, e al tempo stesso l'adozione di una legge che limiti la durata della detenzione preventiva. Il presidente Giscard d'Estaing è intervenuto per sottolineare l'importanza da lui attribuita alla presenza di un segretario di stato per le condizioni carcerarie, ai fini di una riforma ispirata a criteri di «umanizzazione e reinserimento dei detenuti nella vita sociale».

Il consiglio dei ministri ha deciso di fare elaborare da una commissione, che sarà guidata dal vice presidente del consiglio di stato, un codice delle libertà fondamentali dell'individuo. La decisione è stata presa su rapporto del ministro degli interni Michel Poniatowski e dello stesso Lecanuet.

In Francia, quindi, se il maggio del 1968 è stato il simbolo della contestazione degli studenti, il luglio del 1974 rappresenterà d'ora in poi per tutti i francesi il simbolo della rivolta delle carceri, che solleva in modo drammatico un problema quasi ignorato dalla maggioranza dell'opinione pubblica. Soprattutto ci si è resi conto che non si tratta soltanto di un problema che riguarda i detenuti, ma che coinvolge anche le guardie carcerarie e quindi l'intero sistema su cui poggia l'istituto dell'espiazione di una pena.

Da ieri, alla rivolta dei detenuti si è aggiunto lo sciopero delle guardie, che ha peggiorato una situazione già difficile da tenere sotto controllo. Il sindacato delle guardie, dopo un incontro senza esito con Lecanuet, ha deciso di inasprire al massimo la vertenza: fino a quando il governo non garantirà una parità salariale con gli agenti di polizia e «normali condizioni di vita», le guardie abbandoneranno la sorveglianza delle celle e si stabiliranno nei cortili delle prigioni.

Per quanto riguarda i detenuti, circa 30.000 sono distribuiti in 171 carceri, di cui 49 sono troppo vecchie anche per tentare soltanto di restaurarle. Nella maggioranza dei casi, si tratta di antiche abbazie o monasteri, vecchi di parecchi secoli, dove i detenuti vivono in dormitori separati gli uni dagli altri da grate di ferro, quelle che in gergo vengono chiamate «stie di polli».

Un sistema di questo genere produce automaticamente delle contraddizioni spesso gravissime, con condizioni igieniche precarie, celle sovraffollate e soprattutto nessuna distinzione tra i detenuti stessi. Non è possibile, specie in queste vecchie carceri, distinguere i criminali incalliti da quelli che mettono piede per la prima volta in un carcere, o i recidivi condannati a lunghe pene dai detenuti in carcerazione preventiva.

Le conseguenze sono facilmente immaginabili a lungo andare si verifica una specie di «travaso» della mentalità criminale anche per chi non l'ha ancora assunta, col risultato che si «produce» criminalità, anziché curarla. Anche il lavoro che si svolge nelle prigioni viene messo in discussione dai detenuti, che non vogliono più servire come mano d'opera quasi gratuita, sfruttata e sottopagata dallo Stato o dalle industrie private.

Ora più che mai, da quando sono scoppiati i disordini, l'amministrazione dei penitenziari merita l'appellativo di «grande muta» che le è stato attribuito. Per tradizione mondo isolato con regole, linguaggi e costumi assolutamente estranei alla realtà di tutti i giorni, e quindi difficilissimo da capire, il carcere oggi è divenuto ancora di più una cortina di silenzio, da quando sono state imposte le più strette consegne agli addetti di non rispondere a qualsiasi domanda. E' ovvio che una situazione di questo genere provochi notevoli disagi nell'opinione pubblica, disinformata per l'impossibilità da parte dei giornalisti di accedere alle fonti d'informazione e quindi posta nelle condizioni di fare le ipotesi peggiori su quanto sta accadendo dietro alle alte mura delle carceri.

(Condensato Ansa - Ap - Reuter)

NELLA CATTEDRALE

Mosaico paleocristiano scoperto a Zara

Zara, 31

Un mosaico risalente al quinto secolo dopo Cristo, raffigurante una coppia di cervi collocati simmetricamente accanto a un corso d'acqua uscente da un «cratere» a due manici, il tutto incorniciato con bordure di fiori, foglie e disegni geometrici, è venuto alla luce nel corso di alcuni scavi nella sagrestia della cattedrale di Zara, una chiesa romanica risalente al XII secolo.

Già due secoli or sono il canonico zaratino Bianchi, storico delle chiese della zona, riportava nelle sue «croniche» che nella cattedrale di Zara vi doveva essere un mosaico, raffigurante il quinto salmo di David e risalente all'epoca paleocristiana. *(Ansa)*

GIA' MOBILITATE LE FORZE DELL'ORDINE

Operazione Ferragosto con 20 mila carabinieri

Anche gli elicotteri in caso di necessità Vigilanza nelle città per prevenire i furti

Roma, 31

Ventimila carabinieri a bordo di cinquemila mezzi (tra autoradio, motociclette, elicotteri e natanti) saranno impegnati nel periodo di Ferragosto sulle maggiori strade italiane in uno speciale servizio di sorveglianza, disposto dall'arma per rendere più scorrevole il traffico degli autoveicoli e per svolgere un'efficace azione di assistenza alle persone coinvolte in incidenti. Tutti i mezzi usati per questo servizio saranno costantemente collegati via radio tra loro e con le centrali operative.

E' stato inoltre notevolmente potenziato il servizio delle unità costiere, che lavorano in collaborazione con i carabinieri subacquei, per un maggior controllo del traffico da diporto e per la vigilanza delle località balneari.

Anche per la vigilanza nelle citta è stato disposto l'impiego straordinario di carabinieri per prevenire reati contro il patrimonio con particolare riferimento ai furti in appartamenti e per la lotta contro i rumori. Elicotteri dei carabinieri, dotati di attrezzatura sanitaria per il trasporto dei feriti più gravi, saranno in continuo collegamento con i maggiori ospedali civili ed i posti di pronto soccorso ACI.

(Ansa)

ALLUVIONI IN ASIA Oltre 200 i morti

Nuova Delhi, 31

Oltre duecento morti è il tragico bilancio provvisorio di una serie di alluvioni e inondazioni che hanno colpito il subcontinente asiatico. Almeno 80 morti, migliaia di senzatetto, ingenti danni ai raccolti, un migliaio di abitazioni distrutte sono state provocate dalle alluvioni monsoniche che hanno colpito cinque stati indiani, il Kerala, l'Assam, il Bengala occidentale, il Bihar e l'Uttar Pradesm.

Ancora più grave la situazione nel Bangladesh, dove le autorità hanno reso noto oggi che almeno 105 persone sono morte a causa delle inondazioni le peggiori a memoria d'uomo, che da un mese e mezzo hanno colpito un terzo del territorio dello stato. Ma secondo fonti non ufficiali i morti provocati dalle inondazioni sarebbero circa 250. Inoltre, le acque avrebbero allagato oltre cinque milioni di acri di terreno, distruggendo o danneggiando i raccolti.

Notizie tragiche anche dall'isola di Sro Lanka (ex Ceylon). Almeno 55 persone hanno perso la vita in seguito alle piogge monsoniche degli ultimi giorni e delle frane che ne sono seguite. In una piantagione 26 operai sono stati sepolti vivi da una frana che si è abbattuta su una serie di baracche nelle quali abitavano diecine di famiglie. Benché le piogge siano in diminuzione, si prevede comunque che i monsoni provocheranno altri lutti e devastazioni.

(Ansa - Reuter - Ap)

SCONCERTANTE FATALITA' UCCIDE UNA DONNA A TIVOLI

Muore in una trattoria colpita da un proiettile

La poveretta stava cenando all'aperto con il marito e una decina di amici - Gli inquirenti ritengono che si tratti di un incidente

Roma, 31

Una donna è morta, colpita alla testa da un proiettile, mentre stava mangiando in una trattoria all'aperto insieme al marito e ad alcuni amici. Il fatto è avvenuto nei pressi della stazione di Tivoli: Leonice Betti di 51 anni era rimasta fino a tardi col marito, Pasquale Bonamore, a godersi il fresco, quando improvvisamente si è accasciata sul tavolo. E' stata soccorsa e ricoverata nel reparto cranio lesi dell'ospedale San Giovanni: le sue condizioni sono apparse subito gravi ed è morta poco dopo aver ripreso conoscenza.

Le prime indagini compiute dai carabinieri della compagnia e della stazione di Tivoli fanno escludere con certezza quasi assoluta che possa essersi trattato di un fatto delittuoso. Leonice Betti era completamente coperta, come bersaglio, dalla siepe di piante e canne e al suo posto poteva benissimo essere colpito un altro dei suoi numerosi commensali. Chi ha sparato lo ha fatto involontariamente o per inesperienza.

Tra gli investigatori, che continuano una battuta nella zona, si nutre una certa fiducia di poter raccogliere al più presto elementi utili che possano condurre all'identificazione della persona che ha sparato. Le ricerche sono capillari. Vengono interrogate tutte le persone — casa per casa, strada per strada — che abitano nella zona. La morte di Leonice Betti ha destato impressione e commozione nel luogo, ed è soprattutto in base a questa considerazione che i carabinieri confidano di trovare la testimonianza «giusta». La salma della donna è stata trasportata nell'Istituto di medicina legale dell'università. L'autopsia verrà eseguita probabilmente in giornata.

I militari, intanto, hanno ricostruito le fasi che hanno preceduto il tragico fatto. La Betti, in compagnia del marito e di altri amici (tutti, come loro, residenti a Gallicano del Lazio) erano giunti verso le 22 a Tivoli e avevano deciso di cenare in compagnia. Lo spiazzo antistante la pizzeria in cui la comitiva alle spalle e su un lato da una siepe di canne e piante, alta circa due metri.

Lo sconosciuto sparatore, quando è partito il colpo di pistola, era quindi abbastanza coperto e si è potuto allontanare senza essere visto. E' da escludere, secondo gli investigatori, che chi abbia sparato si trovasse di fronte al tavolo in cui sedeva la Betti. Dirimpetto alla pizzeria, infatti, la strada è in discesa e finisce in un laghetto artificiale.

(Ansa)

AMMAZZO' DUE PERSONE

Identificato il «killer» della riviera di Ponente

Ceriale, 31

Vittorio Santaniello di 36 anni, originario di Salerno e residente a Milano in via Cadore 26, è il presunto «killer» che nella notte fra venerdì e sabato ha ucciso, a Ceriale e Finale Ligure, nello spazio di 40 minuti, il gestore del night club «Giamaica» Filippo Russo di 25 anni e l'impiegato della «Piaggio», Franco Cavazzuti di 35 anni.

La sua identificazione è stata fatta dai carabinieri grazie alla testimonianza della sorella del Russo, Teresa di 22 anni, che ha avuto occasione di vederlo distintamente in volto poco prima della tragica sparatoria fuori del locale sul lungomare cerialese.

Il Santaniello — assente da Milano da 10 giorni — è una vecchia conoscenza delle questure. Si era organizzato una piccola banda ad Asti dove si dedicava a prepotenze e taglieggiamenti. Nel 1973 fu condannato a 5 anni e 3 mesi per furto ad un grossista di maglieria astigiano. Il Santaniello è ora attivamente ricercato in tutta Italia ed anche all'estero.

(Italia)

L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE VUOLE ORA «SCENDERE» ANCHE NELL'ARENA

PER DIVENTARE DONNA-TORERO BUSSA ALLE PORTE DEL MINISTRO

Angelita, una spagnola di 26 anni, si dice sicura di ottenere il «placet» per la corrida

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 31

Angelita Hernandez e la liberazione della donna hanno compiuto un importante passo verso il trionfo. Con una iniziativa che ha suscitato grande sorpresa nei circoli madrileni, alcuni dei più celebri matador di Spagna hanno firmato, assieme a numerose personalità del mondo della corrida, una petizione nella quale si dice che alla bionda ragazza dovrebbe essere concesso il permesso di uccidere tori, come ella desidera.

«Mi sento enormemente incoraggiata — ha detto raggiante la florida Angela — se tutto andrà bene penso che ucciderò tori nell'arena prima della fine dell'estate». In questo caso Angelita, 26 anni, sarà la prima donna legalmente impegnata in corrida a piedi da quarant'anni a questa parte. Per quanto il tribunale sindacale si sia espresso a favore della «señorita» Hernandez, esiste, nella legislazione spagnola, una norma che risale all'epoca della guerra civile e che consente alle donne di affrontare il toro solo «alla portoghese», vale a dire a cavallo. I due «incontri» di Angelita, che erano stati annunciati, sono stati vietati dalla polizia all'ultimo minuto.

«Sono andata dal presidente del sindacato dei matador — ha dichiarato la ragazza — e lui ha deciso di inviare una petizione al direttore del sindacato dello spettacolo». Alla firma del presidente si sono aggiunte quelle di oltre cento celebri espada, manager, impresari, allevatori di tori da combattimento. «Il prestigio della professione — dice la patizione — esige l'immediata inclusione delle donne nelle belle funzioni artistiche rappresentate dal lavoro di ognuno di noi. Questa inclusione non può che avvantaggiare la fiesta, imprimendole un carattere moderno e questo senza togliere nulla alla sua onorevole tradizione».

Angela e il suo avvocato dicono che l'inoltro della petizione potrebbe avere effetto decisivo sul ministro degli interni. In attesa di quel giorno, e in un ambiente pertri due. Quando ci sarò io, Angelita si allena metodicamente e con entusiasmo. Fa pratica di cappa, si tiene atleticamente in forma, uccide tori nelle fattorie.

«Eserciterei un grande richiamo sul pubblico, come el Cordobes», — dice Angelita. «Quando lui combatteva si diceva che erano impegnati nella fiesta el cordobes e alla maltrattava continuamente. si dirà Angelita e altri due». Nell'America latina Angelita Hernandez ha disputato molte corride, perché la è permesso alle donne scendere nell'arena. Qualche volta è stata trafitta dalle corna del toro. Dato che potrebbe combattere a piedi in America latina senza difficoltà, vien fatto di chiedere perché si ostini tanto a volerlo fare anche in Spagna.

William B. Lyon

AUDACE IMPRESA COMPIUTA CON FREDDA DETERMINAZION DA CINQUE BANDITI

ASSALTO ALL'OSPEDALE DI PAVIA PRESE BUSTE PAGA PER 107 MILIONI

Messi fuori combattimento due guardie e un impiegato - Aggredit e malmenato un medico che stava entrando nel policlinico - Nella fuga i malviventi hanno peduto una bomba a mano

Pavia, 31

Oltre cento milioni di lire sono il bottino di una rapina compiuta oggi verso le 9.30 nel policlinico «San Matteo» di Pavia. Tre uomini sono penetrati nella sala dell'economato, dove si trova la sala mensa e dove sarebbe dovuta avvenire la consegna delle buste-paga. Un altro complice era intanto rimasto al volante dell'auto, che sarebbe poi servita per la fuga, in compagnia di un quinto bandito, resosi responsabile dell'aggressione ad un medico, il professor Teresio Lago, che stava entrando nell'ospedale per compiere una visita: nel timore che potesse dare l'allarme, il malvivente lo ha colpito, scaraventandolo a terra e provocandogli la frattura di un braccio.

Intanto, i tre banditi penetrati nella palazzina dopo aver disarmato la guardia giurata Giuseppe Facchini e aver colpito il suo collega Giuseppe Terzaghi (al quale hanno provocato ferite giudicate guaribili in un mese) hanno tramortito un dipendente, Francesco Posata, che è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Secondo una notizia non confermata, i malviventi, dopo essersi impadroniti delle buste-paga per un valore di 107 milioni di lire, non si sarebbero avveduti di una cassaforte portatile contenente 250 milioni. E' stato anche accertato che i banditi non sono entrati nel policlinico saltando il muro di cinta, come detto in un primo momento; probabilmente sono entrati passando dalle camere mortuarie e, attraverso i sotterranei che collegano le varie cliniche, sono usciti davanti alla palazzina dell'economato.

Dopo aver portato a termine la rapina, i malviventi si sono diretti verso il muro di cinta, distante un centinaio di metri, e lo hanno raggiunto senza particolare fretta. Lo hanno scavalcato e fuori hanno trovato ad attenderli l'auto con a bordo il complice. Scavalcando il muro, uno dei banditi ha perduto una bomba a mano del tipo «SRCM» in dotazione alle forze armate

(Ansa)

NELLO SPAZIO DI MEZZ'ORA

DUE SPARATORIE nel centro di Milano

Milano, 31

Due sparatorie sono avvenute nello spazio di mezz'ora in pieno centro di Milano. Alle 12 un dipendente della ditta «Singer», Erminio Barbaresco di 57 anni, residente a Milano, che aveva appena ritirato da due banche 200 mila lire e stava ritornando negli uffici della ditta nei pressi della stazione centrale, è stato affrontato da un uomo che gli ha puntato contro una pistola intimandogli di consegnare la borsa nella quale l'impiegato aveva messo il denaro.

Il Barbaresco ha reagito, ingaggiando con il rapinatore una violenta colluttazione, che si è conclusa quando il dipendente della «Singer» è stato stordito con il calcio della rivoltella. A questo punto altri due dipendenti della ditta, usciti dagli uffici, si sono diretti minacciosamente verso il rapinatore. Questi ha esploso due colpi di pistola, andati per fortuna a vuoto, ed è corso via con la borsa. Barbaresco è stato ricoverato nell'ospedale Fatebenefratelli per leggere ferite alla testa.

Alle 12.30 una «500» guidata da Fausto Tettamenti di 43 anni, un disoccupato residente a Como, è stata bloccata in corso Monforte da una «Giulia 1750», dalla quale sono scesi due giovani, uno dei quali armato di pistola. I due hanno chiesto a Tettamenti di consegnare loro «la borsa». Il disoccupato ha risposto di non avere nessuna borsa con sé. Il bandito armato ha esploso un colpo che ha raggiunto Tettamenti alla gamba destra. I due giovani sono poi fuggiti a piedi.

L'episodo ha aspetti poco chiari: è infatti risultato dalle prime indagini della polizia che la «500» del disoccupato è stata rubata giorni fa a Como. Inoltre, nel cofano, gli agenti hanno trovato effettivamente una borsa di pelle contenente alcuni elastici, un particolare questo che fa pensare che appartenga a un portavalori. Tettamenti è stato ricoverato nel policlinico, dove è sorvegliato in attesa che si chiarisca la sua posizione. *(Ansa)*

VOLEVA PUBBLICIZZARE UN SUO SISTEMA PER ELIMINARE I GAS DI SCARICO

«Crociato» anti-inquinamento minaccia di far saltare l'Eliseo

Ha bloccato l'ingresso con un camion carico di carburante: «Se non mi ascoltano brucerà tutto il quartiere» - Convinto a desistere, è quindi finito in gattabuia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 31

Il palazzo dell'Eliseo, residenza del Presidente della Repubblica, è stato messo in stato di assedio questa mattina dall'autore di una «crociata» contro gli inquinamenti atmosferici, che ha bloccato l'ingresso principale con un camion carico di 500 litri di carburante, minacciando di dargli fuoco. «Ho presentato le mie richieste al ministro per l'ecologia e per la qualità della vita — ha dichiarato il "contestatore", il cinquantanovenne Dezo Fonagy — e non mi muoverò di qui finché non avrò ottenuto soddisfazione. Se le richieste non verranno accolte, il camion carico di esplosivi e di carburante esploderà insieme a tutto il quartiere». Effettivamente il camion aveva a bordo una cisterna dalla quale usciva un rivolo di carburante. La minaccia è stata formulata mentre all'Eliseo era in corso una riunione del consiglio dei ministri, alla quale partecipava anche André Jarrot, ministro della qualità della vita, nella cui competenza rientrano le questioni ecologiche.

Dopo una lunga discussione con i responsabili del servizio d'ordine, l'autista del «Camion anti-inquinamento» ha però accettato di sbloccare l'ingresso del palazzo ed è ripartito senza incidenti, avendo ottenuto dal capo del servizio di sicurezza della presidenza della repubblica un'autorizzazione a circolare liberamente fino al suo domicilio, a condizione che se ne andasse subito senza mettere in atto la sua minaccia. Più tardi però il camionista è stato arrestato mentre era alla guida del suo automezzo nella zona orientale di Parigi.

Il gesto del camionista aveva creato un certo panico nel quartiere. Il traffico era stato interrotto, i negozi avevano abbassato le saracinesche nella rue du Faubourg St. Honoré e i vigili del fuoco, accorsi in forze, erano appostati nei pressi, pronti ad entrare in azione se il camion fosse saltato in aria. «Questo camion è anti-inquinamento», proclamava un cartello affisso sul veicolo, mentre Fonagy spiegava alla folla e ai giornalisti che egli aveva risolto il problema dell'inquinamento dei gas di scarico, ma che tutte le porte gli erano state chiuse in faccia, sia da parte del governo che da parte della stampa e della televisione. «E' per questo motivo che ho deciso di rivolgermi all'opinione pubblica», ha dichiarato il camionista, consegnando alla stampa una documentazione sulla sua invenzione, battezzata «Fonagy-turbo». «Ho lottato per due anni per interessare le autorità al mio sistema — ha aggiunto — e per due anni ho circolato con il mio camion senza causare inquinamento, grazie a questo sistema».

Il dossier di 40 pagine consegnato agli astanti dall'inventore definisce «rivoluzionario» il dispositivo per l'eliminazione dei gas di scarico e afferma che esso è il frutto di tre anni di studi e di esperimenti. «Il "Fonagy-turbo" sostituisce il carburatore tradizionale», assicura il dossier. Malgrado la minaccia costituita dal camion esplosivo parcheggiato a breve distanza, il consiglio dei ministri, presieduto da Valery Giscard d'Estaing, non è stato interrotto. «Non discuteremo mai sotto le minacce», ha dichiarato il ministro dell'ecologia e della qualità della vita Jarrot quando gli sono state riferite le richieste di Fonagy.

Gli agenti di polizia del servizio di sicurezza dell'Eliseo hanno circondato il camion e il camionista, ma ogni volta che essi cercavano di avvicinarsi Fonagy minacciava di far saltare il suo automezzo, seminando la morte e la devastazione tutt'intorno. Per evitare incidenti è stato così deciso di consegnare all'inventore un salvacondotto, che gli avrebbe garantito di non essere disturbato dalla polizia durante il tragitto fino a casa, nel sobborgo parigino di Chennevieres-sur-Marne. Ma, malgrado il salvacondotto, Fonagy è stato arrestato mentre era alla guida del suo automezzo pavesato con variopinti slogan a favore della tutela dell'ambiente. La polizia non ha confermato che il camion fosse effettivamente imbottito di esplosivi come il camionista-inventore aveva asserito.

John Tharaldsen



Telefoto Upi

Parigi — Il camionista mostra il «dossier» della sua pesunta invenzione anti-inquinamento

«FRANCE» IN PENSIONE dal 25 ottobre

Parigi, 31

Il transatlantico «France» effettuerà due traversate di congedo nel mese di ottobre e concluderà il suo servizio di linea il 25 dello stesso mese a Cannes. Il grande transatlantico viene tolto dal servizio perché costa troppo all'erario.

Il «France» lascerà il porto di Le Havre per l'ultima volta l'11 ottobre, salpando per New York, passando per il Labrador per la costa del Quebec. Al ritorno la nave farà la rotta meridionale con scalo alle Azzorre. *(Ap)*

DALLA «PADRONA»

TAILANDESE «ALLA PARI» malfrattata a Recco

Recco, 31

Sarà la pretura di Recco ad accertare quali reati siano ravvisabili nel comportamento di Elena Patroni di 33 anni, residente a Vedano al Lambro (Milano), che avrebbe più volte maltrattato e percosso una giovane tailandese che lavorava da lei come ragazza «alla pari».

La tailandese — Ananya Mai Ipaibool, 21 anni, di Bangkok — ha infatti accusato la donna di averla maltrattata, obbligandola a fare tutti i lavori di casa. Ieri sera, secondo Ananya, la Patroni le avrebbe proibito di uscire. A questo punto Ananya avrebbe cercato di andarsene, ma la Patroni l'avrebbe percossa. La ragazza si è messa a gridare e i vicini di casa hanno chiamato i carabinieri. Sul posto — via Mulinetti, a Recco, dove la famiglia Patroni si trova in villeggiatura — si è recato il brigadiere Remedia, il quale ha cercato di parlare con la tailandese, che si trovava davanti all'abitazione. Elena Patroni ha però preso la ragazza per un braccio, con l'intenzione di trascinarla in casa. Il brigadiere ha fatto notare alla donna che Ananya è maggiorenne, ma la donna lo ha insultato ed è stata arrestata per oltraggio a pubblico ufficiale.

Ananya è stata poi ricoverata nell'ospedale di Recco in osservazione. Ha raccontato di essere giunta in Italia circa un mese fa con i Patroni, che aveva conosciuto a Bangkok e di essersi accorta dopo pochi giorni che in famiglia non era trattata come «ragazza alla pari» e che la Patroni fatta dai carabinieri grazie alla Di queste accuse si interessa ora la magistratura. *(Ansa)*

Nel ciclotrone di Dubna

OTTENUTO IN URSS l'elemento n. 106

Mosca, 31

Gli scienziati del laboratorio di fisica atomica di Dubna, non lontano da Mosca, sono riusciti a ottenere un nuovo elemento chimico, il 106.o della tavola periodica di Mendeleiev.

Secondo quanto riferisce oggi la «Tass», il nuovo elemento — che non ha ancora un nome — è stato ottenuto in laboratorio bombardando nuclei di piombo con particelle pesanti (ioni di cromo-54) fortemente accelerate. *(Ansa)*

ALMENO 300 MORTI

MENINGITE IN BRASILE: censurate le notizie

Rio de Janeiro, 31

Almeno trecento sono, secondo le notizie in circolazione a Rio, le vittime della meningite a San Paolo, la più grande città del Brasile con i suoi sei milioni di abitanti. Le autorità sanitarie dello stato si sono rifiutate finora di fornire un bilancio ufficiale dell'epidemia, che si è manifestata questo mese in varie parti del Brasile, ma con particolare virulenza nella metropoli. I giornali ricavano però i dati dalla registrazione dei decessi negli uffici di stato civile.

Le autorità federali a Brasilia dicono oggi che il morbo è ormai sotto controllo e che l'epidemia va calando. D'altro canto, però, le autorità di San Paolo hanno censurato gran parte delle notizie, e il segretario della sanità di quello stato ha fatto sapere che non concederà altre interviste ai giornali, «perché la stampa parla troppo della meningite» e allarme della popolazione. Parlo giorno il dott. Jairo Cavalheiro, sovrintendente di uno dei più grandi ospedali paulisti, aveva detto: «E' il momento di pregare. Ci troviamo di fronte a una situazione di emergenza e non abbiamo medicinali in quantità sufficiente». *(Ansa - Reuter)*

IL BRACCIO DI FERRO NEL CARCERE AMERICANO

NESSUNA CONCESSIONE AI RIBELLI DI HUNTSVILLE

Un nuovo «no» per i giubbotti antiproiettile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Huntsville, 31

Continua la spirale della paura per i tredici ostaggi che da sette giorni sono nelle mani di Gomez Carrasco e dei suoi due compagni, dopo che le autorità hanno rifiutato la proposta di uno scambio degli ostaggi contro cinque funzionari delle prigioni di stato del Texas. Dopo il fallimento delle trattative di ieri sera, la situazione è ormai arrivata a un punto morto: o Carrasco si arrende lasciando perdere condizioni più o meno assurde (due giorni fa aveva chiesto un aereo per Cuba), oppure prima o poi la polizia troverà il sistema di metterlo nelle condizioni di non nuocere.

Intanto Carasco ha lasciato trascorrere impunemente il suo ultimatum delle 9 di mattina (le 15 ora italiana). La sua unica azione, se di azione si può parlare, è stata l'ordinazione di pasticcini e succo di frutta per il breakfast. Ma l'odissea degli ostaggi è continuata. «Agisce come se fosse intontito dal sonno», ha detto il portavoce del carcere, Ron Taylor.

Taylor ha aggiunto che Carrasco non ha fatto menzione della minaccia fatta la notte precedente. Carrasco aveva detto che se all'interno della biblioteca della prigione non fossero arrivati sei giubbotti antiproiettile (due ciascuno per lui e per i due complici) avrebbe ucciso una donna fra le persone che ha preso in ostaggio. Ma i dirigenti della prigione si sono dimostrati inflessibili nei rifiutarsi di consegnare i giubbotti.

James Overton

CRONACHE SPORTIVE

Giagnoni pensa al «collettivo»



Milanello, 31

Allenatore nuovo, metodi nuovi: come sempre quando in una squadra cambia il tecnico, è inevitabile la rivoluzione di base a partire dai metodi di preparazione. A questa regola non è sfuggito il Milan, affidato quest'anno a Gustavo Giagnoni. Tanto per iniziare la sveglia per Rivera e soci suona presto alla mattina, verso le 7.30, e poco dopo gli atleti sono già in campo a sudare. Molte perplessità per la durezza degli allenamenti, ma Giagnoni non è dello stesso parere poiché dice che dal momento che alla preparazione si sottopone anche lui, tantopiù lo possono fare i giocatori.

Quello della prossima stagione sarà un Milan nuovo quindi, con un più moderno modulo basato naturalmente sul «collettivo» e per Giagnoni il punto di partenza per poterlo applicare a dovere è rappresentato dalla preparazione atletica.

Telefoto Ansa

IL BOLOGNA AL LAVORO

Bologna, 31

Assenti i militari Massimelli, Grop ed Elefante, ventiquattro giocatori del Bologna si sono radunati oggi al campo della «Virtus» prima di partire per il ritiro di Abbadia San Salvatore, dove rimarranno fino al 15-16 agosto.

Il presidente Lucano Conti, ha chiarito la posizione della società sul problema dei reinggaggi: «Ho sentito dire che qualcuno potrebbe fare riferimento all'aumentato costo della vita — ha detto Conti — ma ritengo che un discorso del genere sia del tutto fuori posto. I giocatori devono rendersi conto del momento che stiamo attraversando e che la società non può spingersi oltre certe cifre. E chi non capisce bene questo discorso ricordi allora che la società ha un parco-giocatori assai vasto».

Poi la parola a Pesaola: «Vedo la lotta per lo scudetto ristretta a Torino, Lazio, Milan e Juve — dice — e considerando che anche le altre squadre si sono rafforzate (Fiorentina e Napoli in modo particolare) considererei un grosso risultato giungere quest'anno al quinto-sesto posto».

Il programma pre-campionato del Bologna è notevole. In agosto giocherà il 17 a Rimini contro la squadra locale, il 21 a Bologna contro il Genoa, il 25 a Ferrara con la Spal e il 27 ospiterà il Bayern di Monaco. In occasione del «Torneo Dall'Ara», in calendario il primo, il tre e il cinque settembre, il Bologna si batterà in un triangolare contro il Santos (nel quale giocherà Pelé) e contro gli spagnoli del Saragoza. Sempre in settembre i rossoblù saranno a Parma il giorno 11, a Varsavia il 18 (per l'impegno di Coppa), il 21 a Brescia e il 28, infine, giocheranno in casa col Varese.

La Filotex vince la «crono» in Abruzzo

Martinsicuro, 31

Il gruppo sportivo Filotex, composto da Fuchs (terzo classificato nella prima frazione), Ritter (quarto nella seconda frazione) e Francesco Moser (primo nella terza frazione) ha vinto la nona edizione della cronostaffetta «Gran premio d'Europa» battendo con 33" di vantaggio la formazione della Brooklyn capitanata dal belga De Vlaemink (primo classificato nella prima frazione), Bertoglio (primo classificato nella seconda frazione) e De Muiyg (quinto classificato nella terza frazione).

Assente la favorita Molteni di Eddy Merckx il pronostico, alla vigilia, si annunciava quanto mai incerto e ancora una volta la classica teramana si è confermata un duro banco di prova per i corridori. Rilevante la prova del giovane Francesco Moser che, nella sua frazione, ha inflitto pesanti distacchi agli avversari portando la sua formazione al primo posto della classifica finale. La partenza è avvenuta alle ore 10 sul lungomare di Martinsicuro.

IL TORNEO DI BASEBALL

Stasera il Cumini contro gli americani

Ronchi dei Legionari, 31

Nel corso di un torneo internazionale di baseball, organizzato dalla squadra del Cumini, la formazione del «Brighan Jung University di Provo (Utah), ha battuto la formazione «Red Knights» della Setaf di Vicenza per 12-1.

Per la finale di domani la Cumini di Ronchi, che ieri sera aveva battuto la Buzzin di Trieste per 13-0, affronterà il «Brighan Jung University», mentre il Buzzin e il Red Knights giocheranno per il terzo e quarto posto.

GLI ASSOLUTI DI ATLETICA A ROMA: TRE PRIMATI FEMMINILI EGUAGLIATI

Mennea torna grande Del Forno re dell'alto

Roma, 31

Dapprima come una lunga «pennichella» (la siesta dei romani) poi, dopo tre ore, all'improvviso un «niagara» di risultati, in questa seconda giornata degli assoluti di atletica leggera: vittoria di Pietro Mennea nei 200 con un grande 20"35, tre record italiani femminili eguagliati (giavelotto, 200 e 100 ostacoli), una ottima gara nel salto in alto, la bella galoppata di Fava nei 3000 siepi.

L'apertura è di rigore: Pietro Mennea. Il velocista di Barletta ha vinto la sua maglia dominando, eppure dando la sensazione di non aver spinto più di tanto. Se si pensa che il tempo preso elettronicamente è più severo di quello registrato a mano di circa due decimi, si capisce subito che Mennea è tornato quello di prima, che magari — il tempo non mancherà di dirlo — è addirittura migliorato. Nella sua carriera Mennea aveva corso una volta meglio di oggi con 20"2 e altre tre volte nello stesso tempo.

Un'ora e qualcosa prima della finale dei 200 metri, Mennea aveva vinto la batteria dei 100 metri in 10"4, finendo di spingere praticamente ai 70 metri: ha preso ugualmente due metri agli altri, facendo l'effetto di essere «l'Orneseo» capitato per caso in mezzo a dei ronzini. Domani Mennea «bisserà» sicuramente la maglia di oggi: non avendo altri impegni davanti potrà sparare tutto e dovrebbe dare un altro ottimo tempo.

La finale dei 200 metri, «clou» della giornata centrale degli assoluti, ha stroncato sul nascere la rivalità fra il pugliese e il toscano Benedetti in giornata mediocre. Olioisi, secondo con rabbia, è veramente un ottimo atleta recuperato in pieno (fra l'altro proprio oggi ha ottenuto il suo record personale).

Del Forno ha ribadito di essere ancora lui il re del salto in alto italiano, ma la concorrenza di Ferrari si fa di giorno in giorno più pericolosa: se il giovane carabiniere non avesse sbagliato il primo tentativo ai 2,14 chissà come sarebbe andata a finire. Comunque si è trattato di una grande gara anche per l'apporto di altri atleti: Bergamo (2,14) e altri sei atleti (il nono, Canella, ha fatto 2,05).

Poi, Fava: un cavallino brado che a un certo punto ha lasciato il branco è andato da solo a divorare il verde (peccato che sia racchiuso nel marmo), Fava non ha davvero avversari sui 3 mila siepi in Italia, oggi come in futuro. E' un peccato ma al piccolo ciociaro ciò non impedisce di ottenere ugualmente buoni tempi come quello odierno.

Quattro donne si sono «litigate» oggi il posto in prima fila lasciato momentaneamente vacante da Paola Pigni o da Sara Simeoni: la viavellottista Amici, le ostacoliste Battaglia e Ongar, la velocista (impegnata sui 200 metri) Nappi: tutte hanno presentato la credenziale di un record italiano eguagliato. Per l'atletica italiana in gonnella è perfino troppa grazia. I risultati più interessanti sono stati quelli ottenuti dalla giovane Battaglia e dalla Amici: la prima promette di andare avanti la seconda ha dichiarato di sentirsi in forma e di poter presto fornire qualcosa di più.

I titoli assegnati

Metri 200 femminili: 1) Laura Nappi (San Saba Roma) 23"62; 2) Molinari (Lib. Piacenza) 23"95; 3) Carli (Assi Brindisi) 24"31; 4) Nicchi 24"49; 5) Orselli 24"51; 6) Grassano 24"52.

Metri 200 maschili: 1) Pietro Mennea (Alco Rieti) 20"35; 2) Olioisi (Alco Rieti) 20"77; 3) Benedetti (Atletica Massa) 21"06; 4) Centaro 21"30; 5) Diana 31"39; 6) Janes 21"44.

Metri 800 maschili: 1) Carlo Grippo (Arca Roma) 1'50"12; 2) Fontanella (CC Bologna) 1'50"23; 3) Iacolina (Pro Patria Norditalia) 1'50"25; 4) Bronzi 1'50"97; 5) Mazzolari 1'51"04; 6) Totani 1'51"52.

100 ostacoli femminili: 1) Ileana Ongar (Bruno Zauli Lazio) 13"71; 2) Battaglia (Lib. San Saba) 13"73; 3) Bottiglieri (Snia Milano) 13"77; 4) Lombardo 14"31; 5) Rigodanza 14"34; 6) Bellacantone 14"37.

110 ostacoli maschili: 1) Giuseppe Buttari (Fiamme Gialle) 13"81; 2) Liani (Alco Rieti) 14"06; 3) Catasta (Fiamme Gialle) 14"14; 4) D'Onofrio 14"46; 5) Werth 14"55; 6) Lodovici

Lungo femminile: 1) Ambra Colombo (Lib. S. Saba) metri 5,88; 2) Cappelli (Unipol Reggio Emilia) 5,87; 3) Monteforte (Cus Roma) 5,79; 4) Podda 5,79; 5) Fiori 5,77; 6) Santini 5,75.

3000 siepi: 1) Franco Fava (Fiamme Gialle) 8'35"47; 2) Volpi (idem) 8'42"62; 3) La Mantia (Carabinieri Bologna) 8'44"58; 4) Scartezzini in 8'45"60; 5) Calabretta 8'46"68; 6) Carnicelli 8'49"03.

Alto maschile: 1) Enzo Del Forno (Lib. Udine) metri 2,17; 2) Ferrari (Carabinieri Bologna) 2,17; 3) Bergamo (Coin) 2,14; 4) Bruni 2,11; 5) Bianchi 2,11; 6) Cattaruzza 2,11.

Giavellotto femminile: 1) Giuliana Amici (Edera Forlì) metri 53,18; 2) Arienti (Snia Milano) 45,60; 3) Ramella (U.G. Biella) 44,40; 4) Fenos 41,60; 5) Quintavalla 41,08; 6) Giordani 40,82; 7) Ricetto 40,80.

PALLANUOTO SERIE B

Triestina in Liguria: un punto (ma buono)

Come ampiamente previsto alla vigilia le Fiamme Oro di Roma, puntellate dal temibile cecchino azzurro Gianni De Magistris possono già ritenersi in serie A. A quattro turni dalla conclusione del torneo cadetto i romani hanno infatti pareggiato in casa del Fiat rafforzando in tal modo la loro posizione di primi della classe con varie lunghezze di vantaggio sui torinesi.

Per la Triestina, nuovamente in Liguria, il doppio turno è stato positivo anche se battute dai Lerici va precisato che gli alabardati erano privi dello squalificato Vassili e reduci da una trasferta incredibilmente faticosa. Ottimo è stato invece il comportamento della squadra triestina di fronte al Bogliasco al quale ha imposto il pari (4 a 4). Sulla difensiva per due tempi la Triestina è partita alla caccia del risultato fruttuoso nelle ultime due frazioni. Sono andati a segno Bertazzoli per due volte, Mattei e a sei secondi dalla fine il giovane Cechet dopo che per tre volte era stato mancato di un soffio il sospirato pareggio. Da segnalare che contro il Lerici si è registrato il rientro di Renzo Poli, attualmente in servizio di leva con la marina.

DOMANI IL VIA ALLA FINALE EUROPEA GRUPPO «A» CON I ROMENI

DAVIS: NONOSTANTE TUTTO OTTIMISMO PER GLI AZZURRI

Un po' montata la rivalità fra Barazzutti e Bertolucci - Avversari nervosi Il «giallo delle palle» - E' tornato Belardinelli - Il primo match alle 13

DAL NOSTRO INVIATO

Mestre, 31

E' difficile riuscire a dare un'idea dell'atmosfera che si respira qui a Mestre in questa vigilia della finale europea di Coppa Davis, «gruppo A»: c'è tanto ottimismo nel clan azzurro eppure la tensione non accenna a calare. Come se non bastasse il drammatico problema della scelta (Barazzutti o Bertolucci), montato un po' artificiosamente e un po' no, a partire da domenica scorsa, come se non bastasse la crisi di nervi del direttore tecnico delle squadre nazionali, Belardinelli, «scappato» da Mestre due giorni fa e rientrato solo stasera, come se non bastasse l'infortunio capitato ieri a Barazzutti colpito da una palla a un occhio, incidente fortunatamente rivelatosi molto più leggero di quanto potevo apparire in un primo momento, come se non bastasse il continuare a non sapere se i romeni, oltre a Nastase, faranno giocare Tiriac od Ovici, ecco che l'ultimo tocco viene dato dal «giallo» delle palle: quelle per gli incontri non sono ancora giunte.

Sembra incredibile, ma a due giorni dall'inizio l'azienda produttrice non ha ancora provveduto a spedirne un'adeguata scorta. E' una storia che dà abbastanza sui nervi ai romeni che già pensano a qualche tipo di imbroglio. C'è infine da ricordare la polemica sull'orario degli incontri: venerdì e domenica si inizierà alle 13, sabato alle 15. Anche questo fatto infastidisce notevolmente i romeni che temono di scendere in campo, fatti i debiti conti con l'ora legale, proprio a mezzogiorno. Almeno per l'arbitro non dovrebbero esserci difficoltà: è l'inglese Derek Hardwick, designato dalla Federazione internazionale tennistica.

Ma torniamo agli azzurri, che stanno allenandosi sui campi del Tennis Club di Mestre da ieri pomeriggio. La designazione di Panatta, sia per



Corrado Barazzutti

il singolare, che per il doppio, è stata unanime da parte dello staff dirigenziale, come altrettanto unanime è stata la designazione di Bertolucci per il doppio. Dove non si è riusciti ancora a dare una parola definitiva (la dovremmo sapere soltanto domattina) è sulla scelta, come si diceva, del secondo singolarista. Se ne sta discutendo con una certa asprezza fin dal termine del torneo di Viareggio, domenica scorsa. Mentre i romeni, giunti per tempo in Italia, si divertivano a dar esibizioni a Grado, ostentando tranquillità e sicurezza e allo stesso tempo guadagnandosi molta simpatia fra pubblico e critica, gli azzurri venivano coinvolti nelle solite polemiche.

Le rivalità più o meno montate nel tennis non sono una novità, da Pietrangeli-Gardini a Pietrangeli-Maioli, a Merlo-Gardini giù giù sino a Pietrangeli-giovani alle ultime Panatta-Barazzuti oppure Panatta-Bertolucci. Oggi siamo arrivati ad armare l'uno contro l'altro Barazzutti e Bertolucci e il voler rinviare fino all'ultimo una decisione ha contribuito si alla pubblicità dell'incontro di Mestre ma allo stesso tempo a creare, o meglio a ricreare, una poco simpatica atmosfera attorno a questi campioni.

Da una parte dunque Corrado Barazzutti, 21 anni nato a Udine, tennisticamente cresciuto ad Alessandria e ora romano d'adozione: è il primo italiano ad aver vinto l'Orange Bowl, il campionato del mondo dei giovani, ed è stato il più giovane azzurro a scendere in Coppa Davis, nel '72 contro l'Olanda (due vittorie). Contro Nastase conta una sconfitta, sempre nel '72 a Bucarest, e una vittoria, nel maggio di quest'anno al torneo di Monaco. Dall'altra parte c'è Paolo Bertolucci, 23 anni (festeggia il compleanno proprio sabato), versiliese. Al suo attivo c'è la fantastica vittoria in Svezia. L'anno scorso agli Internazionali d'Italia ha perso con Nastase, in cinque set.

Queste sono solo brevi note sul «vespaio» che c'è a Mestre in attesa di un incontro che, nonostante tutto, molti giudicano già vinto dall'Italia. In fondo, si dice, Nastase non è proprio in grande forma, il duo Nastase-Tiriac è forte sì ma c'è tanta di quella rivalità fra i due giocatori, e se fanno giocare Ovici, beh, questo è battibile da qualsiasi azzurro. Una menzione a parte merita il Tennis Club Mestre che si è sobbarcato tutto il lavoro organizzativo predisponendo un ottimo terreno attrezzato con tribune per tremila posti. E il «giallo delle palle»? Non è colpa sua.

Gualberto Niccolini

FEARLESS D'AUSA A MONTEBELLO

Infedele e Abenra proprio non possono coesistere in una stessa corsa. Se sbaglia in partenza l'una, l'altra si fa battere in arrivo da Fearless d'Ausa, se invece sbaglia l'altra (in questo caso Infedele) è Abenra a fare le spese in arrivo dello spirito giustiziere di Fearless d'Ausa.

E' accaduto anche ieri nel Premio Godina Sport vinto da questo Fearless d'Ausa che si diverte a far fuori le grandi favorite allieve di Quadri. Stavolta Abenra è stata punita per aver condotto al rallentatore nel primo chilometro (da 1.26 e qualcosa), mentre Infedele, in serata contraria, ha sbagliato due volte, in partenza e ai 650 finali. Sul ritmo blando di Abenra, al passaggio è sortito di scatto Fearless d'Ausa che ha superato senza colpo ferire Parceque e ha raggiunto Abenra senza tuttavia attaccarla a fondo. Fearless d'Ausa ha accompagnato Abenra e soltanto sull'avanzata di Parceque ai 350 conclusivi ha pigiato sull'acceleratore.

Mario Germani

Premio Bellatrix (L. 700.000 m 1680): 1) Vadim (D. Dus). 2) Altona. 6 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 66; 22, 21; (62). **Premio Antares** (L. 800.000 m 2080): 1) Sansonetto (A. Mazzuchini). 2) Vadian. 4 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 13; 11, 18; (22). 54. **Premio Ofinco 1.a div.** (L. 600.000 m 1680): 1) Edera (F. Zagaria). 2) Geghegè. 7 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 32; 29, 44; (308). 38. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 51.660 per 100 lire. **Premio Alcione** (L. 700.000 m 2100): 1) Eudossio (A. Quadri). 2) Hertz. 4 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 18; 11, 10; (42). 54. **Premio Arturo** (L. 770.000 m 1660): 1) Gloriolina (M. Ceugna). 2) Poldo di Caorle. 3) Foscata. 10 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 31; 16, 14, 15; (56). 80. **Premio Godina Sport** (L. 1.575.000 m 1700): 1) Fearless D'Ausa (C. Cossar). 2) Abenra. 5 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 73; 17, 16; (65). 306. **Premio Ofinco 2.a div.** (L. 600.000 m 1680): 1) Panna (M. Ceugna). 2) Ceraciaro. 3) Alvarez. 8 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 39; 15, 25, 30; (224). 324. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 21.370 per 100 lire. **Premio delle Faville** (L. 700.000 m 2100): 1) Bauta (N. Esposito). 2) Crinto. 6 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 45; 22, 25; (135). 133.

LA TRIS: 3 - 10 - 6

Vittoria di Calvello su Genio Celeste

La Tris straordinaria di Varese è stata vinta da Calvello che ha preceduto nell'ordine Genie Celeste e Malaguazzo. Combinazione vincente Tris: 3 - 10 - 6. Quote del totalizzatore: 86; 25, 44, 34; (691). A Trieste ci sono stati cinque vincitori, quattro presso l'Agenzia Ippica Tergestea, e uno presso la sala corse Monti.

Saggio alla S.G.T.

Questa sera alle 19 nella palestra della Ginnastica Triestina si svolgerà un saggio di ginnastica artistica che vedrà la partecipazione delle migliori «speranze» dell'attrezzistica italiana attualmente in raduno a Trieste. Le ragazzine, sono infatti tutte tra i 9 e i 10 anni, concluderanno il raduno collegiale il 4 agosto.

TENNIS

Coppa Italsider Oggi la finalissima

Ultimo atto oggi per la seconda edizione della Coppa Italsider, torneo di tennis riservato ai giocatori non classificati. Alle 17.30 sui campi aziendali di via San Lorenzo in Selva si disputerà la finalissima del singolare maschile: per la gara decisiva si è già qualificato Quargnal che nella semifinale è riuscito ad imporsi all'atleta di casa il giovane Carletti dopo due combattuti set. L'altro finalista uscirà dall'incontro Scorcia - Geletti. Anche per quanto riguarda il doppio maschile si conoscono le due coppie finaliste: si tratta di Lazzara-Ulcigrai che dovranno vedersela contro Quargnal-Bonessi. Si è concluso invece ieri il singolare femminile con la vittoria della Pipan che gareggia per i colori del T.C. Obelisco, impostasi abbastanza nettamente alla Castro del T.C. Triestino. Conclusa la finale, che come detto inizierà alle 17.30, verrà effettuata la premiazione ufficiale della manifestazione presso gli stessi campi dell'Italsider.

SALVAMENTO

Alle alabardate Cimenti due titoli tricolori

Nei campionati nazionali di salvamento la Triestina ha sempre fatto un'ottima figura. Puntualmente, la riconferma la si è avuta anche nell'edizione 1974 nella quale la squadra alabardata ha rivinto il titolo della categoria «assoluti» con Annalisa Cimenti a sua volta imitata dalla sorella Loretta che ha conquistato il titolo tricolore nella categoria «promozione».

Il successo delle due sorelle Cimenti è reso ancor più significativo dal terzo e quarto posto riportato dalla Catalani e dalla Tinolli, nella categoria «promozione». Per merito delle tre giovani la Triestina si è così aggiudicato il primo posto nella classifica a squadre.

Nella stessa manifestazione nella categoria «assoluti» l'ederina Franza si è piazzata al terzo posto. Dopo questi campionati già alla XXV edizione, valevoli quale selezione per i mondiali che si svolgeranno in settembre a Barcellona è probabile che a più d'una triestina spetterà l'azzurro della nazionale.

BASKET

Torneo San Lorenzo

Sul campo all'aperto della Servoiana proseguono gli incontri validi per il XIII torneo San Lorenzo. Mentre per quanto riguarda le categorie B e C mancano solo pochi incontri alla conclusione, per la categoria A inizierà venerdì il girone finale al quale parteciperanno Hugin Ursino, Falisca, Suman e Demarchi. Questi gli incontri disputati ieri: Frausin - Trevisan 58-56. Piet - Nova Adam 57-66 (finale 7.o e 8.o posto).

PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLA NUOVA TRIESTINA IERI POMERIGGIO NELLA SEDE DI VIA MACHIAVELLI

Ventuno gli alabardati agli ordini di Tagliavini

Assenti Paganin (ritiro dall'attività) Sabbadin (ceduto) e Zamparo - Oggi il via alla preparazione



I nuovi della Triestina posano con il dirigente Moncini. Da sinistra Tamellin, Massacesi, Persello, il trainer Tagliavini, Veneri, Codarin, Oggian e Bigaran (Italfoto)

Alabardati finalmente al raduno. E' il primo atto dell'annata-serie-D, e tutto, a parte il caldo soffocante, sembra iniziare sotto i migliori auspici. L'appuntamento è in via Machiavelli per le 18, e l'ora legale aiuta a mantenere irrespirabile l'atmosfera. I giocatori arrivano alla spicciolata, e pare escano da una partita con l'Olanda: invece hanno solo fatto un piano e mezzo di scale. L'unico che osi sfidare la stagione, rinunciando a togliersi la giacca, è Baroncini. E non pare neppure soffrire.

E' Baroncini a intrattenere la stampa per primo, parlando a nome del nuovo gruppo dirigente. «Alla Triestina, noi ci siamo da lunedì scorso» precisa «per cui non sappiamo veramente nulla. Potremmo avere in mano una grande squadra, come pure niente o quasi: questo ce lo dirà Tagliavini tra qualche settimana. Le nostre aspirazioni sono grosse: ma per quest'anno non promettiamo nulla. Possiamo solo sperare».

Poi racconta della società da ricostruire, perché solo quella potrà produrre una grande squadra; delle occasioni perdute, almeno per questa stagione; del timore, durante le ultime trattative, che Belrosso mnadasse tutti a farsi impiccare. «Certamente, se la Triestina può comunque iniziare il campionato, lo si deve solo a Moncini, che non saprei se definire più entusiasta o incosciente» conclude Baroncini.

Entra Tagliavini ed entrano i giocatori. Le presentazioni sono talmente complesse (Tagliavini conosce pochi dei suoi; i giornalisti non conoscono i nuovi; Baroncini dice di non conoscere nessuno) che si finisce per fare un po' di confusione.

Dei giocatori qualcuno sembra intimidito, altri sono a loro agio, a parte il sudore. Dice due parole Moncini, ricordando un po' il passato della società (ahi! Fitta al cuore) e un po' le prospettive per il futuro. Quello che sembra gli stia più a cuore è che tutti, nuovi e vecchi, si sono detti più che contenti di giocare a Trieste. Al contrario di qualche caso registrato nel passato.

Poi parla Baroncini, a nome di Belrosso, e fa sapere che il nuovo gruppo dirigente, vada come vada quest'anno, non si accontenterà di una squadra di serie D, ma neppure di serie C. Applausi; poi via tutti, sperando che l'altopiano sia un po' più fresco. Fatti i conti, dei ventiquattro giocatori preventivati ne manca qualcuno: Paganin, che ha fatto sapere di aver chiuso col pallone; Zamparo, sull'attenti davanti a qualche sergente, e Sabbadin, venduto alla chetichella al Morrone. A occhio, i quadri sembrano ricchi di centrocampisti e poveri di punte. Ma sono cose che si vedranno nei prossimi giorni, conoscendo meglio i giocatori.

Fabio Amodeo

Questa la rosa dei ventuno giocatori a disposizione da stamattina del trainer Tagliavini: Corrado Albicocco, Lorenzo Berti, Pietro Bigaran, Rodolfo Codarin, Rossano Del Frate, Sergio De Luca, Paolo Dri, Paolo Geretti, Maurizio Grigollo, Alessandro Lucchetta, Giorgio Marcato, Giancarlo Massacesi, Paolo Mian, Francesco Oggian, Bruno Persello, Enea Piemonte, Stefano Riva, Mario Tamellin, Franco Tosetto, Adriano Veneri, Manlio Zanini.

È TEMPO DI FIDUCIA

Finalmente possiamo porre la parola fine alle complicate e intricate vicende del vertice alabardato. Finalmente i dubbi e le incertezze, accompagnati negli ultimi tempi da sempre nuove complicazioni, si possono dire definitivamente superati. Un traguardo che indubbiamente poteva essere raggiunto molto prima: ma ora che la barca è giunta felicemente in porto ci pare che la cosa più opportuna e più vantaggiosa da fare sia quella di sistemare una bella pietra sul passato e guardare con fiducia al futuro.

Con fiducia, dicevamo; e non tanto per quel che riguarda l'immediato futuro che, come ha detto Tagliavini, sarà quello che sarà. Ma per le precise e convinte dichiarazioni di Baroncini il quale, facendosi portavoce della nuova dirigenza, ha affermato a chiare lettere che Belrosso non è sicuramente uomo da quarta serie, e tanto meno da serie C. «Le nostre ambizioni — ha infatti detto — puntano molto più in alto, ovviamente sulla base di un programma studiato organicamente e curato in ogni minimo dettaglio».

C'è da ricostruire tutto, alla Triestina. E' un problema risaputo e agitato da mesi. Ora è finalmente giunto il tempo dell'azione. Belrosso, Baroncini, Moncini e gli altri sono decisi a concretizzare come prima cosa proprio questo tipo di politica, perché è soprattutto nel suo interno, e a tutti i livelli, che la società deve trovare linfa nuova per una definitiva rinascita. In questo senso vanno interpretate le intenzioni di ricreare un autentico vivaio, per la cui cura sono stati scelti uomini capaci e di provato fiuto come Zanon e Potasso.

Nello stesso tempo la gestione Belrosso è decisa a una vera e propria «operazione simpatia», rivolta e verso il pubblico e verso tutte le altre società, in particolar modo quelle che al momento più da vicino interessano la Triestina. L'isolamento degli ultimi tempi deve essere spezzato in funzione di un nuovo spirito di collaborazione che avvicini la società alabardata alle società minori, cittadine e della regione.

Un programma complesso, difficile, impegnativo. Ma date le premesse crediamo che un bricciolo di fiducia non guasti, tenendo presente che i risultati non potranno essere immediati. Se poi anche quelli dovessero venire subito, tanto meglio. Ma l'imporatnte è capire che in casa alabardata è entrato uno spirito nuovo: sono decisi a dimostrarlo con i fatti i dirigenti, i tecnici e i giocatori. Anche quelli «vecchi», ai quali forse l'acclimatamento costerà un tantino di fatica in più.

G. T.

GIOCHERA' DI NUOVO AD OPICINA CON IL CONSENSO DEL CONSIGLIO FEDERALE DEL BASEBALL

TORNA A CASA IL BUZZIN

Si è riunito sabato scorso a Caserta il Consiglio federale del Baseball. Nel corso della seduta è stato tra l'altro deciso il ritorno del Buzzinlettini sul diamante di Villa Opicina. Come si ricorderà, all'inizio del torneo la compagine triestina era stata dirottata a Ronchi dei Legionari, in quanto l'impianto che si trova sull'altopiano non era provvisto dell'illuminazione. Ora dopo vari mesi, resisi conto che neanche i campi di Grosseto e Firenze erano riusciti a mantenere la promessa fatta, la Federazione ha fatto marcia indietro concedendo il permesso agli sfrattati triestini di giocare finalmente sul campo amico.

Nella stessa seduta, il Consiglio ha altresì confermato che nell'attuale torneo tre squadre scenderanno in serie B; smentendo così le voci che si erano sparse ultimamente che nessuna squadra sarebbe retrocessa. Un'altra novità alquanto sconcertante sta nella decisione di permettere per il prossimo campionato il tesseramento di due oriundi e di uno straniero, considerando però gli attuali oriundi tesserati quest'anno, italiani. Questo vuol dire che molte squadre che attualmente «possegono» quattro, cinque e anche sei oriundi, nel prossimo torneo potranno raggiungere la quota di sette, otto, e addirittura nove. Praticamente ci staranno alcune squadre italiane solo di nome, poiché in definitiva in campo si parlerà .. inglese.

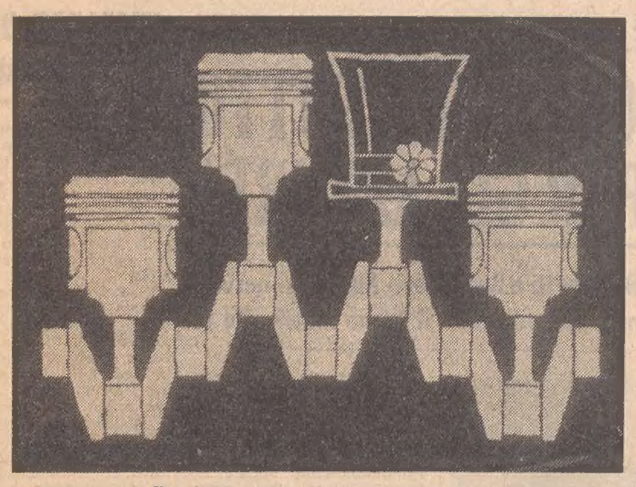
Queste in sintesi sono alcune decisioni alquanto discutibili del Consiglio Federale, ma parlando delle ultime novità in casa del Buzzinlettini, (a parte il torneo di Ronchi) va segnalato che è giunto in sede un telegramma con la convocazione di Edi Babich per la nazionale giovanile. Il giocatore si dovrà recare a Tirrenia per il 5 agosto, e qui dopo una preparazione collegiale parteciperà con la maglia azzurra a un torneo internazionale giovanile. E' questa un'altra buona notizia che coglie non solo il giocatore ma tutta la famiglia (questo è un termine veramente appropriato) del Buzzinlettini. Per ultima cosa bisogna dare atto alla esemplare sportività della Libertas, che ha preso del ritorno ad Opicina per il 10 e 11 agosto contro il Lubiam di Grosseto del Buzzinlettini, si è dichiarata disposta a rinviare il suo incontro con il Lyons di Firenze in programma per la stessa data, alla settimana successiva, quando i campionati di A e B conosceranno un ulteriore turno di sosta.

Licio Bossi

- CALCIO. La Triestina ha ingaggiato dal Centro giovanile studenti di Trieste la mezz'ala Lucio Marini, classe '57, che entrerà così a far parte della rosa dei giocatori a disposizione del neo-allenatore degli juniores, Zanon.
- CICLISMO. Organizzato dalla Società ciclistica «Veterani Cottur», si disputerà domenica prossima, con partenza e arrivo a Basovizza il G. P. Wilier Triestina, valevole quale prova unica per il campionato regionale veterani. Si precisa che la gara è aperta unicamente ai ciclisti della categoria della regione Friuli - Venezia Giulia.

TENNIS SUB ALPINISMO
FOOT-BALL ATLETICA CAMPING
e inoltre in esclusiva le prestigiose tende francesi MESSAGER da
Godina SPORT
VIA CARDUCCI, 10 VIA ORIANI, 3

LA VITA NELLE NOSTRE MANI



non giocate con la vostra sicurezza

mantenete inalterate nel tempo le qualità e l'efficienza della vostra SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA esigendo sempre ricambi originali

SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO:

PADOVAN & DE CARLI

CHRYSLER SIMCA ROOTES SUNBEAM

Ricambi e accessori: Via C. Battisti 20 - Telefono 761872
Vendite e assistenza: Viale R. Sanzio 11-13 - Telef. 793400

l'importante non è sorpassare, è arrivare

Nelle giornate festive e nel traffico intenso non sorpassare: resta in colonna! Ci sarà sempre un veicolo avanti al tuo: accetta la realtà e guida tranquillo e sereno. Coopera con chi ti sorpassa per la sicurezza di entrambi!

la velocità aumenta la gravità degli incidenti

Gli effetti di uno scontro sono dovuti alla somma delle due velocità! Regolate la velocità allo spazio che vedete libero avanti a voi. Padroneggiate la potenza del motore!

rifletti prima di sorpassare

Prima accendi il lampeggiatore, e prima ancora guarda nello specchio retrovisivo! Un sorpasso avventato può rappresentare la fine del viaggio: guarda molto avanti e all'indietro prima di decidere e se non sei sicuro rimanda

perché corri tanto?

La vita è nelle tue mani: resistere alle tentazioni delle velocità è prova di abilità e di saggezza! Guidate sempre a velocità ragionevole e adeguata alle condizioni della strada e del traffico.

MAGAZZINI **GERBINI**
ELETTRODOMESTICI · RADIO TV

la radio è un elemento di sicurezza...

AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

le migliori marche mondiali.

A vostra scelta l'ultima produzione delle autoradio

GRUNDIG AUTOVOX

VIA GIOTTO 8 — VIA ROSSETTI 6 — VIA GIULIA 84 (INGROSSO)
VIA GIOTTO 7 (STAZIONE AUTORADIO) — TRIESTE

MOTO MOSCHION Via XXX Ottobre 11, tel. 68600

KAWASAKI - SUZUKI
YAMAHA 500 PRONTA CONSEGNA
BETA - FANTIC
KTM - SWM
DUCATI
PEUGEOT CICLOMOTORI
PRONTA CONSEGNA

IMPIANTO A GAS-AUTO

L'impianto a gas è oggi più che mai conveniente, questo lo sappiamo già, ma siamo a conoscenza degli altri pregi?

LE DITTE

AUTOSTILE VIA U. FOSCOLO 10 TEL. 796456 e **A. M. A. R.** VIA DEL BOSCO 6 TEL. 741946

CONCESSIONARIE IMPIANTI A GAS-AUTO

vi illustrano alcuni vantaggi che offre l'impianto a gas:

IL G.P.L.	(«nuovo prodigioso carburante»), è realizzato con i più moderni processi di raffinazione e pertanto:
ELIMINA	la «detonazione», poiché ha un alto margine di Numero di Ottani.
IMPEDISCE	la «preaccensione» e la dispersione di corrente alle candele, perché la sua combustione non lascia «depositi carboniosi».
CONSENTE	una guida piacevole, «elastica», senza noie, sviluppando tutta la potenza del motore con il minimo consumo.
ASSICURA	una lunga vita al motore, perché non dà origine a «sollecitazioni meccaniche violente», non produce «incrostazioni», lascia all'olio la possibilità di svolgere completamente la sua azione di protezione all'usura.
RIDUCE	la spesa per l'olio lubrificante (triplo chilometraggio), a 1/3.
RIDUCE	la spesa per la «smerigliatura delle valvole» (tripla durata), a 1/3...
RIDUCE	la spesa per la revisione del motore (50-60 mila km in più prima di «ripassarlo»).

Siamo convenzionati con il T-Club e con il «Prestitempo» della Banca d'America e d'Italia

LA VOSTRA AUTOMOBILE PUÒ DURARE DI PIÙ!

TUTTO QUELLO CHE VI OCCORRE PER MANTENERE PIU' «GIOVANE» LA VOSTRA AUTO DA:

Autoforniture Marino

VIA PASCOLI 16 — TRIESTE — TELEFONO 771636

Vasto assortimento: ricambi, accessori, gomme



La più ampia e specializzata assistenza tecnica pneumatici

moncini

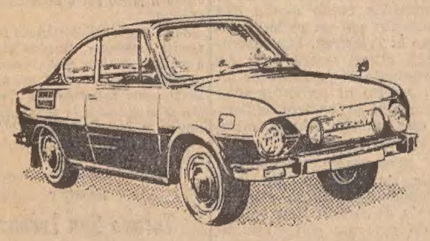
Centri di vendita e assistenza:
viale Miramare 9
piazza Libertà 3
via Flavia 22

...e viaggiate radiale **MICHELIN**

AUTOAGENZIA CLAUDIO concessionaria SKODA

TRIESTE - VIA DELLA GEPPA 8 - TELEFONO 29714

Tutte le SKODA a prezzi invariati in pronta consegna



SKODA 100	L. 1.070.000
SKODA 100 L	L. 1.150.000
SKODA 110 LS	L. 1.265.000
SKODA 110 R coupé	L. 1.390.000

Prezzo su strada (IVA compresa)

QUESTI SONO I PREZZI DELLE AUTOVETTURE PEUGEOT



PEUGEOT 504

Mod. 104	956 cc Lit. 1.388.392
Mod. 204	1130 cc Lit. 1.513.392
Mod. 304	1288 cc Lit. 1.647.321
Mod. 504	1971 cc Lit. 2.419.642

IVA esclusa

Modelli Diesel a disposizione

LE AUTOMOBILI PEUGEOT SONO FORNITE **DI SERIE** DI CINTURE DI SICUREZZA, SEDILI RIBALTABILI, ANTIFURTO, SPECCHIO LATERALE, SERVOFRENO, ECC. **CONSEGNA IMMEDIATA DI TUTTI I MODELLI**

CONCESSIONARIA PEUGEOT

BAN & LEUZ

VIA FLAVIA - TEL. 810214 - 811235

Aut. Min. Cone.

Provate l'Alfasud potreste vincerla...

Concorso "prova e vinci"
9 Alfasud in premio

Presso la concessionaria:

S.A.V.R.A. S.A.S. TRIESTE - Via F. Severo 111 Tel. 796802 - 794083

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

S'AVVIA LA TRATTATIVA SULLA COLLABORAZIONE ECONOMICA

Primo «round» a Parigi dei colloqui CEE-arabi

Sanvagnargues e Ortoli hanno rappresentato l'Europa - Gli esponenti della Lega araba affermano di puntare a contropartite di ordine politico

Parigi, 31

Il Mercato comune europeo e il mondo arabo hanno cominciato oggi le discussioni preliminari, in vista di collaborazione economica e politica a lungo termine. L'incontro euro-arabo si è aperto dopo la diffusione della notizia secondo cui gli stati arabi esportatori di petrolio disporranno, da oggi al 1985, di mille miliardi di dollari, circa 650 mila miliardi di lire, da investire all'estero.

La stampa francese dà oggi risalto a un rapporto della Banca mondiale, da cui si constata che i produttori arabi di petrolio si troveranno al più presto con tali e tante riserve di denaro, che grandi investimenti esteri saranno per loro inevitabili. Benché l'accento sia posto essenzialmente sugli aspetti economici della collaborazione, i colloqui di Parigi sono visti come ulteriore segno della crescente identità politica della CEE.

La prima trattativa è stata condotta, a nome europeo, dal ministro degli esteri francese, Jean Sauvagnargues, di turno alla presidenza del consiglio dei ministri della Comunità, e da Francois Ortoli, capo della commissione esecutiva della Comunità. A nome arabo i colloqui sono stati avviati da Mahmoud Riad, segretario generale della Lega araba, e dal ministro degli esteri kuwaita, sceicco Sabah al Ahmed al Jaber, attuale presidente del consiglio dei ministri della Lega araba.

I negoziati sono cominciati con una colazione di lavoro al ministero degli esteri francese, e sono proseguiti con un secondo incontro nel pomeriggio. La conferenza, a questo livello, si è conclusa con la giornata di oggi. I lavori si sono conclusi con la decisione di formare una commissione congiunta sulla collaborazione economica CEE-Arabi. La commissione si riunirà a novembre.

Al suo arrivo Mahmoud Riad ha detto che l'Europa si è ufficialmente impegnata a non informare Israele del dialogo fra le due parti. Inoltre il giornale ufficiale di Algeri «Achaab» ha scritto: «Qualunque sia il livello del dialogo, questo sarà incompleto se non andrà al di là dei puti che figurano sull'agenda, e non permetterà di raggiungere un reciproco intendimento sugli argomenti politici».

Il ministro Sauvagnargues ha detto a sua volta «è stato trovato un accordo su tutti i problemi discussi». «Ora — ha precisato — tali argomenti saranno esaminati dagli esperti in modo che si possa stabilire un ordine di priorità e che, su certi problemi, si possa giungere fin già dalla riunione della commissione generale di novembre a risultati concreti».

Sauvagnargues ha definito «molto importante» il fatto che in appena due ore, sia stato possibile prendere una decisione concreta quale la creazione della «commissione generale». Interrogato sul significato politico dell'apertura di un dialogo ufficiale euro-arabo, lo sceicco Saba Al-Jaber ha risposto che «economia e politica sono strettamente legate». Sauvagnargues ha dal canto suo affermato che «lo sviluppo dei rapporti economici rafforzerà quelli politici» e che «una cooperazione a lungo termine non potrà non essere un fattore politicamente stabilizzante».

Sauvagnargues ha detto di aver proposto ai suoi interlocutori che la cooperazione euro-araba si applichi inizialmente soprattutto ai settori della collaborazione economica, dell'agricoltura e della formazione dei quadri dirigenti. Il ministro ha quindi escluso che sia stato discusso nella riunione odierna il problema del petrolio e che questo possa figurare tra gli argomenti di futura discussione.

«E' comunque evidente — ha spiegato — che esso è costantemente lo sfondo delle nostre conversazioni se non altro per le incidenze che esso ha sulle nostre economie». Dopo aver affermato che non è stato evocato neppure il problema dei «petrodollari», cioè dei capitali arabi frutto della vendita del petrolio, Sauvagnargues ha invece definito «molto interessante» lo scambio di idee verificatosi a proposito della cosiddetta «cooperazione triangolare» Europa - paesi arabi - paesi in fase di sviluppo. Sia Sauvagnargues che lo sceicco Al-Jaber hanno definito «amichevole» l'atmosfera nella quale si sono svolte le conversazioni odierne. *(Ansa - Reuter)*

ESPLOSIONE IN CANADA
Morti sei militari

Quebec, 31

Sei allievi ufficiali canadesi sono morti ed altri 22 sono rimasti feriti da un'esplosione verificatasi nella base militare Valcartier, durante un corso di addestramento per l'impiego di esplosivi. *(Ap)*

ESODO DA DAI LOG



Telefoto Upi

Saigon — Rifugiati civili fuggono da Dai Loc, sede di scontri tra vietcong e sudvietnamiti

NONOSTANTE L'INVITO UFFICIALE AL LEADER PALESTINESE

Accoglienza tiepida per Arafat a Mosca

Cerimoniale ridotto all'arrivo e solo una citazione distratta della Tass Lungo colloquio negli S.U. tra Kissinger e il ministro di Israele Allon

Mosca, 31

Il leader della guerriglia palestinese Yassir Arafat è giunto a Mosca, dove però non ha avuto quell'accoglienza che ci si attendeva in alcuni ambienti del Medio Oriente. Arafat non è stato ricevuto come se fosse un Capo di stato ma come il capo di una normale delegazione, tanto che la Tass, nell'annunciare brevemente il suo arrivo, non ha neppure sottolineato che la sua visita ha un carattere ufficiale.

Come noto, Arafat è giunto nella capitale sovietica nella speranza di ottenere l'appoggio del Cremlino alla creazione di uno stato palestinese indipendente. Comunque Farouk Kaddoumi, presidente della sezione politica dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (di cui Arafat è il leader) ha affermato che questa visita ha una portata storica in quanto è la prima che Arafat compie su invito del governo sovietico. «I colloqui che Arafat avrà — ha detto — si svolgeranno al più alto livello».

Sull'altro fronte», il ministro degli esteri israeliano Yigal Allon, attualmente in visita a Washington, ha avuto col segretario di stato americano Kissinger un colloquio di due ore che ha giudicato «estremamente positivo». I due ministri hanno discusso i mezzi per proseguire gli sforzi diplomatici in vista di giungere ad una soluzione politica del problema del Medio Oriente. In risposta alla domanda di un giornalista, Allon ha dichiarato che è ancora troppo presto per dire se è più desiderabile proseguire i negoziati con la Giordania piuttosto che con l'Egitto.

Allon ha detto che per quanto riguarda il problema dei palestinesi «quasi tutti i palestinesi sono giordani e i giordani sono palestinesi». Nell'esprimere la speranza che la conferenza di Ginevra possa ben presto riunirsi nuovamente, Allon ha detto che «tutti i problemi possono essere risolti col negoziato, ma nessuna soluzione può essere trovata con la guerra». Il colloquio di Kissinger con Allon ha aperto quello che gli ambienti diplomatici americani chiamano il «mese del Medio Oriente». Infatti, sono attesi nelle prossime settimane a Washington i ministri degli esteri di Giordania e d'Egitto e un rappresentante del governo siriano.

Kissinger ha detto dal canto suo che è importante che «il mese del Medio Oriente abbia avuto inizio col ministro degli esteri del paese che ha la posta maggiore» nel problema. Anche Kissinger ha definito «molto positivo, molto costruttivo e molto amichevole» il colloquio con Allon che ha rivisto in serata ad un pranzo che offrirà in onore di Allon al dipartimento di stato. Durante la sua visita negli S.U., Allon si incontrerà anche col segretario alla difesa James Schlesinger e con il segretario al tesoro William Simon.

Al Cairo, frattanto il quotidiano «Al Ahram» scrive oggi che otto paesi arabi si sono dichiarati a favore di un rinvio della conferenza al vertice prevista per il tre settembre. Tale rinvio è stato proposto dalla Giordania in modo che gli stati arabi abbiano più tempo a disposizione per procedere a consultazioni tra di loro. Fino a questo momento — aggiunge Al Ahram — la richiesta giordana è stata appoggiata da Emirati arabi uniti, Oman, Egitto, Sudan, Bahrein, Yemen del Nord e Yemen del Sud. Contro il rinvio si sono invece pronunciati Siria, Tunisia.

(Ansa - Afp - Ap - Upi)

GIUSTIZIATE AL CAIRO
due spie pro-Israele

Il Cairo, 31

Due spie egiziane al soldo di Israele, Attia Fahmi Iskandar e Soliman Salman, sono state giustiziate al Cairo. I due erano stati condannati da un tribunale militare per avere fornito informazioni di carattere militare ai servizi segreti israeliani fra il 1971 e il 1972.

CI SI AVVIA ALLA RIAPERTURA DEL CANALE

È quasi ultimato lo sminamento di Suez

Saranno demoliti sul posto dieci mercantili bloccati dal '67 all'altezza dei Laghi Amari

Alessandria d'Egitto, 31

Si è concluso lo sminamento delle acque del Canale di Suez e delle due rive del canale stesso. Lo ha annunciato oggi il comandante della sesta flotta americana, ammiraglio Daniel Murphy, durante una conferenza stampa tenuta a bordo della sua nave ammiraglia, l'incrociatore «Little Rock». Egli ha aggiunto che sta per terminare anche lo sminamento dei fondali del canale.

Per quanto riguarda le navi mercantili rimaste bloccate dal 1967 all'altezza dei laghi amari, Murphy ha precisato che dieci unità dovranno essere demolite sul posto e trasformate in rottami, mentre le rimanenti cinque potranno venire rimorchiate verso Porto Said, all'estremità settentrionale del canale. Dei 400 tecnici americani presenti nella regione del Canale all'inizio delle operazioni di sminamento ne restano attualmente 230. Il costo delle operazioni si è mantenuto entro i limiti previsti.

Murphy ha poi risposto a numerose interrogazioni relative soprattutto al ruolo svolto dalla sesta flotta negli ultimi tempi e in particolare durante la «guerra di ottobre» tra arabi e israeliani. Egli ha spiegato che, quando incominciarono le ostilità, l'incrociatore «Little Rock» incrociava con le altre unità della sesta flotta a sud di Creta, avendo ricevuto una triplice missione: tenersi pronti per il rimpatrio dei cittadini americani dalla zona in caso di necessità, dirigere la navigazione aerea degli apparecchi statunitensi in rotta verso Israele, sorvegliare il «ponte aereo» sovietico diretto verso l'Egitto e la Siria. *(Ansa - Afp)*

TRIONFA IAN SMITH

ELEZIONI IN RODESIA
tutto come prima

Salisbury, 31

Il partito del primo ministro Ian Smith, il «Fronte rodesiano», ha ottenuto tutti e 50 i seggi dell'assemblea legislativa riservati alla popolazione bianca. Già i primi risultati, resi noti nel corso della notte, indicavano la completa vittoria di Smith. Degli otto seggi elettivi — altri otto sono di nomina tribale — riservati alla popolazione negra, per il momento soltanto due sono stati attribuiti. Gli altri lo saranno nel corso della giornata.

Il partito di Smith ha ottenuto complessivamente il 77 per cento dei suffragi contro il 18 per cento del maggiore raggruppamento di opposizione, il «Partito della Rodesia», che peraltro si è presentato soltanto in 38 circoscrizioni.

La consultazione elettorale di ieri lascia inalterata la situazione politica rhodesiana complicata oltre che dal regime discriminatorio nei confronti della popolazione negra, dal problema costituzionale sorto quando, nel 1965, la Rodesia si dichiarò unilateralmente indipendente dalla Gran Bretagna.

(Ansa - Afp - Reuter)

CAMMINO DIFFICILE DELLA DECOLONIZZAZIONE PORTOGHESE

Si diffonde il panico tra i bianchi in Mozambico

Gran parte dei coloni intende lasciare l'Africa - Tutti prenotati i voli della Tap - La «speranza» Jarvim, eminenza grigia del vecchio regime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lourenço Marques, 31

Il sì deciso e inequivocabile del Presidente portoghese Spinola e del nuovo governo di Lisbona alla rapida decolonizzazione dei territori d'oltremare è stato accolto in Mozambico con esultanza pressoché unanime dagli otto milioni di africani, e con apprensione dai due terzi dei 250 mila europei.

A Beira e a Lourenço Marques c'è una diffusa paura. Gli aerei della «Tap» per Lisbona sono pieni e i posti prenotati da mesi. L'escudo mozambicano si svaluta ogni giorno di più, non ha corso oltre frontiera; le banche non fanno più crediti e l'escudo portoghese viene venduto al mercato clandestino al 40 per cento in più della sua quotazione ufficiale. La crisi economica è acuta e le navi che hanno sempre intasato i due porti mozambicani per caricare e scaricare le merci in transito del Malawi, della Rodesia e del Sudafrica, passano al largo e vanno a Durban. Ogni notte si odono spari e esplosioni. Di giorno invece la vita in città è calma e quasi normale. Ma gli 80 mila bianchi della capitale temono una sollevazione dei 400 mila negri che vivono in condizioni miserabili nelle baracche della periferia.

In una regione dove c'è acqua ovunque, gli africani di Lourenço Marques devono percorrere chilometri a piedi per trovare l'acqua che pagano in ragione di 50 centesimi (circa 13 lire italiane) per venti litri. I bambini sono denutriti, affetti da tracoma e da elefantiasi e spesso soffrono di disturbi alla vista per mancanza di vitamine.

Ma molti bianchi si illudono ancora di poter rimanere padroni del Sud e delle sue ricchezze vergini con l'appoggio indiretto del Sudafrica. Come gli «ultra» d'Algeri alla vigilia degli accordi di Evian, i «pieds noirs» del Mozambico si aggrappano al sogno dell'avventura secessionista.

Secondo le notizie pervenute a Lourenço Marques, il Malawi, unico stato africano ad aver allacciato normali relazioni diplomatiche col Sudafrica, serve di base al ricchissimo colono ed «eminenza grigia» del vecchio regime, Jorge Jardim, il quale minaccia di lanciare i suoi uomini contro i guerriglieri del «Frelimo», il Malawi è geograficamente una «dama nel collo» del Mozambico e la minaccia è sufficientemente seria per aver indotto il governo portoghese a decretare l'arresto di Jardim e la confisca del quotidiano «Noticias de Beira» di sua proprietà. Un attacco armato dal Malawi potrebbe facilmente tagliare in due lo schieramento attuale dei nazionalisti nelle cinque regioni passate sotto il loro controllo. Le carte di Jorge Jardim sono potenti. Nipote di Salazar, amico intimo di Caetano e dell'ex governatore del Mozambico, ha uomini infiltrati nella regione di Vila Pery, dove è concentrata la più alta percentuale di coloni bianchi estremisti.

Attilio Gaudio

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DOPO LA CONDANNA A MORTE DEGLI ALLENDISTI

Cile: la vita dei quattro è nelle mani di Pinochet

Prima la sentenza deve percorrere la via gerarchica

Santiago, 31

Il quotidiano di Santiago, «El Mercurio», riporta che l'incaricato d'affari norvegese Hollan Petersen è stato trovato morto, domenica sera, con un proiettile di pistola in testa. Secondo il giornale, il diplomatico sarebbe morto mentre era intento a pulire una pistola nella sua villa alla periferia di Santiago. Fino a questo momento l'ambasciatore norvegese non ha voluto pronunciarsi sulla misteriosa morte.

Frattanto, dopo la condanna a morte di tre ex-ufficiali di aviazione e di un anziano leader socialista riconosciuti colpevoli di tradimento e di sedizione per essere stati sostenitori della coalizione governativa del defunto presidente Salvador Allende, spetta ora al generale Jose Berdichewski, giudice militare capo dell'armata aerea di ratificare le condanne.

Qualora le condanne siano ratificate, solo il Capo dello stato cileno, generale Augusto Pinochet, avrà il potere di concedere eventualmente la grazia. Le condanne, annunciate ieri sera, hanno rappresentato la conclusione di un processo di massa per tradimento che aveva avuto inizio il 17 aprile scorso. 57 dei 67 accusati avevano appartenuto alla aviazione militare cilena, eccezione fatta per sole tre assoluzioni, tutti gli altri sono stati condannate militare cilena, eccezion fatti di reclusione all'ergastolo.

Frattanto la Banca centrale del Cile ha ordinato oggi la terza svalutazione dell'escudo di questo mese. Il cambio commerciale è stato portato da 830 a 860 escudos per dollaro, mentre il cambio così detto turistico è passato da 910 a 950 escudos per dollaro. E' questa la quattordicesima svalutazione del'escudo dallo scorso gennaio. *(Ansa - Ap - Reuter)*

INTERROTTI I COLLOQUI SULL'INSTAURAZIONE DEI RAPPORTI DIPLOMATICI

Si incagliano i negoziati tra Stati Uniti e Germania Est

Washington protesta così per i blocchi sulle strade che portano a Berlino

Washington, 31

Il governo americano ha sospeso la decisione di riconoscere la Repubblica democratica tedesca in segno di protesta contro l'interruzione delle vie d'accesso a Berlino Ovest ordinata da quel governo nei confronti dei cittadini tedeschi occidentali. La delegazione tedesco-orientale che si trova a Washington da due settimane per definire i negoziati sul riconoscimento ha deciso di ripartire in serata.

Nel dare l'annuncio del nuovo sviluppo, il portavoce del dipartimento di stato, Robert Anderson, ha detto: «Mentre riconosciamo che la discussione intrapresa il 15 luglio ha prodotto un fondamentale accordo sui problemi all'esame, non possiamo nel contempo non riconoscere che questo non è il miglior momento per avviare relazioni fra i nostri due paesi. Una decisione sullo stabilimento di rapporti fra gli Stati Uniti e la Repubblica democratica tedesca deve essere quindi tenuta in sospeso».

Anderson ha quindi aggiunto che spetterà ora alla Germania Ovest trattare direttamente la questione dell'interruzione dell'autostrada per Berlino con le autorità della RDT. L'interruzione risale ad alcuni giorni fa, in coincidenza con la decisione del governo di Bonn di aprire a Berlino Ovest un ufficio federale. Il portavoce ha infine affermato che l'argomento verrà discusso con l'Unione Sovietica dalle tre potenze occidentali garanti dello «status» dell'ex capitale tedesca.

Ieri un funzionario della Repubblica federale tedesca, assegnato all'ufficio per i problemi ecologici istituito a Berlino Ovest dal governo di Bonn, era stato bloccato mentre si stava dirigendo a Berlino percorrendo un'autostrada in territorio tedesco orientale. Il funzionario, Norbert von Nieding, era stato fatto tornare al punto di partenza dalle guardie confinarie della Repubblica democratica tedesca.

Il governo della Repubblica federale tedesca, da parte sua, ritiene che un proseguimento delle interruzioni delle vie d'accesso a Berlino Ovest, deciso dalle autorità della Repubblica democratica tedesca dopo l'apertura di un ufficio federale per l'ambiente nel settore occidentale dell'ex capitale tedesca ridurrebbe la credibilità della politica di distensione seguita dall'URSS e dalla RDT e renderebbe difficili i progressi in questo campo in Europa.

Tale presa di posizione è stata formulata a Bonn dal segretario di stato all'informazione della RFT, Klaus Beling. *(Ansa - Ap)*

DOPO DUE MESI

CIU RIAPPARE IN PUBBLICO

Pechino, 31

Il primo ministro Ciu En-lai è ricomparso in pubblico dopo due mesi partecipando ad un pranzo di oltre mille coperti offerto dal ministero della difesa per la «giornata delle forze armate». L'avvenimento ha colto tutti di sorpresa. Quando il primo ministro, pallido in volto ma con passo fermo e sicuro, ha fatto il suo ingresso nel salone dell'assemblea nazionale, i diplomatici presenti, lo hanno salutato con un lungo applauso.

Una banda militare suonava la «Marcia della vittoria». Ciu En-lai precedeva di qualche metro il gruppo delle altre personalità che hanno poi partecipato al pranzo tra cui il vice presidente del partito comunista Wang Hung-wen. La serata ha assunto un carattere eccezionale, e non solo per il ritorno del primo ministro, dopo la malattia per cui era stato ricoverato in ospedale.

Mentre l'anno scorso l'aspetto più importante della celebrazione era stata l'assenza dei principali dirigenti del partito e del governo, quest'anno erano presenti almeno undici membri dell'ufficio politico del partito, e due membri supplenti. Vi erano, tra gli altri, il maresciallo Ciu Teh, che come presidente del comitato permanente dell'assemblea nazionale, rappresenta la presidenza della repubblica, ed anche la signora Chang Ching, moglie del Presidente Mao.

Lo spiegamento di forze di quest'anno viene interpretato come una conferma del fatto che il rapporto partito-esercito è stato nel complesso regolato, sulla base, naturalmente, del principio «è il partito che comanda sui fucili», e non viceversa. L'esercito ha il suo ruolo, quello di difendere il paese. Dall'anno scorso a quest'anno vi è stato un avvenimento importante in tale senso: il rimpasto dei comandi militari, nel gennaio scorso, che ha scardinato le posizioni di potere locali createsi in alcune province dopo la rivoluzione culturale, e nella scia del «caso Lin Piao».

Vi è stata anche la campagna «Pi Lin-pi Kung» (criticare Lin Piao, criticare Confucio), che ha portato avanti, a partire dalla «base», la critica di persone e tendenze contrarie alla linea del partito. Alla «eccellente» situazione della campagna «Pi Lin-pi Kung» ha fatto riferimento nel suo brindisi il maresciallo Reh Chien-ying, uno dei cinque vice presidente del partito e vice presidente della commissione militare del partito stesso, il quale ha parlato a nome del ministero della difesa. Va ricordato che il successore di Lin Piao nella carica di ministro della difesa non è stato ancora designato.

L'oratore ha brindato alla «salute e alla longevità del grande leader del popolo cinese, il Presidente Mao». Ha brindato anche alle «grandi vittorie riportate dalle forze armate, insieme a tutto il popolo cinese», e all'«amicizia tra tutti i popoli del mondo».

La banda ha quindi eseguito le note di «Tre regole di disciplina e otto punti di attenzione», vecchia canzone militare scritta dal Presidente Mao all'epoca della guerriglia. *(Ansa)*

†

Il giorno 31 luglio è mancato il nostro caro

Giuseppe Ceccolini

Ne danno il triste annuncio la moglie RADAMES, i figli STELLIO e NIVES, il genero, il fratello CARLO, la sorella EVELINA, i nipoti, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 agosto alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

†

Roberta Degrassi in Hrovatin

si è spenta serenamente il 31 luglio.

Ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, i figli ELIA e GIORDANA, la nuora, il genero, i fratelli ANNA, ADA e NICOLO', la nipote DONATELLA, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 30 luglio è mancato il nostro caro

Ferruccio Calza

Ne danno il triste annuncio il figlio VINICIO con la moglie LIDIA, la nipote TIZIANA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

1-8-1967 1-8-1974

Nel settimo anniversario della scomparsa del caro e rimpianto

Mario Medica

la moglie, unitamente alla madre, al fratello, alle sorelle, ai cognati e ai nipoti Lo ricordano con immutabile affetto.

†

Il giorno 29 luglio alle ore 12.30, dopo una lunga vita tutta dedicata agli affetti familiari ed incentrata nel più puro amore materno, si è spenta con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre

Antonietta Rigutti ved. Saccomani

Ne danno il triste annuncio, a quanti La conobbero e Le vollero bene, il figlio LUCIO, la nuora ANITA MILANO ved. SACCOMANI insieme alle cugine MARY RIGUTTI con la figlia ELDA, NERINA RIGUTTI, LIVIA FULIGNOT con la figlia CHIARA MAESTRO, PIERINA RICCI e alla affezionata e devota MARIA BARADEL.

Vada un ringraziamento al dott. PIERO MARCOVICH per le sue premurose prestazioni, alla Direzione e al personale tutto della DOMUS MARIAE ed in particolare alla Baronessa Geraldine Gladulich che si sono prodigate con la più affettuosa assistenza.

Il presente annuncio viene dato ad esequie avvenute.

(Primaria Impresa Zimolo)

MARGHERITA e BIANCA MILANO partecipano al lutto per la perdita della cara

Antonietta

†

Domenico Faraguna

non è più.

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali partiranno dalla Cappella di via della Pietà alle ore 10.45 del 1.o agosto.

Non fiori ma opere buone

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

In questo triste momento per la perdita del caro papà

Domenico Faraguna

sono sentitamente vicini al genero Lino e a Marialuisa ed ai familiari tutti la suocera Caterina ved. Gelli, i cognati.

ANTONIETTA e BRUNO COLOMBAN, ALMA e ANTONIO CAMPOREALE, fam. MATTA, OTTAVIA e GIUSEPPE SAU, fam. POLACCO, EDDA e SILVANO PERINI, LICIA e GIACOMO GRANZOTTO ed i nipoti tutti.

†

Il 31 luglio è salita al cielo l'anima eletta di

Luisa Secoli nata Stolfa

Lo annunciano confortati dalla speranza cristiana il figlio Giulio con la moglie BRUNA, i nipoti LUCIO, GIANNI, CHIARA, MARCO e GABRIELE, le sorelle RITA, GEA e LINA.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi 1.o agosto alle ore 9.30 nella chiesa del S. Cuore da dove la salma verrà traslata direttamente al Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie:

— DIRCE e VAHE' ZINGIRIAN
— ROSARIN e GIORGIO ZINGIRIAN
— ASTRID e MARIO ZINGIRIAN.

†

Il giorno 30 luglio si è spento il nostro caro

Angelo Antler

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli SILVANO e LILIANA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

La Società Sportiva EDERA Calcio partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo ex giocatore ed allenatore

Piero Miniussi

La MOGLIE ed i FIGLI di

Luigi Furlan

commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro, ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro e indimenticabile

Giuseppe Laurencic

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI tutti

Doberdò, 1 agosto 1974

†

Il giorno 29 luglio ha terminato la Sua generosa vita terrena la nostra cara e indimenticabile

Antonia Giannina Kiraz ved. Grisetti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ENNIO, la sorella MARIA, la nuora ANGELA, i nipoti SYLVA, ETTORE e LUIGI, i cognati e i parenti tutti.

I familiari ringraziano sentitamente per le premurose cure prestate l'amico e medico curante dott. Aldo Marinuzzi, il primario prof. Sergio Esposito, il dott. Gualtiero Pincetti e il personale tutto del Dipartimento radiochemioterapico.

Si associano al lutto della famiglia:

— Famiglia MAIER
— Famiglia SANTIN
— Famiglia SOCAL
— Famiglia BAISSERO
— Famiglia VELICOGNA
— Famiglia GASPARI
— Famiglia CERESA
— Famiglia SPIZZI
— Famiglia D'URBINO
— Famiglia DE PAULI
— Famiglia CESCHIN
— FRANCESCA MEAZZA
— NINO de COMELLI
— NELLA CECCHI
— ROSETTA RITOSSA
— EDDA e LUIGI FOGHER
— NERINA CALICI

La SEZIONE di TRIESTE della Lega Italiana per la lotta contro i tumori prende vivissima parte al dolore della famiglia.

Il COMITATO SIGNORE della Lega Italiana Tumori partecipa con profondo dolore al lutto dei familiari.

†

Il giorno 29 luglio è mancato il

RAG.

Salvatore Sabia

capo pilota di porto a r.
Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Monfalcone - Trieste

Si associano al lutto dei familiari LEDA, MARINA e CLAUDIO TOMMASINI.

Partecipa al lutto:
— l'avv. FRANCESCO FILOGRANA.

DIRIGENTI, IMPIEGATI e MAESTRANZE del cantiere Caldera dell'Impresa ing. Lodigiani S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

GEOM.

Marco Reini

del quale in anni di fecondo lavoro hanno potuto conoscere le qualità di tecnico e di uomo.

Milano, 31 luglio 1974.

Prendono parte al lutto RENZO BRAGANTI e famiglia.

L'Impresa geom. DORIA VITO e MAESTRANZE partecipano al lutto per la scomparsa del

GEOM.

Marco Reini

Milano, 31 luglio 1974.

Partecipa al lutto l'ing. GIORGIO DE GIORGI.

† Il 31 luglio si è spento serenamente

Ernesto Sincovich

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie PALMA, la sorella MARIA, il fratello BERTO e la cognata VITTORIA unitamente ai parenti tutti.

Ringraziano sentitamente i medici e il personale della I Divisione Medica.

I funerali avranno luogo domani 2 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Valerio Zago

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Eleonora Cumar

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

SIGNORA offresi governo casa per persona sola. Telefonare 37708. 48826 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

CERCANSI coniugi referenziati media età senza figli disposti lavorare Roma. Donna domestica et uomo dipendenza Azienda. Alloggio fitto gratuito. Telefonare orario ufficio 06-478149 oppure scrivere Interoffice via Cavour 144 Roma. 6892 B

CINQUANTENNE tuttofare cucinare cerca signora sola dalle 9-15. Telefono 29787 ore 13-16. 48816 B

CONIUGI soli cercano referenziata giorni lavorativi ore 8-13. Tel. 731589. 48792 B

DOMESTICA stabile governo casa con aiuto cercasi. Telefonare 35244. 3923 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

CAMERIERE qualificato, conoscenza lingue, offresi fuori Trieste. Telefonare 730650. 48854 C

FATTURISTA pratica ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 3 Z SPI Trieste. (48808 C)

GORIZIA signora diplomata ragioniera pratica tutti lavori ufficio offresi settembre. Scrivere: cassetta n. I/A - SPI Gorizia. 101 C

IMPIEGATA pratica telex madrelingua tedesca offresi mezza giornata anche pomeriggi alternati. Cassetta 25 U SPI Trieste. (26325 C)

IMPIEGATA pratica telex per lavoro fisso offresi. Scrivere cassetta 4 Z, SPI Trieste. (26344 C)

IMPIEGATO serio onesto offresi lavori ufficio. Telef. 794381. 48791 C

OFFRESI diplomata conoscenza lingue lavoro ufficio. Cassetta 27 W SPI Trieste. (26382 C)

RAGIONIERA referenziata esperta contabilità paghe contributi IVA massima serietà offresi a ditta. Cassetta 2 Z SPI Trieste. (26477 C)

SIGNORINA per ambulatorio offresi. Scrivere cassetta 4 Z, SPI Trieste. (26344 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno), riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 767644 orario negozio. 48846 CC

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 48820 CC

A. PITTURAZIONI in genere, lavori tappezzeria esegue artigiano. Prezzi modici. Telefonare 730091. 26350 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 48837 CC

PELLE montoni pellicce pulisce tinge garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 48696 CC

PER CONTABILITA', BILANCI IVA e sistemazioni amministrative rivolgersi studio, tel. 69553. 26346 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere Tel. 414244. 48562 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine cortili materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 26254 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. LAVAGISTA auto cerca Simca Padovan De Carli, Raffaello Sanzio 13. 48891 D

A.A.A. MECCANICI auto capaci ottima retribuzione cerca concessionaria Simca Padovan e De Carli, Raffaello Sanzio 13. 448891 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio, 126 - Catania. 6592 D

ASSUMONSI saldatori per tubazioni. Telefonare 813210 9-12 7030 D

ALBERGO cerca portiere di notte e cameriera ai piani. Telefonare 36478. 26342 D

AZIENDA grafica cerca apprendiste dattilografe per proprio reparto composizione IBM. Cassetta 21 W SPI Trieste. (76998 D)

CAMERIERA sala cuoca cuoco interniste cucina cercansi, presentarsi ristorante Alle Rive, riva Grumula 2. 48839 D

CAMERIERE e aiuto per ristorante cercansi. Telef. 410884. 77036 D

CENTRALINISTA con lingue tedesco francese cerca Hotel Ritz, Abano Terme, tel. (049) 669990. 6964 D

CERCA internista pizzeria Perugino ottima retribuzione, Settefontane 20, tel. 764885. 48843 D

CERCANSI perforatori e artificieri per sismica, inoltre topografi provetti. Inviare curriculum e pretese casella 25 W, SPI Trieste. (48885 D)

CERCANSI fuochisti primo e secondo generale per impiego stabile. Ottima retribuzione. Telef. 796347 772572. 77042 D

CERCASI stiratrice capace per mezza giornata. Telef. 418300. 77032 D

CERCASI signora fornitura banchi pratica mezza giornata. Kobal, piazza Garibaldi 10. 48798 D

CERCASI apprendista commesso o commessa ramo abbigliamento, Radici via Muratti numero 3. Tel. 795076 ore negozio. 48600 D

CERCASI commessa e apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini Di Piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 48793 D

CERCASI commessa aiuto commessa scarpe sloveno-croato. Rivolgersi Modellina Calzature, Machiavelli 17, angolo F. Filzi, tel. 31692. 26427 D

CERCO ragazzo pratico motoretta per servizio domicilio, pomeriggio libero. Tel. 796209. 48850 D

CERCO mezza lavorante parrucchiera buona paga. Tel. 796711. 26439 D

COMANDANTE direttore macchina cercansi per imbarco motocisterna 60.000 tonnellate. Ottimo trattamento. Pregasi inviare curriculum Cassetta 45 A SPI 16121 Genova. 6997 D

COMPAGNIA armatrice motocisterne grosso tonnellaggio cerca ufficiali coperta e macchina radiotelegrafisti tankisti capofuochisti operai tornitori elettricisti fuochisti ingrassatori. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/22 Genova, telefono 296988. 6998 D

CUOCO per ristorante cercasi. Tel. 62324. 48838 D

DONNA pulizia e aiuto cucina cercasi. Tel. 62324. 48838 D

FRIGORISTA per conduzione impianto industriale 1.800.000 frigorie ed ammoniaca in zona di Trieste assumesi prontamente, specificare età e referenze. Cassetta 24 W, SPI Trieste. (448881 D)

L. 10.000 giornaliere a donne disposte lavorare tre giorni settimanali. Telef. 040-826926.

OPERAI idraulici specializzati, buon trattamento cercansi. - Ufficio, via Valdirivo 10. 3922 D

OPERAI idraulici specializzati buon trattamento cercansi ufficio via Valdirivo 10. 77026 D

OPERAIE operai apprendisti cerca industria grafica e cartotecnica. Cassetta 22 W SPI Trieste. (77000 D)

RAGIONIERA cercasi anche primo impiego, preferibilmente pratica dattilografia. Telefonare 741402 pomeriggio. 77038 D

SELEZIONIAMO ambosessi interessati specializzarsi PROGRAMMATORI IBM per centri elettronici. Interessanti possibilità impiego, posti limitati, imminente inizio corso in Monfalcone; rivolgersi via Giacich 36 ore 9-12, 16.19.30 Monfalcone. 5086 D

SOLO agosto cerca lavorante salone «Ada Stella» via Ronchetto 24. 26429 D

TIPOGRAFO impressore trattamento interessante cerca Stabilimento Smolars. Presentarsi via Matteotti, 44. 48803 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

DUE studenti cercano stanza due letti in zona Università. Telefonare Udine 51411-46696. 7009 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

AMMOBILIATA bagno a due persone distinte affittasi. Telef. 229222. 48836 F

CENTRALISSIMA mobiliata bagno affittasi distinto occupato. Tel. 37655. 48802 F

MOBILIATA centrale affittasi a due persone, brevi lunghi soggiorni. Tel. 35269. 26348 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

RIPETIZIONI materie letterarie ogni tipo di scuola zona Campi Elisi. Telef. 791306. 48810 G

UNIVERSITARIO laureando in matematica impartisce lezioni medesima. Tel. 410826. 48830 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

SMARRITA collana oro e perle località Barcola zona lungomare giardini caro ricordo. Telefonare 54029 mancia. 77034 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A. AFFITTASI paraggi stazione appartamento 5 stanze bagno riscaldamento ascensore. Tel. 31192. 48842 I

A. GIULIA (zona) tristanze, bagno, riscaldamento, affittasi. AGEP Zanetti 1. 48800 I

AFFITTO tre-quattro locali centrali, ridente località destra Tagliamento, adatti anche villeggiatura conveniente. Marconcini — Corso Roma 106 — Spilimbergo 6994 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesti
L — Lire 130 per parola

CERCASI affitto max 80.000 2 persone 2-3 stanze cucina bagno. Telefonare ore pranzo 53285. 26354 L

CERCASI appartamento in affitto zona viale Ippodromo. Telefono 69529 ore ufficio. 26399 L

STATALE coniugato cerca appartamento cucina 2-3 stanze massimo 80.000 mensili anche paraggi Trieste. Telefonare al-l'816281. 26443 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

E.S.A. VENDE stock oggetti artigianato artistico Friuli-Venezia Giulia, prezzo di costo. Informazioni tel. 54566 Udine. 6999 M

FRIGORIFERO occasione 180 litri tek quasi nuovo. Telefonare 755421. 77048 M

PELLICCE settimana del persiano (Ocelot - Peludas) Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe nere, marrone da lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento, taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 III p. ascensore. 37 M

PER cessata attività vendiamo a Trieste attrezzature d'ufficio scrivanie, sedie, macchine da scrivere, calcolatrice, proiettore ecc. Telefonare 0421 73480. 6995 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196-39620. 26481 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari telefonare 37872. 48867 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Telefonaree 413638 pomeriggio. 48852 NN

ATTENZIONE! visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

CAUSA trasferimento vendesi mobili cameretta soggiorno seminuovi. Telefonare ore pasti 62118. 48832 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20-1 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE-CARLI, SANZIO 13. Assortimento usato con garanzia: Fiat 500 fam. '66, 600 D '66, 850 '65, 1100 R '66, 128 '69, 124 '66 '74, Volkswagen '67, Alfa Romeo 1300 TI '66, NSU 4 L '66 '68 '69, 1000 '70, Simca 1000 dal '67 al '74, 1100 S 2 p. '73, 1100 GLS '68 '69, 1301 '70 '71 '72 '73, Chrysler 180 '71, 2 L '73, 1200 S '71, 850 Sport '69. 48668 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina '72, 2000 Spider '73, Alfetta '73, 1.3.73, 1300 Super '71, GTV Junior '72 '70, Alfasud '73. FIAT 5500 '72, 850 Special '70, 128 Coupè 1100 '72, 128 Rally '71, 124 Special '70. AUTOBIANCHI A 111 '70, Primula 3 porte '70. INNOCENTI Mini 1001 '72, Mini MK 3 '71, Mini MK 2 '70. RENAULT TL 6 '71, Renault R 4 '69. NSU TT 1000 '70. VISITATECI! 48766 Q

A.A.A.A.A. OFFERTA SENSAZIONALE FINO AL 9 AGOSTO 1974. LA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO MURATTI — VIA MATTEOTTI N. 39 TEL. 728366 — A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN'AUTOVETTURA FARA' OMAGGIO DI UN SOGGIORNO ORGANIZZATO ALL'ESTERO. 48834 Q

A.A.A.A. SENZA anticipo fino 30 mesi moto Honda 750 Four '74. Furgoncino 850 '72, Fiat 750 68, 125 S 69, Volkswagen 1300 72, 500 L. 69. Autoccasioni via Romagna n. 6, tel. 61126. 26433 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato: 126 '73, 850 Spyder '69, 500 Giardiniera '68, Mini Cooper '69, 1750 GT '70, Chrysler '71, Capri 1300 '71, 125 '68, Primula combinata '69, Camioncino 1100 T Diesel e Romeo benzina. Imbarcazioni nuove e d'occasione. Festivi aperto. Lunedì chiuso e giorni feriali orario negozio. 48784 Q

A RATE vendo Fulvia berlina 5 marce. Tel. 228173. 26334 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 126 '73, 124 '72, 127 '72, 128 SL '72, Volkswagen Maggiolino '65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 4883 Q

AFFARE — Giulia Super, motore, interni, gomme, nuovi 250 mila. Telefonare 413589 ore pasti. 48796 Q

ALLA CONCESSIONARIA OPEL via Brunner, 14: Kadett 1000 '64 '65 e 1100 '66, coupé '70, Rekord 4 porte '70, Simca 1000 GLS '72 e '66, Fiat 850 S '69, 1100 R '67 berlina e familiare, 125 '67 e 124 coupé 72. 48812 Q

AUTOAGENZIA Claudio Via Geppa 8 tel. 29714. Occasioni Fiat 500 '67, '68, '69, '70; 600 D 850 S, 850 Special, 1100 R, 124 Coupé, 124 Berlina; Innocenti Mini Minor MK2, MK3; Volvo berlina; Saab De Luxe berlina; Renault R 16, Renault R 16 TS '73, '74; Fiat 132 berlina Special 14.000 km. '73, Skoda 100 L '72. 48786 Q

AUTOAGENZIA Claudio Via Geppa n. 8 tel. 29714. Concessionaria Skoda. Tutte le Skoda a prezzi invariati in pronta consegna. PERMUTE VETTURE USATE. 48786 Q

BARCA a vela in legno m 4 con ormeggio vendesi 743621 ore pasti. 48844 Q

BARCA vela veloce m 5,550 completa 450.000 vendo. Telefono 53452. 77044 Q

BARCA a vela, metri 7, due cabine, modello Calife, anno 1973, motore entrobordo, occasione vendesi Yachting via Roma 19. Tel. 60766. 48822 Q

BENELLI 500 quattro cilindri pronta consegna concessionario Baroncelli Tesa 37. 48760 Q

CITROEN D Super 5 73 gas vendo, tel. 823274. 26437 Q

III CLASSE Rorc accessoriatissimo pronto alla boa costruzione '68 vendo L. 5.000.000. Cassetta 18 U, SPI Trieste. (0048687 Q)

OCCASIONE 500 F '67 a posto vendo. Tel. 762539. 48742 Q

OCCASIONE vendo Fiat 1500 causa partenza telefonare n. 814119. 26451 Q

RITIRO vetture fuori uso per demolizione. Telefono 415022 ore pasti. 48804 Q

128 lusso pronta consegna, 126 '73, 127 '73, 128 '72, A 112 '71 '73, 500 '67 '70 '72, 1500 C '66, 132 '72, 128 fam. '71, 850 fam. '73, 850 '66 '68 S, 500 fam. '68, Moto Benelli 90 '71, 124 '67. Via Giulia 10 autosalone Trieste. Posteggio interno 48474 Q

500 L 1971 fine Mini 1969 Alfaromeo Junior 1300 1971 1970, S. Nicolò 3 officina 48828 Q

una casa indipendente il tuo mare sotto casa e l'ormeggio per la barca



quanto costa?

Quanto un appartamento nei soliti condomini. Dunque: relativamente poco. E te la godi tutto l'anno, con tanti vantaggi in più: ormeggio barca; il mare sotto casa; vano rimessa: per l'auto, d'estate per la barca, d'inverno.

TERRA-MARE di LIGNANO
abita il mare dove il mare è tuo

Informazioni presso i seguenti uffici:
33054 Lignano – Terrazza a Mare tel. (0431) 70.096
20128 Milano – Corso Italia, 3 tel. (02) 86.58.94
00198 Roma – Via Claudio Monteverdi, 16 – tel. (06) 84.44.410
33100 Udine – Via del Freddo, 2 tel. (0432) 53.320

850 Coupè '65 unico, assicurata bollata vendo. Giacinti 12, tel. 412050. 26336 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 150 per parola

A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.600.000, il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Documentazione completa. Scrivere telefonare 049/654.755 IGS, via Savelli 15 — Padova. 6985 R

A. VENDESI o darebbesi in gestione pescheria forte lavoro. Tel. 31192. 48842 R

AUTORIMESSA con-senza officina vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

ENOTECA centrale sceltissima clientela orario ridotto festività chiuso adatto due persone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

LATTERIA-caffè rionale ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

MACELLERIA zona S. Giacomo vendesi prontamente 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8.

NEGOZIO arredamenti centrale ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

SUBITO!! E' un'occasione da non perdere.



lag

TRIESTE - via S Francesco n°12, tel. - 37363
TRIESTE - v.le Campi Elisi n°60, tel. - 763140
UDINE - Largo del Pecile n°23, tel. - 65466
MONFALCONE - v.le S Marco n°72, tel. - 72346
LIGNANO PINETA v. dei Pini n°5, tel. - 729002

Armadio-letto completo di materasso
L. 68.000 IVA compresa fino ad esaurimento
SCONTO 20% su tutta la produzione
IVA compresa

offerta speciale fino al 10 agosto

OCCASIONE salone vendesi 700 mila o affittasi 40.000 mensili. Telefonare 743444. 48858 R

SALONE parrucchiera centro, darei gestione persona competente. Tel. 52487. 26338 R

TRATTORIA forte lavoro posizione centrale vendesi. Altra centro, scelta clientela vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

VENDESI salone parrucchiera causa ritiro. Telefono 755570. 26407 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 150 per parola

A.A.A.Z. MANSARDA in zona Commerciale con vista sul porto — pronta entrata completamente rimodernata VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PREZZO BLOCCATO appartamenti in costruzione — palazzina con nove appartamenti di varie grandezze, tutti i comforts, box auto, mutui ventennali — INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A-1 F.lla garanzia della Nuova Concessionaria FORD
visitate la mostra in via CABOTO 24 (zona industriale)

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze soggiorno centralnafta, vendonsi affittati. Sicuro investimento, Flavia Settefontane Istria. AGEP Zanetti 1. 26405 S

A.C. DI PECO - MAOVAZ ,Borgo San Sergio. Vendesi appartamento prossima consegna 2 stanze stanzetta cucina bagno mutuo ventennale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26230 S

A.C. BORGO SAN SERGIO, via Bartoli vendesi appartamento avanzata costruzione 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26230 S

A.C. CAMPANELLE. Vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina poggiolo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26230 S

A. CASA bistanze, cucina, bagno, terrazze, garage, cantina, vendesi. AGEP, Zanetti 1. 26401 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33/37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime, sistemazione giardino. Appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina garages. Mutui agevolati 75%. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette, visione progetti. AGEP Zanetti 1. 26415 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq. altezza 4 possibilità scarico vendesi AGEP Zanetti 1. 26417 S

A.I. COSTALUNGA (pressi) inizio costruzione stabile 5 piani appartamenti 1-2-3 camere soggiorno cucina o cucinino servizi ogni comfort moderno posto auto e cantina. ATTICI GRANDI TERRAZZE. MUTUO ASSICURATO VENDONSI DIRETTAMENTE. Visione progetti e informazioni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26188 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 60 mq 2 fori wc vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26188 S

A.I. COMMERCIALE. PALAZZINA VISTA MARE due minuti dal centro 2 camere saloncino servizi e annesse cantinette. ATTICO con 140 mq di TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA RIFINITURE SIGNORILI ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Facilitazioni pagamento. Visione progetti e informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26186 S

A.I. OPICINA. VILLA NUOVA PRONTINGRESSO 2 piani 2 camere salone tripli servizi grande MANSARDA. CANTINETTA RUSTICA box auto e giardino vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26186 S

A.I. S. LUIGI. PRIMO INGRESSO SIGNORILE VISTA MARE e parco ALBERATO 3 camere salone doppi servizi ampia terrazza ogni comfort moderno vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26186 S

A.I. S. VITO. VILLA 5 vani servizi giardino LIBERA GIUGNO 1975. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26186 S

A.I. VIGNETI 61 pressi ISTRIA appartamenti in stabile 5 piani 2 camere saloncino servizi terrazze ascensore centralnafta posto auto e cantina CONSEGNA ENTRO 1975 MUTUO ACCORDATO. Visione progetti ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26188 S

A LIGNANO Sabbiadoro trasformiamo albergo in residence di monolocali con bagno. Prezzi da L. 5.254.000 a 8.800.000 comprensivi della comproprietà di interessanti parti comuni quali terrazza con piscina, terrazza-solarium kinderheim, ristorante, club house. Disponibili: Negozi con retro abitativo arredato da L. 17.960.000 taverna-discoteca; bar con attrezzatura completa. Facilità ottimo reddito affittando agenzie turistiche Nord Europa. Informazioni e vendite in luogo. MMT Care c/o hotel Italia viale Italia, 7 — Lignano Sabbiadoro tel. 0431/71185. 6983 S

A. MAGAZZINO, Marina, per deposito vendesi. AGEP, Zanetti, 1. 26411 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq. altezza m 4 vendesi AGEP Zanetti 1. 26413 S

A. SEVERO bistanze, tinello, cucinino, bagno vendesi AGEP Zanetti 1. 26419 S

A. VENDESI zona Valmaura appartamento consegna autunno in complesso circondato dal verde, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, 18 milioni, mutuo 6.000.000. Telefono 31192. 48842 S

A. VILLA 6 stanze, trisservizi, riscaldamento, terrazze, cantina, garage, frutteto vendesi. AGEP, Zanetti 1. 26401 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

ALTIPIANO casetta prefabbricata con terreno, vendesi, affittasi agosto. Agenzia, Pascoli 25. 48860 S

APPARTAMENTO tre stanze, cucinino, bagno, vendesi occupato. Telefono 751625 48856 S

CERCASI in affitto terreno coltivabile zona Sgonico. Telefonare 421255 ore pasti. 26340 S

GRADO via Dante vendesi appartamento 90 metri quadri più terrazza. Telef. 764886 ore ufficio. 77040 S

OTTIMO investimento, locale mq. 100, dotato tutti servizi, costruzione recente, esentasse, affittato reddito 7,5% vende 22.000.000. Immobiliare CIVICA, via S Lazzaro, 10. 48840 S

PRIVATO vende appartamento vuoto a Roiano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, posteggio macchina in giardino. Telefonare 754493. 48840 S

SOFFITTA zona ROSSETTI, vende occupata, 4.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 48840 S

TERRENO altipiano con progetto approvato due quartieri vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

ZONA VALMAURA, ultimi appartamenti in palazzine con giardino, posto macchina, salone, 2 stanze, comfort, vende 6.500.000 contanti, rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 48840 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 200 per parola

WEEKEND — iscrivetevi «Agriturismo Sportingclub Castelnuovo» Sagrado. Massimo parco secolare Friuli (60024). 6858 T

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

AEROLINEE ITAVIA
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.20	13.05
Roma	10.45	13.05